ARCIERI

LA RIVISTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

ANNO XXX - NUMERO 4 - AGOSTO 2004

Marco Galiazzo
ORO OLIMPICO

ATHENS 2004

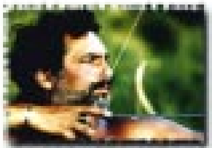
Anno XXX - Roma - Luglio-Agosto 2004 - n. 4 - Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Filiale di Roma

ARCO SPORT SPIGARELLI S.N.C.

Via Prenestina 252/e 00177 Roma tel 06/2148351 fax 06/2147212

www.arcosportspigarelli.com

VENDITA ON-LINE PER CORRISPONDENZA IN TUTTA ITALIA



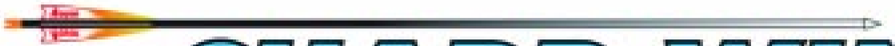
REVOLUTION

WORK FOR INNOVATION

10 anni fa abbiamo inventato il sistema costruttivo delle impugnature per fresatura dal pieno, sistema che è stato man mano adottato da tutti i costruttori del mondo. Oggi Ti presentiamo una nuova impugnatura che segna una radicale evoluzione nel concetto costruttivo degli archi, e che apporta importanti miglioramenti tecnici riducendo i costi.

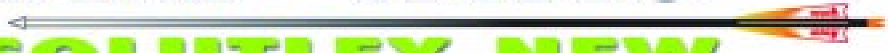
Le più importanti innovazioni:
* Miglior lavoro sinergico tra flettenti ed impugnatura.
* Riduzione radicale delle vibrazioni residue.
* Riduzione della presa al vento laterale.
* Riduzione del prezzo!!!

Sante Spigarelli



SHARP WING

ABSOLUTLEY NEW



- facili da montare
- resistenti
- gradevoli esteticamente
- leggere (0,90 grani l'una)
- maggiore effetto stabilizzante
- disponibili tonde ed a scudo
- colori: giallo - rosso - blu - verde

APACHE TRIBE

I prodotti ARCO SPORT ed i prodotti da noi distribuiti li puoi trovare presso i migliori negozi di arceria che espongono questo marchio.

ARCO E FRECCE / Pero (MI)***ARCO MANIA 2 / Opera MILANO***ARCOTECNICA RIVOLI / TORINO***ARMERIA LEO PARETTI / San Gemini TERNI ARMERIA FRIGERIO / LECCO***ARMERIA GINO DI SAVOCA / CATANIA***ARMERIA MASSI / S.Martino in strada FORLI'***ARMERIA FERRAIOLI / Poggio Marino NAPOLI ARMERIA ROSSETTI / Quarrata PISTOIA***ARMERIA TESTI / AREZZO***ATTREZZATURE PER LO SPORT FALASIERI / FOGGIA***BOHARDO CACCIA E PESCA / Bra CUNEO CACCIA PESCA SPORT CADONI / S.Giusta ORISTANO***C&O ARCHERY/ Meda MILANO***DANTE SPORT / Casalgrande REGGIOEMILIA***DIANA 2000 / Spoleto PERUGIA DI SPORT / SPIN ROMANO D'Ezzelino VICENZA***DONADONI FILIPPO / Alzano lombardo BERGAMO***DITTA F.LLI ANGELI / Tolmezzo UDINE***FB BENI CHIARAVALLE / ANCONA IL CUTTER TONDELLI / Novellara REGGIO EMILIA***INGROARCO POINT / ROMA ***EURO SERVICE RIGATTI / Rovereto TRENTO***MAXI PESCA / Binasco MILANO MISTER FISH NANNI PIERI / Cascina PISA***PALMIERI SPORT / MODENA***RIDOLFI CARLO / Lido di camaiore LUCCA***SDN di MARTUSCELLO / Arcola LA SPEZIA TOXON SPORT / PERUGIA***TRAPPER ADORNO / ALESSANDRIA***UNIVERSAL SPORT / Sanluri CAGLIARI

OFFICIAL DEALER

sommario

2 EDITORIALE
Quando lo sport è favola...
di Mario Scarzella

GIOCHI OLIMPICI 2004
4 Grazie, Atene
di Gianfranco Colasante
5 Il giorno del trionfo
di Giorgio Lo Giudice

14 MONDIALI CAMPAGNA
L'arco nel paradiso terrestre
di Paolo Poddighe

17 MONDIALI TARGA JUNIORES
Tradizione di famiglia
di Maurizio Belli e Luciano Malovini

20 JUNIOR CUP
Giovani in evidenza
di Luciano Malovini

24 GRAND PRIX DI GERMANIA
Coreani al vertice
di Marco Pedrazzi

28 GRAND PRIX DI TURCHIA
Una iniezione di fiducia
di Vittorio Frangilli

32 CAMPIONATI ITALIANI DI SOCIETÀ
Una rassegna da rilanciare
di Enrica Garetto

33 COPPA ITALIA DELLE REGIONI
Uno per tutti, tutti per uno
di Sante Spigarelli

40 CAMPIONATI MONDIALI UNIVERSITARI
Una laurea per gli azzurri
di Fiammetta Scarzella

57 GIOCHI DELLA GIOVENTÙ
La forza del reclutamento
di Enrica Garetto

57 ARBITRI
Un test sui regolamenti di gara - 2ª parte
di Gian Piero Spada

60 ARBITRI
Il tiro con l'arco all'università
di Antonio Potoschi

62 AGONISMO
I tre archi a confronto
di Gian Carlo Casorati

ANNO XXX - N. 4 - LUGLIO-AGOSTO 2004
Iscrizione Tribunale di Roma n. 291 del 17/05/1988

La riproduzione totale o parziale degli articoli è consentita solo citando la fonte

ARCIERI

La rivista della Federazione Italiana Tiro con l'arco

N. 4 - AGOSTO 2004

Direttore responsabile
Gianfranco Colasante

Segreteria di Redazione
Marinella Pisciotti

Amministrazione e Redazione
FITARCO - via Vitorchiano, 115 - 00189 Roma
Tel. 06 36856503 - Fax 06 36856658
www.fitarco-italia.org
e-mail rivista@ftarco-italia.org

Fotoservizi
Bartolozzi, Ma. Pi.

Concessionaria esclusiva pubblicità
Greentime SpA
Via Barberia 11 - 40122 Bologna
Tel. 051 584020 - Fax 051 585000
e-mail info@greentime.it

Grafica e impaginazione
ATON Immagine e Comunicazione srl
Via Monte Bianco, 72 - 00141 Roma
Tel. 06 87195405 - Fax 06 8184209
www.atonsrl.it

Stampa
Union Printing SpA - Roma
finito di stampare giugno 2004

36 RISULTATI

Giochi Olimpici
Atene (GRE), 15/21 agosto 2004 36
C. Italiani Tiro di Campagna
Plitvice (CRO), 5/10 luglio 2004 38
VIII C. Mondiali Targa Juniores
Lilleshall (GBR), 18/24 luglio 2004 41
Coppa Europa Juniores
Nymburk (CZE), 30 giu/3 lug 2004 44
G. P. Europeo "Torneo delle Nazioni"
Wyhl (GER), 14/19 giugno 2004 47
European Grand Prix (fase finale)
Antalya (TUR), 17/21 giugno 2004 48
IV C. Italiani a Squadre di Società
Manfredonia (FG), 3/4 luglio 2004 49
Coppa Italia delle Regioni
Città di Castello (PG), 17 luglio 2004 50
C. Mondiali Universitari
Madrid (ESP), 21/24 luglio 2004 53
Giochi della Gioventù 2004
Viagrande (CT), 26/27 giugno 2004 55

Quando lo sport è favola...

Tra giugno ed agosto avevo accumulato tante belle notizie di cui parlarvi nel mio editoriale, tanti successi dei nostri arcieri e delle nostre società; già immaginavo il piacere con cui avreste letto che a Catania si era svolta una bellissima edizione dei Giochi della Gioventù, che Città di Castello aveva offerto una cornice incomparabile per una straordinaria Coppa Italia delle Regioni di alto livello agonistico, che Carla Frangilli aveva vinto la medaglia d'oro nella classe Cadetti al Campionato del Mondo giovanile, che ad Antalya avevamo assistito ad una bella finale del Grand Prix dove Michele Frangilli aveva trionfato ritrovando tutta la fiducia necessaria per la trasferta olimpica; e poi ancora che a Manfredonia era stato organizzato un entusiasmante Campionato italiano di società e che i nostri giovani avevano dato bella prova di sé ai Campionati del Mondo Universitari di Madrid conquistando un argento e due bronzi. Tutto questo ed altro ancora avrei voluto raccontarvi con giusta dose di orgoglio, certo che avreste gioito con me nell'osservare il cammino sempre vincente della nostra Federazione.

Poi però è accaduto qualcosa di eccezionale, siamo andati ad Atene per la XXVIII Olimpiade e siamo tornati con una medaglia d'oro individuale. Non voglio raccontarvi che non ci avevo sperato, sapevo che i nostri atleti sono ai vertici mondiali e che ci hanno abituato a grandi imprese: Michele Frangilli campione del mondo 2003, Marco Galiazzo campione europeo 2004, Ilario Di Buò campione del mondo indoor, Natalia Valeeva detentrice del record del mondo della distanza olimpica, insomma tutte carte vincenti. Ma non posso neppure nascondervi che negli ultimi mesi pareva che la cattiva sorte li stesse perseguitando. Natalia aveva avuto problemi muscolari ancora non del tutto risolti, Michele risentiva di un calo di peso che aveva influito sulla sua resa, Ilario era stato punto da un insetto al braccio dell'arco proprio pochi giorni prima della partenza per Atene e aveva dovuto rinunciare agli ultimi allenamenti. Marco…tutto bene! Certo le mie speranze erano più concentrate sulla squadra, mai fuori dal podio nelle gare internazionali di questi ultimi anni. Invece le cose sono andate diversamente e proverò a raccontarvi almeno in parte la straordinaria emozione vissuta.

Ad Atene i nostri campioni si sono trovati a loro agio, un bel villaggio, una buona organizzazione e un ottimo spirito di gruppo ha creato da subito una atmosfera rilassante, a cui ha contribuito non poco la professionalità dei nostri tecnici; la gara di qualifica, anche se disputata un po' alla chetichella, al di fuori della manifestazione olimpica, su un campetto da gara parrocchiale, li ha visti comunque in buone posizioni e, per quanto riguarda i maschi, in condizioni tali per cui chiunque di loro fosse andato avanti avrebbe incontrato solo in finale i coreani e questa era sicuramente una buona cosa.

Poi sono cominciate le eliminatorie ed è stata tutta un'altra realtà perché la competizione arcieristica aveva sede al Panatinaico, lo stadio più bello e importante del mondo, sito archeologico di inestimabile valore che gli organizzatori hanno destinato solo a noi e alla maratona. Un'emozione nell'emozione, era come tornare al passato, un tuffo di secoli indietro nella storia. Qui tutto era imponente, precisione, efficienza e controlli altissimi, ma il risultato era uno spettacolo inenarrabile che difficilmente potrà essere ripetuto. Inutile raccontarvi l'andamento degli scontri, sono certo che tutti voi li avete seguiti con entusiasmo e vi siete sentiti partecipi di gioie e dolori che ci hanno accompagnato; meglio parlarvi dei sentimenti che via via ci hanno fatto tremare, urlare, soffrire e impazzire: dalla grande stima per un'atleta come Natalia che ha provato in tutti i modi a tamponare i suoi acciacchi e non si è arresa mai, anche dopo la sconfitta era già pronta a ricominciare, a fare progetti, a unirsi a noi nell'incoraggiare i compagni; tenerezza, dolcissima, nell'osservare il sorriso di Ilario dopo la sconfitta ad opera di Marco, senza rammarico, incoraggiante, quasi sentisse che da quel momento nessuno più avrebbe fermato il suo compagno; rispetto, profondo, per la delusione di Michele che ha provato fino alla fine a contrastare il momento più buio della sua sfolgorante carriera, giunto proprio nell'occasione che avrebbe potuto consacrare la sua superiorità.

Quel che è difficile descrivere è la vastità di emozioni che ci ha procurato Marco: un torrente in piena di ansia, ammirazione, stupore, perché la sua calma e la sua sicurezza parevano quelle di un vecchio campione, avvezzo a tante battaglie vinte per un soffio, capace di controllare ogni dettaglio, in grado persino di scendere e risalire se avvertiva una brezza nemica. I nostri tifosi erano forse venti, ma

facevano chiasso come fossero stati centinaia, però Marco non se n'è accorto mai, scambiava qualche impressione con Suk mentre attendeva che gli riportassero le frecce, ma non sentiva nulla, dentro di sé un unico pensiero: la sua tecnica, cioè la sua sicurezza. Vi confesso che, dopo aver assistito a tante finali di altissimo valore, un po' si fa l'abitudine all'agitazione che precede il tiro di ogni freccia, si impara a dominare l'ansia puntando il binocolo sul giallo e aspettando che la freccia arrivi proprio lì; ma la finale di una Olimpiade è davvero qualcosa di unico, è il coronamento di un lavoro durato quattro anni, è la realizzazione o la distruzione di un sogno; così, un po' vilmente, ho distolto gli occhi da quel bersaglio lasciando il mio binocolo a Petrucci che, influenzato dalle urla in greco dello speaker, mi urlava eccitato "ha fatto deka!". Ma quando all'ultima freccia bastava un nove a Marco per avere la certezza della vittoria, non ho avuto più timori, ho saputo che ce l'avrebbe fatta e ho fissato il bersaglio con la gioia che già si faceva strada in me. Grande, insuperabile Marco, ha davvero realizzato il sogno di tutti noi arcieri, ci ha regalato quell'oro olimpico che aspettavamo da 32 anni, che sentivamo di meritare e che da troppo tempo ci sfuggiva. E con la sua modestia, con quel suo modo schivo di accettare l'esultanza, ha fatto breccia nei cuori di tanti, giornalisti e spettatori che hanno scoperto improvvisamente quanta semplicità possa dimostrare un campione. Un campione autentico, che la sera stessa della vittoria era pronto a ringraziare tutti, come se il merito fosse solo in parte suo; e già la sua concentrazione era rivolta alla gara a squadre di due giorni dopo, perché pensava ai suoi compagni e voleva dividere con loro la stessa gioia. Non è andata in porto la sua speranza, il gruppo affiatatissimo che tanto spesso ha trionfato in giro per il mondo, ad Atene non ce l'ha fatta. So che non è giusto cercare giustificazioni, soprattutto nei confronti dei vincitori, ma devo proprio dire che ad Atene è accaduto ciò che avevo temuto quando mi avevano comunicato come si sarebbero svolte le semifinali, cioè uno scontro alla volta, perché capivo che sarebbe stato avvantaggiato l'arciere che avesse disputato la seconda semifinale, ancora "caldo" per la vittoria e con il mirino perfettamente tarato. Bene, la sorte della nostra squadra è stata peggiore: avendo passato di diritto, come terza in qualifica, il turno degli ottavi, la nostra Nazionale si è trovata a scontrarsi, senza aver tirato neppure una freccia, con gli U.S.A. che avevano appena sconfitto insperatamente la Svezia, erano caricatissimi e soprattutto perfettamente consapevoli delle condizioni del vento. E infatti la prima volèe è stata determinante, abbiamo accumulato sei punti di svantaggio che, pur vincendo entrambe le altre due volèes, non siamo più riusciti a recuperare. Così vanno le cose in queste gare, risultati crudeli, ma le regole vanno rispettate e accettate; bravi comunque i nostri ragazzi che non hanno mollato fino all'ultima freccia e hanno dimostrato una grande maturità e un grande senso del gruppo; domani saranno di nuovo pronti per un'altra avventura, perché domani si ricomincia, tanto lavoro ci aspetta e non solo con gli occhi puntati a Pechino 2008.
È il momento di approfittare di questo successo per farci conoscere di più, si è parlato tanto di arco durante questa Olimpiade grazie all'oro di Marco, ma l'eco di un successo dura poco e presto Atene andrà in soffitta e il calcio tornerà a farla da padrone; allora dobbiamo sfoderare gli artigli e cercare di imporci, farci sentire, bussare a tutte le porte mentre l'emozione è ancora calda e tanti giornalisti sembrano così stanchi di parlare di sport a senso unico. Diamoci da fare tutti insieme, portiamo la nostra presenza dove è possibile, una notizia oggi e una domani, sarà poco, ma tutto serve. Il Consiglio Federale ricomincia i suoi lavori dopo la pausa olimpica con tanta carne al fuoco, la voglia di fare e di crescere è quella di sempre, ma adesso c'è in più la sensazione di aver lavorato nella direzione giusta e di dover continuare perché altre emozioni possano domani farci sentire ancora più grandi. ■

Mario Scarzella

Grazie, Atene

di Gianfranco Colasante

Nel pomeriggio assolato del 19 agosto si è celebrata la grande festa dell'arco azzurro, quando l'ultima freccia di Marco Galiazzo – quella che poteva aprire la porta del paradiso o scavare l'abisso della disperazione – si è infissa nel cerchio magico del 10. Avevamo il nostro primo campione olimpico!
Si concludeva così in trionfo una lunga cerimonia per tanti versi magica. Per l'ambiente, innanzi tutto, che non ha paragoni: quello stadio Panatinaico, il più celebre del mondo, che era stato il tempio delle prime Olimpiade moderne, nel 1896. In tal modo Galiazzo, il ragazzo del braccio d'oro dell'arcieria italiana, diventava il primo atleta a cingere la corona di olimpionico in quello stadio dopo 108 anni! Prima di lui, l'ultimo, tanto per ricordare e apprezzare il valore dell'impresa, era stato quel tale Spiridon

Louis che qui aveva vinto la prima corsa di maratona della storia.
In un album di fogli staccati di questa nuova Olimpiade arcieristica restano lucidi ricordi. Della freddezza di Galiazzo sappiamo tutti: una compostezza che è fatta innanzi tutto di controllo e di certezze, ma anche di un talento affinato da tanta dedizione ed applicazione. Ad Atene il ragazzo veneto ha concluso un bienno magico, transitato attraverso un bronzo mondiale a squadra (New York 2003) e un esaltante titolo europeo (Bruxelles 2004). Ma ha anche ribadito la forza della tradizione dell'arcieria italiana che, sul palcoscenico olimpico, ha trovato modo sempre di rifulgere al meglio: dai "bronzi" di Giancarlo Ferrari alle affermazioni della squadra ad Atlanta e a Sydney. La medaglia d'oro di Galiazzo è la gemma più luminosa di questo diadema. Un risultato straordinario per una spedizione olimpica che contava solo su 4 arcieri!
Le gare si erano aperte in condizioni ambientali disagevoli. Con un vento violento e irregolare a fare da giudice. Di questa imprevedibilità aveva fatto purtroppo le spese Natalia Valeeva contro le cui frecce s'era accanita la bizzarria dispettosa del vento che mulinava tra le strette scalee dello stadio. Una condizione che aveva invece, in qualche misura, esaltato durante la qualificazione le doti di freddezza di Galiazzo e che non aveva danneggiato gli altri due azzurri, Ilario Di Buò e Michele Frangilli. Uno scherzo del tabellone aveva poi posto uno contro l'altro proprio Di Buò e Galiazzo, imponendo una dolorosa eliminazione.
Qui va anche ricordato che – per esigenze televisive, ma anche per l'angustia del terreno – le fasi eliminatorie si disputavano a due soli paglioni per volta, in sfide senza appello che risentivano delle costanti varabilità di vento e di temperatura.
Aver trionfato in tali condizioni aggiunge valore ad una vittoria che consacra l'arciera come una delle colonne portanti del movimento olimpico italiano ed alimenta la certezza di aver operato finora al meglio delle reali possibilità.
Del valore anche mediatico dell'impresa realizzata da Marco Galiazzo testimoniano i dati ufficiali del seguito televisivo che essa ha riscosso in Italia. Va ricordato che al momento della finale, seguivano la gara 3.284.000 spettatori con uno share (come dire la percentuale degli apparecchi televisivi accessi rispetto a 100) pari a 43,53%. Uno dei più alti dei quindici giorni di Atene 2004 alle cui vicende la Rai ha dedicato una intera rete.
I Giochi Olimpici di Atene passano alla storia olimpica come una delle migliori edizioni delle serie moderna. Per tanti motivi. Innanzi tutto per l'ambiente che si è spontaneamente creato, un misto di efficienza e di semplicità che ha coinvolto greci e ospiti. E che ha toccato il suo apice nella straordinaria cerimonia d'apertura. Ma anche per quell'assieme di impianti sportivi che hanno stupito il mondo sportivo per la tecnologia avveniristica sposata alla bellezza estetica. Un miracolo che pochi avrebbero ipotizzato alla vigilia.
Grazie, Atene. ■

Il giorno del trionfo

di Giorgio Lo Giudice

Marco Galiazzo, ovvero l'oro conqui-stato dall'amico della porta accanto. Per lui si sono sprecati aggettivi, per lui si sono scomodati molti inviati della carta stampata e della televisione, scoprendo così la bellezza di una disciplina antica, che alle Olimpiadi era già in programma dal 1900. Hanno anche scoperto che il neo campione olimpico è un tipo tranquillo, calmo, non si fa mai prendere dall'affanno o dalla paura. Non si getta nella disperazione se perde, non esulta più di tanto se vince. Eredità di famiglia forse, dal momento che il padre al telefono gli ha detto un normalissimo: "bravo, hai fatto una bella gara". Ci mancherebbe, in fin dei conti ha vinto soltanto l'Olimpiade e come qualcuno ha titolato, è diventato il re di 17.000 arcieri, cose da poco! Eppure, evento passato inosservato e pubblicato solo da qualche quotidiano in corpo sette nelle brevi, qualche mese fa Marco aveva vinto il titolo europeo, un biglietto da visita niente male, anche se pochi ci hanno fatto caso e se ne sono accorti.

Un tipo tranquillo dunque, nel vero senso della parola, non come quello del film di Ford interpretato da John Wayne, che lo era a parole ma al momento giusto giù con i pugni a picchiare. Marco no, non farebbe male ad una mosca, preferisce ad esempio la montagna perché, spiega: "C'è tanta pace e tranquillità e poca gente. Quella poca poi è calma, non urla, se ne sta per i fatti suoi". Il mare lo evita per i motivi opposti, folla e confusione. La vittoria olimpica? "Pensavo fosse qualcosa di irraggiungibile, però strada facendo ho cominciato a credere di poter andare avanti, magari in medaglia. La finale? Una gara come le altre, era inutile caricarla di troppe motivazioni non era proprio il caso. Quando sono arrivato a metà strada, ho capito che potevo farcela, lui dava segni di nervosismo, era irregolare nel rendimento. In queste prove la cosa importante è non passare da dieci a sette, meglio se fai due nove".

La battuta più divertente che viene in bocca a Marco è: "Magari ora da medaglia d'oro potrei trovare una fidanzata". D'accordo, basta non presentarsi all'appuntamento con il cappellaccio in testa, i calzoncini corti ed i calzini arrotolati, anche l'occhio vuole la sua parte. In compenso niente ferie, appena torna a casa deve riprendere a studiare, lo aspetta la scuola, sarebbe ora di acciuffare questo benedetto diploma di meccanica professionale, non dovrebbe essere complicato per uno come lui appassionato di computer e tecnologia. Certo ci vuole anche voglia e passione. La prima latita un po' per la verità, ma forse con l'oro al collo qualcuno potrebbe commuoversi.

Il bello è che schivo com'è della pubblicità, è costretto a

ITALIA

rispondere ad una fila di domande tradotte dall'interprete, in particolare da scatenati telecronisti coreani che del padovano vogliono sapere tutto. A questo ci pensa in parte Suk, l'allenatore che viene da quel paese asiatico ed ora ha preso sotto le sue cure gli azzurri.
Così mentre l'infermiera signora Antonella ed il signor Adriano, allenatore, nonchè tecnico di macchine per ufficio di professione, ovvero i due genitori di Marco, stanno festeggiando tranquilli in casa ad aranciata, lui è costretto a far forza al suo carattere e rispondere alle domande, riuscendoci splendidamente con monosillabi intercalati in dialetto veneto. Solo una volta riesce a fare la parte dello sponsor dell'arco con una battuta che gli viene spontanea: "Visto Yamamoto quanto è bravo? Non lo dico certo per far risaltare il mio successo, ma per ricordarvi che il giapponese ha più di quaranta anni ed

ha già vinto una medaglia a Los Angeles nell'84 eppure eccolo lì a battersi ad altissimo livello. Cosa voglio dire? Che nel nostro sport c'è spazio per tutti basta avere la passione ed un briciolo di spirito di sacrificio, l'età conta fino ad un certo punto. A me il sabato capita quasi sempre di salutare gli amici che vanno a divertirsi, per allenarmi. Mentre la domenica debbo spostarmi per l'Italia a gareggiare. Mi piace e non mi pesa più di tanto rinunciare alla compagnia. Al campo di allenamento o quando sono a gareggiare ne trovo tanti di amici, tutte persone su misura, che la pensano come me e sono soddisfatti di passare una mattinata all'aria aperta senza trovarsi in mezzo alla confusione".
Le due parole che entrano spesso nel suo vocabolario sono sempre quelle: tranquillità, calma, niente confusione. Come non poteva trovarsi bene nel silenzio del Panathinaiko uno come lui? Lo stesso Suk, il tecnico che gli è stato sempre a fianco, racconta che lo scambio di parole fra loro è stato molto povero, qualche frase tra una serie e l'altra e nulla più: "Non c'era bisogno di parlare, Marco sapeva quello che stava facendo, ricordarglielo poteva dare l'idea di qualcosa di inutile e superfluo e magari rompere la sua concentrazione. Gli bastava ed avanzava il tifo della gente sugli spalti, anche troppo per quelle che sono le nostre abitudini".
A proposito di tifo, ad incoraggiarlo nella curva del Panathinaiko c'era anche un italiano speciale: Domenico Fioravanti, doppio oro di Sydney fermato, purtroppo per lui e per il nuoto italiano, dai medici. "Penso che possa farcela" diceva prima della gara "Sono fiducioso perché lo vedo concentrato e tranquillo". Aveva ragione lui. Da campione olimpico a campione olimpico certe sensazioni si sentono e si capiscono. ■

Pagina 6, il momento della verità per Galiazzo, alle spalle di una delle secolari erme bifronti dello Stadio Panatinaico.

In questa pagina, il nuovo campione olimpico esulta con l'allenatore Suk e, dopo la premiazione, con Natalia Valeeva.

Risultati e classifiche a pagina 36

I quattro azzurri giorno per giorno

Una settimana di gare per assegnare i quattro ori olimpici. Forse importante per il movimento dell'arco, mai come stavolta in grado di monopolizzare l'attenzione di pubblico e stampa, grazie anche alla sua grande visibilità. Ma sicuramente stressante per gli atleti disabituati a questi ritmi di valzer lento, con pause difficili da colmare con i soli allenamenti e le passeggiate nel villaggio. Lo hanno confessato tutti o quasi gli azzurri sottovoce, senza per questo cercare giustificazioni. Il fatto è che i giorni di attesa aggiungono tensione, ed una Olimpiade ne ha già abbastanza del suo di queste situazioni, per non darle un carico maggiore. Di prestigioso c'è stato lo stadio dove si sono svolte le competizioni, il mitico Panathinaiko, teatro delle moderne Olimpiadi, quelle volute nel 1896 dal barone francese De Coubertin.
Ma c'era uno scotto da pagare; questo gli azzurri lo sapevano bene avendo già gareggiato nell'impianto l'anno prima durante la preolimpica, alle prese con una serie di problemi per la visibilità ed il vento. Quest'ultimo più capriccioso che mai, non ha dato scampo agli arcieri ed a pagarne maggiormente il prezzo sono state le ragazze. La Valeeva lo spiega altrove nei particolari, parlando della sua avventura chiusa in maniera così amara.

Le gare prendono il via il 12 agosto in maniera clandestina o quasi, addirittura prima dell'apertura ufficiale dei Giochi che avviene il giorno successivo. Si tira per la classificazione allo scopo di creare il ranking di partenza con i relativi accoppiamenti. La prova si disputa nella base airforce di Dekelia, dietro il villaggio olimpico, località che è completamente aperta e crea quindi i primi problemi. La Valeeva, pur non brillando, se la cava bene ed è fra le più regolari. Il suo 650 finale è frutto infatti di un 332 nella prima serie e 318 nella seconda, dove commette qualche errore per cui il quinto posto iniziale diventa poi il nono assoluto. Luci ed ombre tra gli uomini. Galiazzo si fa conoscere, ammesso che ci fosse questa necessità, chiudendo terzo assoluto con 672 punti, dietro al solito coreano, si tratta di Im Dong Hyun che addirittura si regala con 687 il record del mondo, e dello svedese Petterson più umano, fermo a 673. Ilario Di Buò è regolare, anche se cala nella seconda serie e finisce con 659 punti in diciannovesima posizione. Meno bene Frangilli che parte sottotono, è addirittura 35° dopo la prima manche, ma per fortuna si riprende nella seconda per salire in 24a posizione con 654 punti.

Un oro basta ed avanza, meglio non essere ingordi. Per il futuro si vedrà, ora comincia un'altra avventura che si chiama Pechino 2008

Due giorni di riposo ed il 15 inizia il torneo vero e proprio. Aprono le donne ed è subito l'impatto con la grande delusione. Natalia è opposta alla filippina Jasmin Figueroa, numero 56 del ranking. Sulla carta una passeggiata se non fosse il vento a raffiche che distrugge e porta via tante speranze e tante illusioni. La partenza non è da manuale ma ci può stare, 22-21 per l'azzurra dopo la prima serie, con un 7 ed un 6 che gettano però ombre sulla prestazione. Ma il peggio deve ancora arrivare. Seconda serie di tiri ed ecco dal cappello a cilindro venir fuori l'incredibile uno. Si rischia di farsi venire un infarto con una gara del genere anche perché con la sua mediocrità la Figueroa si avvantaggia ma

Nella pagina a fronte, Natalia Valeeva.

Qui sotto, Ilario Di Buò

non di tanto, registrando 6-9-8, mentre la rabbia di Natalia centra un 10. Non decolla però la situazione nella terza serie che dovrebbe vedere la riscossa dell'azzurra, evidentemente ancora incredula, la quale parte con un mediocrissimo quattro e poi due sette, dando modo alla filippina di incrementare il vantaggio. Gira tutto nella quarta serie, almeno questa è la sensazione quando l'avversaria dell'italiana rimedia uno zero al primo tiro, mentre Natalia centra un dieci. È fatta, almeno credono tutti. Neanche per idea perché la Figueroa si riprende con un dieci ed un sette, mentre Natalia dopo un sei, centra un incredibile due che la scaraventa nuovamente all'inferno. La situazione ormai è stabilizzata e la filippina pare toccata dalla grazia: 9-10-9 in sequenza ed una sfiduciata Valeeva risponde con 8-10-9, ovvero un altro punto al passivo, per un totale di sette lunghezze di distacco prima dell'ultima volèe. Ci prova Natalia ma ci vorrebbero tre dieci anziché un 10-9-8 che serve solo a rimontare ma non a superare l'avversaria. Impietrita Natalia saluta l'avversaria e corre al villaggio a piangere in silenzio nella sua camera. Quatto anni di sacrifici finiti nel nulla di dieci minuti di gara dominati da un vento capriccioso.

Ed ecco gli uomini. È il 16 agosto, la lunga attesa, ben quattro giorni tra la qualificazione ed i 32ì di finale, ora è finita si torna in campo per fare sul serio. Frangilli domina contro l'indonesiano Loskoneco. Di Buò soffre un po' ma supera l'ostico svedese Mattias Eriksson, Galiazzo si diverte contro un tongano, rugbista prestato all'arco, che apre la sua avventura con uno splendido zero, contro il dieci dell'azzurro. Ovvero gara finita prima ancora di cominciare. Ora si fa sul serio, siamo nei sedicesimi. Per Di Buò, primo a portarsi sulla linea di tiro, l'avversario è l'olandese Van Alten. Tipo tosto, già in passato medagliato olimpico. Ilario però sembra concentrato nel modo giusto. Apre con un ottimo 29 e prosegue su questo ritmo creando difficoltà al nordico che insegue con il fiato corto. Nella terza a quarta serie di tiri un calo imprevedibile

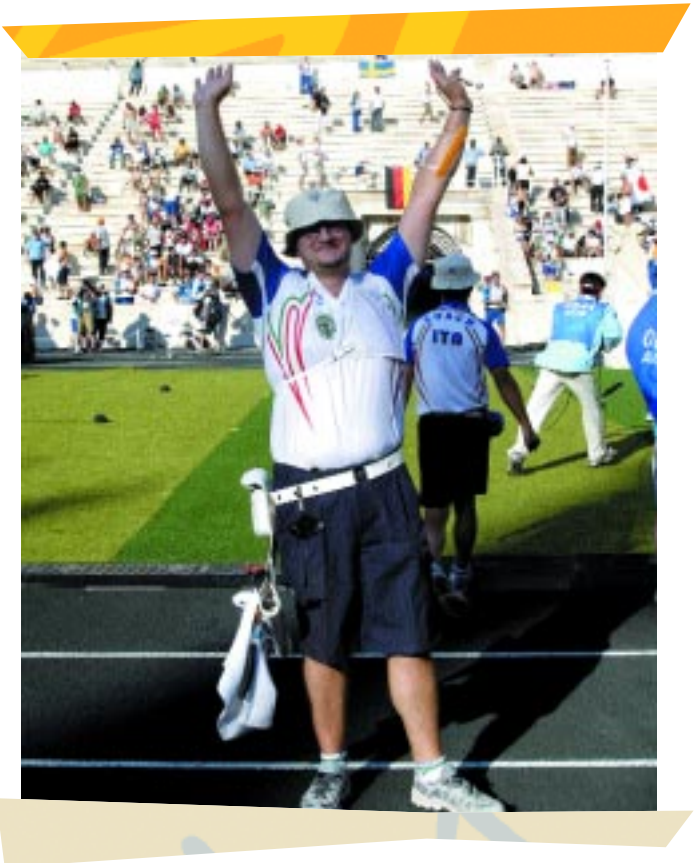
dell'azzurro e subito Van Alten ne approfitta per portarsi al comando. Parità nella penultima serie, così ci si gioca tutto con le ultime tre frecce. Ilario ottiene 8-9-9 e lo svedese incappa in un sei che lo mette fuori gioco. In quanto a Galiazzo è in difficoltà con il messicano Serrano che tira benissimo, anzi è avanti di un punto dopo quattro serie. Solo nell'ultima Marco viene fuori con la mira giusta e si fa guidare da un pizzico di fortuna. L'ultima freccia è quella decisiva per il sorpasso definitivo: 164-163. Agli ottavi, si conosce già il tabellone, ci sarà lo scontro fratricida con Di Buò. Nel frattempo Frangilli non riesce a venire a capo di un avversario bravo ma non trascendentale e chiude inopinatamente la sua avventura, quando tutti lo aspettavano in lotta per le medaglie. Cattiva forma o troppa tensione? Forse un po' di entrambe le situazioni. Il giapponese Hiroshi Jamamoto, è sempre avanti fin dalla prima volèe: 27-26 e si prosegue su questo standard senza mai raggiungere vette di alto rendimento. 29-28 nella seconda serie, 28-25 nella terza quando Michele scende a raccogliere un sette. Jamamoto non tira benissimo, colleziona addirittura un 25, Frangilli però non sa approfittarne, potrebbe ritornare sotto ma un sei rovina tutto e chiude addirittura con 24. Alla fine sarà 162-154 per il giapponese, senza rimpianti cui potersi appigliare. Peccato. Così nei quarti ci sarà solo un azzurro, è scontato. Un duello che ha poco di rusticano, i due sono amici e si conoscono da tempo, conoscono pregi e difetti uno dell'altro, poi le pretattiche come nel calcio non servono. La tensione c'è, a dispetto delle parole, perché il 23-22 che chiude la prima serie, al di là di un vento fastidioso e del fatto che sono le otto del mattino in Italia, fa capire come entrambi gli arcieri siano piuttosto tesi. Siamo alle Olimpiadi non si regala nulla a nessuno. Di Buò con due 10 ed un nove scatta in testa nella seconda volèe, Galiazzo ribatte prontamente nella terza. L'equilibrio è sovrano. Poi, poco alla volta, Marco macina dieci e nove, accumula punti ed Ilario si arrende definitivamente nell'ultima serie. Il 162-155 proietta nei quarti il campione d'Europa che deve affrontare l'americano Wunderle. Altra sfida all'ultimo sangue, verrebbe da dire,

Qui sotto, Michele Frangilli.

Nella pagina a fronte, una fase della prova a squadre. Una imprevedibile sconfitta contro gli USA ha precluso la strada del podio.

se non fosse che l'arco è lo sport più tranquillo ed ecologico di questo mondo. Parità nella prima serie, poi nella seconda vantaggio americano grazie a due dieci ed un nove. Marco reagisce e stavolta i due dieci li centra lui, riportandosi avanti. Assalto finale, freccia contro freccia. 10 e 9, contro 9 e 10. Decide l'ultima. Nove per l'azzurro, se Wunderle azzecca il massimo siamo pari. Ma forse l'emozione è troppa. Il nove dell'americano non basta, e consente a Galiazzo di entrare in semifinale.

Altro anglosassone, l'inglese Godfrey Laurence, un outsider, entrato nel ranking in trentunesima posizione. Cosa succede? Che a Galiazzo piace il complicarsi la vita, fare il difficile e per vincere aspetta l'ultima serie di frecce, dopo che il suo avversario è stato avanti anche due lunghezze. Marco compie un capolavoro con tre dieci e mette a tacere Godfrey che ha nella sua faretra soltanto tre nove. Eccoci pronti per cercare l'oro e chi capita? Non il solito coreano di turno, ma un giapponese: Hiroshi Jamamoto, lo stesso che ha sconfitto ed eliminato Michele Frangilli. In un sol colpo si può puntare alla roulette dell'oro ed alla vendetta sportiva del compagno sconfitto che avrebbe potuto essere al suo posto per una finale da sogno tutta italiana. Ecco è proprio un sogno, meglio svegliarsi. Galiazzo al solito parte in sordina e Jamamoto è subito avanti, due dieci ed un otto contro un dieci, un nove ed un otto. Marco reagisce, stavolta i due dieci li centra lui e si riporta in testa. Lotta di nervi oltre che di bravura. Ancora due dieci per Marco ed il giapponese in affanno perde ancora una lunghezza. I margini per pensare al successo ci sono tutti, però attenzione chissà cosa passa per la testa in quel momento ad un atleta che ha l'oro alla sua portata. Basta ricordare la brutta avventura di Natalia due giorni prima per non sentirsi tranquilli. Invece Galiazzo è glaciale. Carattere o semplice incoscienza? Chissà, questo lui non lo dirà mai, anche se lo psicologo spiega che Marco è sostanzialmente un freddo, che libera completamente la testa quando è in gara e non si fa prendere dalle paure e dai fantasmi. Comunque sia il sussulto di orgoglio di Jamamoto con il suo dieci si spegne con il successivo otto, e Marco, due nove consecutivi è sempre davanti. L'ultimo è il tiro della vittoria: ancora nove infatti per Galiazzo, non basterebbe neppure un dieci a Jamamoto per vincere, che si ferma anche lui a nove. È il primo oro olimpico della storia dell'arco italiano. Comincia la festa. Dopo due giorni tocca alla squadra, tra l'altro gratificata da un sorteggio positivo che la pone subito ai quarti saltando gli ottavi. Le speranze sono molte, gli americani bravi ma non imbattibili. C'è però sempre l'imprevisto dietro l'angolo. In questo caso la condizione non perfetta di Ilario Di Buò che tra l'altro apre la gara. Un sette, un otto ed un sette, un ventidue totale contro il ventotto dell'avversario che costringe gli azzurri nella scomoda parte degli inseguitori. Sono tante sei lunghezze. Ilario si riprende bene, Frangilli è regolare, Galiazzo malgrado le feste e l'oro già nel cassetto, resta impassibile e sbaglia poco. Si rimonta qualcosa, punto dopo punto, purtroppo però non basta. Il punteggio finale 243-240 non lascia scampo. Vanno avanti gli americani. Un peccato. Dirigenti e tecnici non gettano la croce addosso a nessuno. Può capitare e per tutti sintetizza il pensiero il presidente Scarzella: "La prova è a squadre, si vince e si perde in tre. Inutile recriminare. Certo dispiace uscire, ma questo è l'arco. Ci è andata bene nell'individuale un paio di volte con Galiazzo che è stato ai limiti dell'eliminazione, stavolta invece la ruota ha girato al contrario. Pazienza". L'Olimpiade degli azzurri finisce qui. Un oro basta ed avanza, meglio non essere ingordi. Per il futuro si vedrà, ora comincia un'altra avventura che si chiama Pechino 2008. ■



La molla della rivincita

Tanta amarezza, rabbia e la consapevolezza di aver gettato al vento una grossa occasione. Natalia Valeeva torna a casa con questo stato d'animo ed un imperativo categorico che lei stessa si è dato: "Ora debbo curarmi e pensare a guarire. Non cerco scuse, non fa parte delle mie abitudini, ma questa infiammazione alla spalla destra che mi ha tormentato per oltre due mesi mi ha creato troppi problemi. Ho cercato in qualche modo di trovare un equilibrio con me stessa per risolvere il problema, seguitare ad allenarmi e svolgere delle cure appropriate; alla fine ho fatto male entrambe le cose. Il dolore ed il fastidio sono rimasti e me li sono portati dietro. Gli allenamenti li ho svolti tutti in forma ridotta, non ho potuto tirare le frecce che volevo per non sforzare troppo la spalla, così come la preparazione fisica specifica è stata necessariamente ridotta".

Ad ogni modo che non fosse né il momento né l'Olimpiade giusta per combinare qualcosa di buono, lo si è capito fin dalla qualificazione, disputata non sul campo di gara ma dietro il villaggio olimpico, al riparo da occhi indiscreti, la stampa difatti non era ammessa: "Per la verità non è stato il massimo ma a ben guardare era andata comunque bene. Quando pensi a vincere partire dal fondo o da metà classifica conta fino ad un certo punto. Magari avessi tirato così anche nella eliminazione diretta! Purtroppo il problema del vento ha inciso in maniera fondamentale nella gara ed è stato un vero terno da azzeccare al gioco del lotto. Io non ho trovato i numeri giusti. Pensare che per prevenire tutte le difficoltà legate a questo fattore atmosferico, sono andata ad allenarmi anche in Sardegna. Alla resa dei conti è servito a poco, anzi a nulla. Mi aspettavo di trovare una situazione ambientale non facile, ma così complessa proprio no. Erano troppe le variabili da affrontare, non si poteva fare nulla. Sulla linea di partenza il vento soffiava in una direzione, vicino ai bersagli al contrario. Cercare quindi di azzeccare la traiettoria favorevole, o almeno quella che recava meno danni la si doveva indovinare. Certo hanno sbagliato molte tra le favorite, non solo io, ma la considerazione non può consolarmi". Poi una confessione a cuore aperto: "Da quando svolgo attività sportiva questa è stata la più grande delusione mai provata. Ho una certa esperienza dopo tanti anni di gare, quindi pensavo di superare indenne anche questo momento difficile, ma un risultato del ge-

nere era impensabile. Ho subito un colpo in testa dal quale non sarà facile riprendermi, dovrà passare parecchio tempo prima che riesca a farmi una ragione di quanto è accaduto. Ho provato durante la gara a restare logica, a pensare, a non farmi cogliere dal panico evitando di complicare ancora di più la situazione, ma ogni tentativo è stato inutile. Era come battere la testa sul muro, puoi solo farti male. Non importa se il colpo lo dai piano o forte, resti sempre intontita. E dire che fino a maggio tutto andava per il meglio, ero caricata al massimo, convinta che questa sarebbe stata la mia Olimpiade, invece eccomi qui a recriminare. Tanti sacrifici per niente, quattro anni di duro lavoro gettati al vento, finiti nel nulla. Però non mi arrendo.
Avessi ottenuto un risultato di prestigio potevo pensare di smettere, lasciare così da perdente no. Non mi arrendo e voglio andare avanti, prima di lasciare voglio fare qualcosa di importante".
Però se è vero il proverbio che la lingua batte dove il dente duole, Natalia torna ancora indietro alla sua gara, non può farne a meno, i pensieri sono sempre rivolti a quei maledetti cinque minuti nei quali si è giocata un intero quadriennio. Altro che roulette russa! "Per la prima volta – ammette – mi sono resa conto che quando si parla di fortuna non è un imponderabile che non si deve mai considerare, ma un qualcosa che fa parte degli eventi umani. In quella gara ne avrei avuto davvero bisogno di fortuna, invece non l'ho vista, era da qualche altra parte. Il fatto è che non posso dare la colpa agli agenti atmosferici, quelli erano uguali per tutti. Il vento soffiava per me e contro di me nello stesso modo che infastidiva la mia avversaria. Ma quando tiri una freccia e non hai idea di dove finirà, non servono gli allenamenti. Tirando soltanto 18 frecce, non c'è poi la possibilità materiale di rimontare se ne sbagli una. Normalmente vince sempre il migliore ed io non mi sento certo debole, conosco le mie qualità e le mie possibilità. Peccato, tra l'altro non c'è stata neppure la prova a squadre per sfogarmi e prendermi qualche rivincita. Per fortuna ci ha pensato Marco a mettere le cose a posto e dare gioia al mondo dell'arco ed a tutta la squadra italiana. Un successo che ci dà morale, anche se non mitiga la mia amarezza".
Proprio così. Gioire per le vittorie altrui farà anche piacere, ma le stimmate di una amara sconfitta difficile da digerire quelle purtroppo restano e non si possono dividere con nessuno. ■

A fronte, Natalia Valeeva.

Qui sopra, il momento dell'esultanza che si è trasmessa a tutti gli italiani presenti nello Stadio, dirigenti, tecnici, atleti e amici.

L'arco nel paradiso terrestre

Risultati e classifiche a pagina 38

DI PAOLO PODDIGHE

Dopo aver assistito alla presentazione del Campionato, avvenuta a Camberra nel 2002, tante erano le aspettative di ritrovare un'organizzazione che fosse all'altezza di un campionato del mondo in una località tra le più rinomate e protette del pianeta.
Al nostro arrivo al parco di Plitvice gli eventuali dubbi sono stati immediatamente cancellati, ritrovando un'organizzazione perfetta, dopo la defaians di Camberra, ed un'accoglienza logistica consona agli standard richiesti per questo tipo di disciplina.
Ottima la partecipazione con 26 Nazioni iscritte per un totale di 188 arcieri in gara nelle classi seniores ed una discreta rappresentanza nelle classi Juniores nelle quali è stato possibile assegnare buona parte dei titoli Mondiali.

La nostra rappresentativa, alla pari della Slovenia, con 19 atleti in gara, è stata la nazione con il maggior numero di atleti iscritti, confermando una grande attenzione della Federazione Italiana per questa disciplina, nonostante l'imminente evento olimpico di Atene.
Le gare si sono svolte prevalentemente tra le centinaia di cascate dei 16 laghi naturali del parco Nazionale di Plitvice, parco riconosciuto ed inserito dall'UNESCO nella lista delle località Patrimonio dell'umanità.
I tre percorsi gara sono stati realizzati con grande maestria, tecnicamente impegnativi, nel rispetto dell'ambiente circostante, a contatto con i sentieri del parco, che quotidianamente migliaia di visitatori percorrevano, ammirando con grande stupore i nostri atleti e la possibilità di praticare una disciplina sportiva in un ambiente naturale molto simile al paradiso dantesco.
Lunedì 5 luglio, dopo aver svolto i tiri di prova ufficiali presso il campo di allenamento, si è proceduto con la cerimonia di apertura, organizzata con cura certosina, a seguire uno spettacolo folcloristico con la rappresentanza di tutti i costumi della varie regioni della Croazia.
Il giorno successivo iniziano le gare di qualificazione con le prime 24 piazzole Hunter, gara che vede subito in evidenza i nostri atleti tra le prime posizioni con punteggi di grande rilevanza agonistica, specie tra gli olimpici, con Michele Frangilli con 349 punti e tra i Compound con Antonio Pompeo con 357.
Nella seconda ed ultima giornata di qualifica, 24 piazzole

Field, quasi tutti i nostri atleti confermano le prestazioni della prima giornata, ma l'emozione gioca un brutto scherzo a Pompeo che per uno zero della prima freccia, rimane fuori dai 16 finalisti per un solo punto.
Ottima la prova di Jessica Tomasi ed Elisabeta Buono che terminano al 1° e 2° posto e di Mario Orlandi che si piazza al 3° posto dietro ai mostri sacri svedesi.
Nelle classi Junior i nostri ragazzi difendono i colori azzurri con dignità concludendo le qualifiche nelle prime posizioni, ottima la prova del Compound Stefano Zanobetti che con 698 punti termina la sua prova al primo posto.
Terzo giorno di gara, al mattino la prova degli ottavi di finale, con i nostri atleti motivati e determinati per il raggiungimento di una posizione sul podio.
Dopo le 36 frecce degli ottavi, perdiamo alcune pedine sicuramente importanti quali, Alvise Bertolini nel Ricurvo e le due

A fronte, accoppiata vincente: Jessica Tomasi e Elisabetta Buono ai primi due posti nell'Arco Olimpico
Qui spra, il podio dell'Olimpico Juniores con Alessandro Anderle al terzo posto e la squadra azzurra con lo stesso Anderle, Zanobetti e Seimandi, vincitrice della medaglia di bronzo.
Nella pagina successiva, Mario Orlandi, medaglia d'argento nell'Arco Nudo Seniores.

Arco Nudo Luciana Pennacchi e Roberta Telani, ma complessivamente la competizione ci vede protagonisti con ben 5 atleti su 8 che accedono alla fase successiva dei quarti. Nel tardo pomeriggio iniziano i quarti di finale, con relativa partecipazione delle classi giovanili. Al termine, tante sono le sorprese. Infatti, oltre al solito Michele che riesce ad ottenere un biglietto per le semifinali, la Tomasi e la Buono, classificate rispettivamente 2° e 4° accedono alle semifinali con un abbinamento che ci fa ben sperare per due probabili medaglie.
Nell'arco nudo maschile ottima prova del temerario Orlandi che si qualifica al 3° posto dimostrando carattere ed esperienza, bravo anche la new entry Sergio Cassini, che alla sua prima esperienza in maglia azzurra, conquista una degna 5° posizione.
Tra i giovani, nel ricurvo passa il turno Alessandro Anderle, nell'arco nudo Giuseppe Seimandi e nel Compound Stefano Zanobetti, che ha concluso tutte le prove sempre nella prima posizione.
Terminano la prova le ragazze Junior Ricurvo con la conquista della medaglia d'argento di Carla Frangilli e quella di bronzo di Arianna Zenoniani, nella classe Junior Compound, medaglia di bronzo per Claudia Benigni.
Quarto giorno riservato alle squadre. Al mattino primo turno dei quarti, la squadra maschile (Frangilli, Pompeo, Orlandi) terminata al 2° posto in qualifica, incontra la squadra slovena formata da Matija Žlender , Dejan Sitar, Žare Krajnc.
Nonostante lo svantaggio iniziale, la squadra italiana sa interpretare bene la gara e chiude definitivamente la partita nel penultimo paglione, un insinuosissimo bersaglio a 55 metri con una pendenza del 30% in discesa.
Nelle semifinali la squadra maschile incontra la Gran Bretagna che schiera tra le sue fila un terzetto di grandi specialisti, formato da Alan Wills, Christopher White, Peter Mulligan, che non falliscono nessun bersaglio e passano il turno con il punteggio di 110 a 103, incontrando in finale la Francia. L'italia gareggia per la finale 3° e 4° posto con la Svezia, l'incontro risulta essere molto equilibrato fino all'ultimo bersaglio, ma l'ultima freccia di Frangilli è decisiva, se un cinque si vince, se un quattro si pareggia. Ma la tensione gioca un brutto scherzo a Michele e una folata di vento fa si che la freccia impatti sul tre regalando la terza piazza ai bravissimi svedesi.
La squadra femminile composta da Tomasi, Doni e Pennacchi, si scontra con la squadra slovena che schiera Dolores Čekada, Maja Marcen, Staša Podgoršek , la gara è abbastanza equilibrata, ma qualche errore di troppo permette alle slovene di raggiungerci all'ultimo bersaglio terminando lo scontro in parità. Lo spareggio è però fatale per le italiane che vengono eliminate e terminano l'avventura mondiale al 7° posto.
Nella prova a squadre Junior l'Italia con Anderle, Zanobetti e Seimandi, conquistano la medaglia di bronzo battendo

con merito gli svedesi 50 a 47.
Nelle finali individuali c'è tanta Italia, le nostra maglia azzurra è dappertutto e ci sentiamo orgogliosi per i nostri atleti in gara.
Iniziano gli Junior con l'arco nudo. Seimandi parte alla grande in vantaggio sullo svedese di 6 punti, ma un errore diventa fatale per il nostro atleta che perde la concentrazione e non riesce a conquistare quella medaglia che meriterebbe per le sue qualità tecniche di grande atleta.
Nel ricurvo Alessandro Anderle, dopo un avvio non brillante, riesce a conquistare il bronzo battendo lo sloveno Jadran Lukančič.
Ma il capolavoro lo realizza la giovane rivelazione, Stefano Zanobetti, che dimostra carattere e grinta. Dopo aver eliminato in semifinale il bravo Croato Domagoj, di un solo punto, nella finale con lo svedese Mikael Roos giunge all'ultimo pagliione in svantaggio, ma non dandosi per vinto, tira velocemente in sequenza le sue tre frecce, mettendo in soggezione l'avversario, che con l'ultima freccia realizza un tre che per-

mette a Stefano di conquistare il meritato titolo Mondiale.
La semifinale dell'arco nudo vede schierarti Mario Orlandi ed il francese Christophe Clement. Mario sa essere presente nelle grandi occasioni e con una prova di grande carattere supera il francese di un punto 44 a 43, conquistando la finale con l'avversario di sempre, Mathias Larsson.
Nella finale Orlandi gareggia con lo spirito già appagato di chi si è conquistato un posto in paradiso, inserendosi tra gli svedesi, maestri e forgiatori di atleti in questa divisione, conquista un argento sicuramente meritato, risultato di tanto sacrificio e impegno, ad un'età nella quale molti hanno già appeso l'arco al chiodo.
Ma le soddisfazioni non terminano e sono le donne ricurvo a dare spettacolo, le semifinali vedono due incontri con due sole bandiere, Italia e Germania.
Nella prima semifinale la giovane Jessica Tomasi incontra la tedesca Manuela Kaltenmark e la seconda Elisabetta Buono con Hedi Mittermaier.
Le atlete italiane con grande carattere riescono a controllare gli incontri per giungere ad una finale tutta italiana, tra due atlete che rappresentano l'essenza della nostra scuola, il futuro dei giovani e l'esperienza della maturità.
Nella finale prevale la motivazione della giovane e caparbia Jessica che all'ultimo bersaglio, nonostante in svantaggio di due punti, riesce a superare la Buono con il punteggio di 53 a 52.
Nell'ultima semifinale ricurvo, dopo una serie di ricorsi per un errore sugli abbinamenti degli atleti terminati a pari punteggio, Michele Frangilli innervosito per quanto accaduto, nell'incontro con l'americano Joseph McGlyn, non riesce a ritrovare il ritmo che lo ha contraddistinto durante le qualifiche, e perde lo scontro con il punteggio di 51 a 49. La finale 3° e 4° posto lo vede contrapposto al belga Jean Michel Piquet, atleta che con Michele riesce ad esprimersi ad un buon livello, con continuità, conquistando la medaglia di bronzo con il punteggio di 52 a 51.
Il medagliere per nazioni ci vede posizionati al terzo posto, dietro agli svedesi e agli sloveni, ma al primo posto come numero totale di medaglie con la recriminazione di alcune medaglie sfuggite all'ultimo istante.

Nazione	Oro	Argento	Bronzo
Svezia	3	2	3
Slovenia	3	1	2
Italia	**2**	**3**	**4**
Germania	2	1	2
Inghilterra	2	1	1
Francia	2	1	
USA	2		
Austria	1	1	
Croazia	1		
Ungheria	1		
Belgio	1		

Mondiale più che positivo per la rappresentativa italiana che ha effettivamente dimostrato uno spirito di gruppo da parte di tutti i componenti, che hanno saputo interpretare al meglio il loro ruolo, sia quello di atleti che di sostenitori, al servizio dei compagni arrivati alle finali.
Soddisfazione anche per la Federazione che, nonostante gli impegni sia economici che strutturali in vista della prossima Olimpiade di Atene, ha garantito la partecipazione dei suoi atleti al completo in un mondiale, centrando l'obiettivo prefissato dalla dirigenza ad inizio stagione di salvaguardare tutto il mondo arcieristico di riferimento, nessuna disciplina esclusa.
Un ringraziamento particolare va alle società italiane, che lavorano quotidianamente affinché questa disciplina possa continuare a crescere e continui a regalarci grandi soddisfazioni in campo internazionale. Ed è per questa motivazione che per il prossimo quadriennio l'impegno della Fitarco e dei suoi dirigenti sarà particolarmente indirizzato verso la crescita del Tiro di Campagna e del neonato 3D, senza perdere di vista l'obiettivo principale della nostra missione, i Giochi Olimpici. ■

Tradizione di famiglia

di Maurizio Belli e Luciano Malovini

Risultati e classifiche a pagina 41

Oltre 400 giovani a rappresentare 46 paesi, paesi di diversa cultura, religione e abitudini sociali, ragazzi e ragazze con diverso colore della pelle uniti nello sport. Un grande girotondo alla fine della cerimonia di chiusura con tutti i partecipanti, i tecnici, gli arbitri e gli organizzatori, un abbraccio unico rivolto ai valori di fratellanza e solidarietà che lo sport sa e può dare.

Può sembrare strano raccontare una gara iniziando dalla Cerimonia di chiusura, ma quei momenti rimarranno a lungo impressi nella nostra memoria.

Il College che ci ha ospitati nel periodo della competizione, l'Harper Adams University College, è una bellissima struttura universitaria agraria nella quale hanno trovato alloggio la quasi totalità delle rappresentative nazionali.

Il Campo di gara, al "Lilleshall Hall National Sport Centre", prestigiosa struttura sportiva all'interno di una storica ed enorme tenuta di caccia donata dal popolo del Sud Africa alla Regina Elisabetta che lo ha destinato a Centro Sportivo di preparazione Olimpica, e dove l'arceria britannica ha a disposizione anche un campo di tiro al chiuso con distanze fino a 90 metri.

La gara di qualificazione nei primi due giorni di gara ha visto i nostri ragazzi impegnarsi al meglio ed infatti molti di loro hanno ottenuto la loro migliore prestazione assoluta, a significare che la programmazione degli allenamenti per l'evento è stata affrontata al meglio.

Nelle Juniores, tre coreane si installano ai primi tre posti, le nostre Lionetti, Tomasi e Frigeri comunque chiudono intorno ai 1300 punti.

Fra gli Junior, gli australiani Cuddihy e Barnes già nella prima giornata prendono il largo e chiudono alla fine ad oltre 1330 punti, bravissimo Alessandro Anderle che termina il Fita di qualifica al quarto posto con 1295 punti.

La gara delle Allieve è un continuo alternarsi fra Carla Frangilli e le cinesi con Elena Tonetta che insegue da vicino fino ai 40 metri dove con 342 punti piazza un ennesimo record mondiale, si riporta addosso alle prime ed alla fine del Fita chiude in prima posizione con 1350 punti. La squadra registra un complessivo 3945 punti che è il nuovo record italiano di oltre 100 punti superiore al precedente.

Fra gli Allievi, ottima la prestazione di Moccia e Morgante, anche per loro la migliore prestazione personale, ma comunque lontani dal cinese Chen 1345 punti e l'ucrai-

JUNIOR OUTDOOR TARGET ARCHERY WORLD CHAMPIONSHIPS
LILLESHALL 18 – 24 JULY 2004

no Havelko 1326 punti.
Fra i Compound sono gli americani che dettano legge in tutte le classi sia maschili che femminili, buone le prestazioni della Festinese e della Boni fra le Junior femminili.
Nella classifica a squadre sesto posto in qualifica per gli Juniores (3800 p.), quarte le Juniores (3891 p.) e le Allieve (3945 p.), al 5° posto chiudono le due squadre M e F Compound, mentre gli Allievi si qualificano all'ottavo posto della ranking.
Con l'inizio degli scontri diretti, inizia il percorso verso i gradini del podio, quelli più ambiti, quelli che sono nelle speranze e nella volontà e determinazione di tutti i concorrenti, senza pensare alla gara dei gironi precedenti. I nostri ragazzi li hanno affrontati con la giusta determinazione e convinzione senza mai arrendersi. E se sconfitti, erano subito pronti ad incitare il compagno o la compagna di squadra con un tifo assordante che prevaricava tutti gli altri cori.
Negli ottavi si fermano Serena Boni e Federica Festinese; Jessica Tomasi perde lo scontro con la cinese Chen (che arriverà seconda alla fine). Si arrende nei quarti Pia Lionetti superata dalla coreana Jo che concluderà la gara al terzo posto.
Fra gli Allievi Tommaso Moccia macina avversari con grande tranquillità fino a giungere in semifinale dove incontra l'ucraino Havelko, soffre la semifinale e cede il passo per la finale all'ucraino. Nello scontro per il bronzo incontra il tedesco Mueller, perde per un solo punto lo scontro (111/110) dimostrando comunque grande grinta e carattere che per un ragazzo che tira da soli 4 anni e raggiunge la semifinale del Campionato Mondiale, lasciano supporre ed auspicare un futuro colmo di soddisfazioni.
Ed ora veniamo alle Cadette, le "Banana's Team" come amano definirsi, le più chiassose nel tifare i colori nazionali e nell'inventare i cori che poi altre nazioni copiano e canticchiano nella loro lingua.
La sera precedente gli scontri Elena Tonetta e Carla Frangilli controllano il tabellone degli scontri e si danno appuntamento nei quarti dove prevedono di incontrarsi.
Iniziano gli scontri, passano entrambe i trentaduesimi senza avversarie, nei sedicesimi Tonetta 166 – Frangilli 160, ottavi … Elena Tonetta 164 – Carla Frangilli 162, sono giunte ai quarti di finale, si abbracciano prima dello scontro, Carla inizia con 29, Elena non tira bene la prima volee e perde 3 punti da Carla, prova a recuperare ma Carla seguita a tirare benissimo e vince lo scontro con 2 punti di vantaggio, si abbracciano di nuovo ed Elena in-

Nella pagina precedente, Carla Frangilli, campionessa mondiale Allieve sul podio tra la cinese di Taipei Li Weng e la tedesca Lisa Unruh. Al 5. posto si è classificata Elena Tonetta.
Qui sotto, a sinistra, il presidente Scarzella con le ragazze dell'Arco Compound Serena Boni, Federica Festinese (accosciata) e Elisa Gurian. A destra, la tradizionale foto di gruppo degli azzurri.
Nella pagina a fronte, in alto, il tricolore e la commozione per la giovane Carla al suo primo titolo mondiale.
Al centro, l'allenatore Alfredo Maresca con il giovane Tommaso Moccia che è arrivato alla finale per il terzo posto.
A lato, la squadra Allieve che si è classificata al quarto posto (Frangilli, Tonetta e Ferioli)

cita Carla per gli scontri successivi.
In semifinale Carla non si ferma più, tira benissimo tutto lo scontro contro la russa Kharkhanova e passa in finale con 111 punti.
La finale contro la Tzeng, Cinese di Taipei - non c'è storia; Carla è una macchina, concentrata, decisa, determinata, sicura, dalla prima alla dodicesima freccia riceve l'abbraccio di tutti ma corre a stringersi ad Elena Tonetta, che l'aveva assistita nel controllo dei punti dello scontro finale.

Nella gara a squadre, le Juniores OL perdono nei quarti contro Cina Taipei, gli Juniores OL sempre nei quarti vengono superati di misura dai pari età dell'India come gli Juniores CO dai danesi.
Le ragazze Juniores CO superano nei quarti la Danimarca, ma incontrano in semifinale le statunitensi che vincono lo scontro 249/240. Nella finale per il bronzo purtroppo partono male e non riescono a recuperare nelle volée successive consegnando la medaglia di bronzo alle ragazze francesi.
Stessa sorte amara per le Cadette, superata la Polonia nei quarti, incontrano le forti cinesi perdendo lo scontro di accesso alla finale.
Nello scontro per il bronzo contro la Russia, le nostre rimangono qualche punto dietro alle avversarie e sfuma la possibilità di prendere una medaglia meritatissima.
Carla Frangilli ha vinto il titolo mondiale individuale, è un titolo che mai nessun italiano aveva vinto prima di lei e con lei abbiamo tutti condiviso la gioia di essere sul gradino più alto, di vedere sventolare la bandiera italiana e sentire e cantare l'inno nazionale.
Il ritorno in Italia, e un abbraccio particolare con alcuni di loro che lasciano il gruppo "Junior" per limiti di età.
Lo scorso anno per i "vecchi" c'è stato lo shampoo in campo, quest'anno le "Banana's Team" aiutate dai Cadetti hanno imperversato nelle stanze dei "vecchi" costringendoli la sera ad una Caccia al Tesoro dove il tesoro era rappresentato dalle loro scarpe ben nascoste in giro nel College.
Alessandro Anderle, Andrea Grandi, Jessica Tomasi, Maura Frigeri, Arianna Zenoniani, Stefano Zanobetti, Giovanni Pisano, Andrea Venzi e Serena Boni, sono o stanno tutti per diventare maggiorenni, con loro abbiamo condiviso le gioie delle vittorie e abbiamo analizzato i motivi delle sconfitte. Ora sono "grandi", molti di loro sono già nei Gruppi Nazionali Senior, altri ci arriveranno presto perché ne hanno tutti la possibilità, e questo ci da la soddisfazione che il lavoro che tutto il gruppo dei tecnici giovanili sta portando avanti è un lavoro indirizzato su una buona strada. ■

Giovani in evidenza

di Luciano Malovini

Risultati e classifiche a pagina 44

È un gruppo alquanto numeroso quello che si presenta all'appuntamento nel pomeriggio di lunedì 28 giugno presso la sede del Comitato regionale lombardo, sono infatti 22 i ragazzi dei gruppi giovanili accompagnati dai tecnici dello staff federale e abilmente capitanati dal consigliere Maurizio Belli. Verso le 17 siamo pronti a prendere posto sul pullman che ci porterà a Nymburk in Repubblica Ceca, dove si disputerà la seconda prova di Junior Cup e dove i nostri giovani sono chiamati a difendere i colori nazionali. Controllando che tutto sia a posto noto che stavolta i ragazzi si sono equipaggiati, oltre che dei consueti lettori CD e aggeggi elettronici analoghi, anche di cuscini che si riveleranno indispensabili per affrontare al meglio il lungo viaggio che ci attende.
Alle prime ore del mattino giungiamo infine a Nymburk e dopo aver concesso un paio di ore di riposo ai ragazzi, nel primo pomeriggio ci rechiamo sul campo per entrare al più presto nel clima di gara; le intenzioni di far bene ci sono e il campo del centro sportivo di Nimburk si presta particolarmente a punteggi elevati, essendo completamente circondato da alberi.
A conferma di quanto appena detto, nel FITA di qualificazione arrivano le prime ottime notizie: Elena Tonetta spara subito uno straordinario 1358, nuovo record del mondo per la categoria Cadetti, supportato

European JUNIOR CUP 2004
Nymburk • Czech Republic

Accanto al titolo, Pia Lionetti con il tecnico Luciano Malovini
Al centro il gruppo che ha preso parte alla Junior Cup a Nymburk
Sotto, la premiazione della squadra che ha vinto il titolo juniores con Lionetti, Tomasi, Frigeri e Zenoniani.

L'attestato del nuovo record mondiale stabilito da Elena Tonetta

dai record mondiali anche ai 50 (343) e 40 metri (340) nonché del record europeo ai 30 con 351. Da considerare senz'altro ottima anche la prova di Carla Frangilli che chiude a sette punti oltre la fatidica soglia dei 1300 e di Enrico Morgante nei cadetti autore di un buon 1282.
Nel pomeriggio arriva il turno degli juniores, ma la musica non cambia di molto grazie soprattutto alla neo-campionessa europea indoor Pia Lionetti che piazza un eccellente 1308 e si insedia al primo posto della classifica, mettendo subito in chiaro quali sono le sue intenzioni per gli scontri dell'indomani. Anche la squadra junior femminile si dimostra agguerrita e con Jessica Tomasi, Arianna Zenoniani e Maura Frigeri si piazza al primo posto in qualifica con il nuovo record italiano a quota 3830. Un po' al di sotto delle attese la prova dei maschietti juniores, ma comunque degno di nota il 1271 col quale Alessandro Anderle si piazza al sesto posto della qualifica.
Ma i record non sono ad esclusivo appannaggio del settore olimpico: nel compound infatti le nostre tre junior Serena Boni, Federica Festinese e Elisa Gurian

centrano un grande 3982, nuovo record per squadre nazionali, realizzando rispettivamente 1347, 1333 e 1302. Per il maschile buona la prestazione di Giovanbattista Pisano che chiude la qualificazione a quota 1331.
Il giorno in cui si assegnano le medaglie si rivela uno show che ha come protagonista Pia Lionetti, la quale macina letteralmente le avversarie e dopo due (per lei) "normali" 158 e 161 nei sedicesimi e ottavi di finale, cambia marcia e infila una sequenza da capogiro: 111 ai quarti, 114 in semifinale e 112 in finale, totale sulle 36 frecce di finale: 337 punti, nuovo record europeo assoluto che migliora di ben 5 punti il precedente detenuto dalla russa, naturalizzata turca, Natalia Nasaridze. Per sottolineare il livello della prestazione di Pia basta fare un confronto con il record europeo maschile che è detenuto da Ilario Di Buò con 340 punti, ovvero tre soli punti in più.

Due delle punte del movimento giovanile azzurro: Elena Tonetta e Alessandro Anderle

Altre medaglie individuali arrivano sempre dalle nostre grandissime ragazze: grande prova per Serena Boni che realizza una bella sequenza di 112, 115 e 110 e si guadagna l'argento. Sempre d'argento, ma con un sapore un pochino più amaro, la medaglia al collo di Elena Tonetta, anch'essa giunta in finale surclassando le avversarie, ma proprio nell'ultimo scontro forse le è mancata un po' di fortuna; pazienza Elena, sarà per la prossima volta!
Nell'ultima giornata di gara, quella dedicata agli scontri a squadre, arrivano le medaglie d'oro per le squadre juniores compound e ricurvo femminile, il bronzo per le allieve, mentre i maschi salvano l'onore con una buona medaglia di bronzo dalla squadra compound.
Sul pullman che ci riporterà a casa i discorsi dei ragazzi sono già proiettati con entusiasmo alla prossima gara, senza dubbio la più importante della stagione giovanile, ovvero i campionati mondiali di Lilleshall.
In bocca al lupo, ragazzi. ■

ragim

L'evoluzionenel tempo

Il design e la qualità sono le principali caratteristiche offerte da RAGIM nei nuovi prodotti 2004.

L'arco **WAVE** è la sintesi del "made in Italy". Presenta un'impugnatura dal design innovativo grazie alla combinazione di diversi legni e alle linee che richiamano il movimento dell'onda. L'alta qualità del prodotto è garantita dall'utilizzo di legni esotici tutti rigorosamente di prima scelta.

La faretra **TARGET** rivoluzionaria e versatile nella sua funzionalità grazie alle tasche staccabili può trasformarsi in pochi secondi nella versione destra o sinistra. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro negoziante di fiducia.

Ragim s.r.l.
Via Napoleonica, 28 - 33030 Forgaria del Friuli (Ud), Italy
Tel. +39 0427 808 189 - Fax +39 0427 808 750
ragimarchery@ragimarchery.com - www.ragimarchery.com

Coreani al vertice

Risultati e classifiche a pagina 47

DI MARCO PEDRAZZI

Il calendario agonistico dei Gruppi Nazionali prevedeva, in preparazione del più importante impegno di Atene 2004, tre fondamentali competizioni internazionali, poi divenuti 4 per l'inserimento dell'Arizona Cup : il Grand Prix di Rovereto di fine aprile, i Campionati Europei di Bruxelles di maggio ed il 2° Grand Prix di Wyhl, Germania,dal 15 al 20 giugno.

Importante quindi ottenere da questa ultima prova agonistica ulteriori dati e conferme dello stato di preparazione sia individuale che a squadre dei nostri atleti.

Nota saliente della spedizione è stata l'assenza di Natalia Valeeva, al momento impegnata in un programma di riabilitazione per la spalla destra, messa a dura prova nel corso dei Campionati Europei, dove un record del mondo sulla doppia distanza (72 frecce) ha comportato qualche successivo risentimento. Gara a squadre femminile quindi aperta alle nostre giovanissime atlete, che per la prima volta hanno tirato senza la "capitana": Elena Maffioli, Elena Tonetta e Pia Carmen Lionetti si sono quindi impegnate in un debutto non facile, data la presenza di 42 Paesi, di cui 16 iscritti nella gara a squadre.

Il team maschile invece è stato rappresentato dai "veterani" Michele Frangilli, Ilario Di Buò, Matteo Bisiani, e Marco Galiazzo, e anche anche da Alessandro Anderle a portare nuova linfa.

Partenza da Milano il 13 Giugno in pullman, con Capo Missione il Consigliere Michele Lionetti, Direttore Tecnico Luigi Vella, Allenatori Suk Dong Eung e Marco Pedrazzi, Fisioterapista Claudio Amici.

Dopo un viaggio non breve, arriviamo finalmente nel pomeriggio a Wyhl, centro prevalentemente agricolo posto a Sud della Germania, tra la Foresta Nera ed il confine francese.

La prima impressione del campo e della organizzazione locale, forse influenzata dal paragone con il precedente e difficilmente emulabile Grand Prix di Rovereto, è quella di un certo provincialismo, con le attività di base ridotte all'essenziale.

Notevole invece la presenza nutrita e qualificata della squadre nazionali iscritte al torneo: tra i 42 Paesi rappresentati da 253 atleti, si nota la sola assenza degli Stati Uniti, per dare alla gara la connotazione di evento mondiale.

La gara di qualificazione ha inizio il 16, con tempo generalmente sereno e un vento laterale variabile sul campo, che comunque non ostacola risultati di eccellenza, molti dei quali fatti registrare dai soliti coreani. Sono anche molti, tra le prime posizioni, gli atleti asiatici: tra i primi 10 maschili solo 4 europei, tra cui il nostro Marco Galiazzo, e tra le donne solamente due, una inglese e una ucraina.

Tra le squadre si registrano le stesse classifiche sia nel maschile che nel femminile: prima Corea, e a seguire Rep. Popolare Cinese e Gran Bretagna, mentre le nostre formazioni si piazzano al nono posto femminile e al quarto maschile.

Nel complesso buone le prestazioni individuali, con il 7° posto di Galiazzo, 16° di Di Buò e 24° di Frangilli, mentre nel femminile si classificano al 14° posto Lionetti, al 39° Tonetta e al 52° Maffioli.

La assenza del risultato di Natalia, sempre nelle prime posizioni, si fa sentire nella classifica generale a squadre, e anche nel risultato intrinseco degli scontri: infatti, 233 punti non basteranno a superare la squadra della Cina Taipei, per cui la gara finisce già agli ottavi. La formazione maschile supera invece bene la Grecia al primo scontro e nei quarti viene eliminata dalla Russia con 249 contro 243.

La gara a squadre fa registrare anche due record mondiali dalle atlete coreane con 258 punti con 27 frecce e 505 nel doppio 27 frecce e, nel finale maschile, la sorpresa della formazione australiana che supera nettamente quella coreana, dimostrando la battibilità di questi atleti nei momenti di elevata pressione agonistica.

Nella gara individuale i nostri atleti vengono tutti eliminati entro i quarti, con Marco Galiazzo e Ilario di Buò che passano bene i primi scontri ma si devono arrendere rispettivamente all'inglese Godfrey e al coreano Jang, vincitore delle qualificazioni.

Nel settore femminile il migliore percorso è quello di Elena Tonetta, che passa in crescendo di risultati i primi due scontri ma poi perde per due soli punti (18 frecce) con la polacca Sobieraj.

Al termine, il podio non vede salire alcun italiano, ma questo non ci rattrista: gli atleti dimostrano quasi tutti un elevato grado di allenamento ed uno standard di prestazione vicino a quello richiesto nei prossimi impegni olimpici, dove sarà importante unire insieme abilità e fortuna, forza e cuore. ■

I PROFESSIONISTI DELL'ARCIERIA

VENETO

DISPORT
Via Ferrari 2 - 36060
ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424/34545
Fax 0424/811387
Internet: www.disport.it
E-mail: clemente@disport.it

UMBRIA

TOXON SPORT
Via dell'Acacia, 2
06129 PERUGIA
Tel./Fax 075/5003815
Internet: www.toxonsport.com
E-mail: toxonarc@etr.it

ARCHERYONLINE
Via Ternana, 2/C
05029 SAN GEMINI (TR)
Tel. 0744/334151
Fax 0744/334141
Internet: www.paretti.it
E-mail: info@arc-hi-tech.it

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS
Via Kennedy, 15
24060 MONASTEROLO
DEL CASTELLO (BG)
Tel./Fax 035/813222
Cell. 3472267999
Internet:
www.archeryadventure.com
E-mail:
info@archeryadventure.com

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba
Via Manzoni, 7 - 24061
ALBANO S.ALESSANDRO (BG)
Tel. 035/4521166
Cell. 335/6166712
Fax 035/4528158
Internet: www.archery-world.it
E-mail: info@archery-world.it

ARCO & FRECCE SUPERSTORE
Via C. Battisti 6
angolo S.S. 33 del Sempione
20016 PERO (MI)
Tel. 02/3580161
Fax 02/3580535
Internet: www.arcoefrecce.it
E-mail: info@arcoefrecce.it

ARCOMANIA 2
Via Noverasco, 15
20090 OPERA (MI)
Tel/Fax 02/57606550
Internet: www.arcomania2.com
E-mail: arcomaniadue@tiscalinet.it

C&O ARCHERY
V.le Repubblica, 85
22060 CABIATE (CO)
Tel. 031/3559090
Fax 031/7690014
Internet: www.ceoarchery.com
E-mail: info@ceoarchery.com

PUGLIA

SUD ARCHERY di Candito Michelina
Via Carrara, 59
70032 BITONTO (BA)
Tel./Fax 080/3751409
Infotel 338/8818367
Inf. Tecniche 333/9099267
E-mail: mcandito@tiscali.it

SICILIA

ARMERIA GINO
Via Pacini, 71- 95129 CATANIA
Tel. 095/326289
Fax 095/7153805
Internet: www.armeriagino.it
E-mail: armeriagino@tiscalinet.it

NOI SIAMO QUI

I NEGOZI CONSIGLIATI DI TIRO CON L'ARCO IN ITALIA

I PROFESSIONISTI

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS

Via Kennedy, 15
24060 Monasterolo del Castello (Bg)
Tel./Fax 035/813222 - Cell. 347/2267999
www.archeryadventure.com
info@archeryadventure.com

Presso Archery Adventure potete trovare tutte le novità del settore archi come la nuova linea dei Pro Line, gli Hoyt e i Pse. Archery Adventure è disponibile per farvi provare questi nuovi archi ritenendo che il bello di acquistare un arco è proprio la possibilità di provarlo. Siamo aperti dal martedì al sabato e il martedì e il giovedì il negozio rimane aperto fino alle 22.00. Si eseguono messe a punto di qualsiasi tipo di arco con la migliore competenza che solo il team dell'Archery Adventure sa offrire. Da oggi in collaborazione con l'Arcieria Checci Neri di Scarlino Scalo (Gr) per offrire un servizio di qualità e assistenza tecnica su tutto il territorio nazionale. È stato aperto il nuovo centro Archery Adventure 2 in Lombardia diretto dal Campione mondiale di arco compound Giovanni Carminati.
Ma le proposte di Archery Adventure & Arms non finiscono certo qui: è nato il bellissimo negozio on-line per i vostri acquisti in rete. Affrettatevi a visitarci! C'è di che far brillare i vostri occhi: www.archeryadventure.com

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba

Via A. Manzoni, 7
24061 Albano S.Alessandro (Bg)
Tel. 035/4521166 - Cell. 335/6166712
Fax 035/4528158
Internet: www.archery-world.it
E-mail: info@archery-world.it

A 4 chilometri da Bergamo c'è il nostro punto vendita tutto dedicato al settore arcieristico. Archery World finalizza il suo servizio commerciale alla diffusione del tiro con l'arco assicurando massima serietà, disponibilità ed adeguata competenza nella scelta del materiale. La gestione, affiliata Fitarco e Fiarc, avvalendosi di collaboratori qualificati, organizza corsi di tiro con l'arco per neofiti e non. Da noi potrete trovare tutte le novità, tecnologicamente all'avanguardia, della linea archi, compound e olimpico di marche prestigiose quali Hoyt, Pse, Booster, Exe, W&W, Samick, Browning, Mathews, Best, Spigarelli e By Bernardini. Non mancano i prodotti targets delle migliori marche quali Easton, Beman, Beiter, Sure Loc, Aurora, Big Archery, Spigarelli e molti altri. Da non dimenticare le sagome di alta qualità 3D McKenzie, Delta e Srt. Soddisfiamo altresì le esigenze degli amanti del tradizionale offrendo archi ricurvi, longbow, storici, magiori per bambini e adulti, sia di marche famose che di fattura artigianale, il tutto completato da una bellissima linea artigianale di accessori.
Contattateci e venite a trovarci, troverete anche molte idee regalo con prezzi scontati... Pino vi aspetta!

ARCO & FRECCE SUPER STORE

Via C. Battisti, 6 angolo S.S. 33
del Sempione - 20016 Pero (Mi)
Tel. 02/3580161 - Fax 02/3580535
Internet: www.arcoefrecce.it
E-mail: info@arcoefrecce.it

Un ampio Superstore dove potrete trovare tutte le novità del mercato arcieristico italiano e mondiale. Tre istruttori Fitarco, un istruttore Fiarc sempre a vostra completa disposizione per aiutarvi nella scelta del materiale più idoneo o anche solo per fare una chiacchierata sul nostro bellissimo sport. Un servizio rapido ed efficace di vendita per corrispondenza che permette consegne in tutta Italia, sia per posta che per corriere espresso. Un sito Internet in continua evoluzione per poter vedere immediatamente ciò che di nuovo propone il mondo dell'arco e per ordinare direttamente online. Tutto questo è Arco & Frecce Superstore, il vostro punto di riferimento arcieristico a 2 km. da Milano e a 600 mt. dalla Tangenziale Ovest. Da noi potrete trovare il più vasto assortimento di archi ricurvi, compound e accessori. Nel campo del ricurvo olimpico ogni tipo di esigenza (principiante, prima competizione e agonista) può essere soddisfatta grazie ad una gamma di articoli senza eguali. Le due principali novità nel settore olimpico sono rappresentate dall'ultimo nato della gamma Best, il modello Mercury e dallo Spiga Revolution. Il Mercury riprende le caratteristiche di incredibile stabilità di Zenit e Moon con l'aggiunta di un dettaglio significativo: la distanza verticale tra punto di pivot e bottone ammortizzatore è stata ridotta per minimizzare la trasmissione delle torsioni laterali dalla mano dell'arciere all'attrezzo. È disponibile nella versione per stile libero e per arco nudo in cinque stupende colorazioni anodizzate. Lo Spiga Revolution si sta segnalando per il suo eccellente rapporto qualità/prezzo. Per coloro che, al ritorno dalle vacanze in un villaggio turistico, desiderano continuare a praticare questa disciplina che tanto li ha divertiti quando erano in ferie segnaliamo il kit completo principiante che comprende arco in legno Ragim Visctory, mirino scuola, tab in pelle, faretra scuola, parabraccio in plastica e quattro frecce in carbonio; tutto ad un prezzo contenuto per permettervi di praticare il nostro sport salvaguardando il portafoglio. Per i compound Hoyt, Mathews, AR e By Bernardini sono le marche sempre presenti a magazzino. Vi segnaliamo il marchio AR (Archery Research) che importiamo direttamente dagli Stati Uniti e che ha già ottenuto enorme successo oltreoceano. I modelli AR-34 e AR-37 equipaggiati con la Ram Cam promettono di essere di enorme interesse per tutti i tiratori H+F. Sono molto leggeri, stabili e pressoché privi di vibrazioni. Di particolare effetto il modello targa colore nero con cam e pocket rossi utilizzato nel film Blade 3. E il prezzo è una gradita sorpresa. Nel campo dell'arcieria storica sono ora disponibili degli stupendi archi in giunco. Potrete trovarne di diversi modelli e forme per soddisfare ogni esigenza. Nel campo delle frecce, oltre alla solita vastissima possibilità di scelta (gamme complete Easton, Beman e Carbon Express) abbiamo aggiunto quest'anno alcuni nuovi modelli: le Carbon Express Medallion (aste completamente in carbonio di altissimo livello ideale per il tiro all'aperto offerte in una ampia gamma di spine), le GoldTip Hunter (tornate in listino dopo due anni di assenza) e le GoldTip Ultralight (molto leggere e disponibili, a differenza delle altre aste "large diameter", anche nelle spine 600). Il tagliatubi elettrico Best rappresenta il metodo migliore e più sicuro per tagliare aste sia in carbonio che in alluminio. E' un prodotto di alta qualità costruttiva che esportiamo ormai da anni in tutto il mondo. Oltre a tutto questo Sure Loc, Shibuya, Booster, AGF, Beiter, Carter, Tru Ball, Trueflight, Gateway, Rose City, McKenzie, Srt, Cavalier, Nap, Futura, Svl (con i nuovissimi smorzatori della serie Ultra), Exe completano un parco archi e accessori vastissimo. Il negozio è aperto dal Martedì al Sabato negli orari 09:45-13:00 e 14:00-19:00. Chiuso lunedì e festivi.

ARCOMANIA 2

Via Noverasco, 15 - 20090 Opera (Mi)
Tel/Fax 02/57606550
Internet: www.arcomania2.com
E-mail: arcomaniadue@tiscalinet.it

Al confine sud di Milano, alla fine di via Ripamonti, nel 1989 viene inaugurato Arcomania 2; una attività commerciale interamente dedicata al tiro con l'arco. In pochi anni Arcomania 2 è diventato un punto di riferimento insostituibile per gli arcieri, non solo per l'acquisto di articoli altamente tecnici ma per ascoltare i consigli di Cesare Gambini.

Cesare ha dato una svolta nel modo di proporre una attività commerciale allestendo nel retro negozio una officina per mettere a punto qualsiasi arco con un occhio speciale per il compound; frecce e relativi impennaggi. Si tratta di un vero e proprio laboratorio arcieristico con una impronta di spiccata serietà professionale. Nel negozio, oggi, l'arciere può acquistare l'intera gamma di articoli per il tiro con l'arco con l'esposizione dei più conosciuti marchi mondiali. Si segnala inoltre la presenza di un usato garantito.

C&O ARCHERY

V.le Repubblica, 85 - 22060 Cabiate (Co)
Tel. 031/3559090 - Fax 031/7690014
Internet: www.ceoarchery.com
E-mail: info@ceoarchery.com

Quanto è importante la qualità del battifreccia nell'allenamento dell'arciere? Michele Frangilli (scusate se è poco) pensa che sia fondamentale. Per questo motivo ha scelto di prepararsi per le Olimpiadi di Atene tirando sul battifreccia Ufo della Srt Target. Il risparmio di energie dato dalla facilità di estrazione delle frecce dall' Ufo sono solo una delle sue caratteristiche. Il vantaggio maggiore dell'uso del nostro battifreccia è dato dalla totale mancanza di abrasione, mantenendo intatto il carbonio delle frecce. Questo significa una vita immensamente più lunga delle vostre amate Ace, ma nel caso del nostro Michele anche la certez-

DELL'ARCIERIA

za del mantenimento del tuning. Infatti, molti non sanno che ogni volta che si pulisce una freccia dai residui di paglia, con essa asportiamo anche una buona porzione di carbonio. Risultato: una drastica variazione di peso e di spine e addio alla nostra messa a punto. Michele Frangilli e la nazionale olimpica sua ospite (a cui facciamo un grosso "in bocca al lupo"). Hanno quindi scelto Ufo. Non sarà il caso di imitarli? Per dare un maggior aiuto anche a chi è andato alle olimpiadi dal mese di agosto al mese di novembre 2004 Ufo potrà essere vostro a queste speciali condizioni: [] uro 215, 00 spedito a casa vostra in tutta Italia oppure a [] uro 195, 00 per chi lo ritira direttamente dal nostro magazzino.
Ricordiamo il nostro orario di negozio: da martedì a venerdì 9.30 - 12.00; 15.00 - 19.00. Sabato orario continuato 9.00 - 16.00. Lunedì chiuso tutto il giorno.

PUGLIA

SUD ARCHERY
di Candito Michelina

Via Carrara, 59 - 70032 Bitonto (Ba)
Tel./Fax 080/3751409 - Cell. 338/8818367
Informazioni tecniche 333/9099267
E-mail: mcandito@tiscali.it

Siamo noti per voi, convinti di darvi tecnicamente la migliore assistenza nel nostro settore. Essendo praticanti con passione, non possiamo fornirvi che professionalità, competenza e adeguati consigli negli acquisti. Da noi troverete accessori e archi delle migliori marche quali Exe, Hoyt, Samick, W&W, Aurora, Easton, etc. Siamo sicuri che cresceremo insieme, con amicizia e tanta collaborazione. Le nostre iniziative sono rappresentate da: corsi istituiti con istruttori Fitarco; campo di tiro estivo ed invernale; assemblaggio e messa a punto di archi e frecce; esposizione; ottimo listino; finanziamenti a tasso zero. Venite a trovarci, Alex è a vostra disposizione con i seguenti orari di vendita: ore 08.30 - 12.30 ore 16.30-20.00. Chiusi sabato sera e festivi.

SICILIA

ARMERIA GINO

Via Pacini, 71 - 95129 Catania
Tel. 095/326289
Fax 095/7153805
E-mail: armeriagino@tiscalinet.it
Internet: www.armeriagino.it

L'Armeria Gino è lieta di comunicare a tutti gli arcieri che presso questo punto vendita è disponibile il nuovo riser della Exe modello Eagle. Vi facciamo notare che il prezzo è davvero competitivo rispetto ad altri riser dello stesso valore tecnico. Inoltre sono arrivate le nuove alette della Apache, le Sharp Wing, molto leggere, che unite ad una aerodinamica d'eccellenza le rendono uniche in particolare per le aste in carbonio che necessitano di un baricentro particolarmente avanzato. La resistenza alla deformabilità ed il facilissimo montaggio rendono le aste montate con le Sharp Wing sempre affidabili. Chiedete il listino prezzi, abbiamo i migliori prezzi e visitate il sito www.armeriagino.it

UMBRIA

ARCHERYONLINE

Via Ternana, 2/C- 05029 San Gemini (Tr)
Tel. 0744/334151 - Fax 0744/334141
Internet: www.paretti.it
E-mail: info@arc-hi-tech.it

Da sempre ci siamo distinti per la professionalità e la competenza. La grande passione per le armi, per la caccia e tutte le discipline del tiro con l'arco, il piacere di poter coniugare il nostro lavoro con gli stessi interessi del tempo libero, ci hanno portato ad essere un punto di riferimento per tantissimi arcieri. Nel nostro negozio si può trovare di tutto: le novità, le migliori marche, una grande varietà di armi ed accessori testati con cura ed esperienza. Tutti i consigli tecnici relativi alla scelta e alla messa a punto dei materiali sono dati con grande senso critico e disinteresse commerciale al fine di poter soddisfare completamente i clienti e per instaurare con loro una reciproca fiducia ed amicizia. Il giovane settore dell'arceria ha seguito questi ideali ed è così che si è distinto in pochissimo tempo per rigore e qualità. Nato in un piccolo angolo del negozio di armi si è subito ampliato ed ora occupa circa 200mq dei 600mq tra armeria, officina e caricamento. Questo lavoro, questa grande passione è diventata il nostro obbiettivo principale e ci porta ad avere la massima disponibilità con tutti, soprattutto con quelli che di questo hobby ne hanno fatto o ne vogliono fare un'esperienza gratificante ed appagante.

TOXON SPORT
di Miglietta Enrico

Via dell'Acacia, 2 - 06129 Perugia
Tel. 075/5003815 - 5005415
Fax 075/5003815
E-mail: toxonarc@etr.it
Internet: www.toxonsport.com

Novità assoluta da Toxon Sport!
Come sempre attenti alle novità che il mercato mondiale propone, ecco le nuovissime alette Sharp Wing della Apache. Una nuova azienda che entra da quest'anno nel panorama arcieristico mondiale, ma che ha già una marcia in più. Una marcia in più perché creata da arcieri per gli arcieri e già il nome è una garanzia. Apache Tribe ha realizzato per noi, arcieri più esigenti, le prime alette dalla forma aerodinamica ideali per chi, nel tiro con l'arco, vuole ottenere i massimi risultati. Il design e i materiali usati rendono le alette Sharp Wing morbide, leggere, resistenti e donano alla freccia un pizzico di bellezza in più. Sono per ora realizzate e disponibili nei quattro classici colori rosso, blu, verde e giallo e nelle misure 1-3/4", 2-3/16", 2-13/16" e 4" con disegno parabolico o a scudo. La confezione, contenente 50 alette, è completa di 5 fogli di biadesivo pre-tagliato a 10 strisce da 3x120 mm., 1 foglio di adesivo nero tagliato a 10 strisce da 4x140 mm per le estremità e un bell'adesivo personalizzato Apache Tribe. Già in commercio da giugno le potrete vedere in televisione durante le Olimpiadi montate da alcuni amici che le stanno testando per noi dai mesi scorsi oppure sulle frecce dei primi fortunati acquirenti. Altra ottima novità estiva viene dalla Carter che ha introdotto sul mercato lo sgancio Chocolat, con leva a pressione per la chiusura automatica del perno di aggancio alla corda; è dedicato maggiormente agli amanti del loop ed è proposto in configurazione a 3 o a 4 dita e in colorazione cioccolato. Disponibili come sempre le ottime valigie Aurora nelle misure di 100 e 115 cm. e in tanti nuovi colori, le borse Toxon per ricurvo e per compound, gli zainetti da hunter&field impermeabili, i cannocchiali e i binocoli Konus con macchina fotografica digitale incorporato, le aste CXL Carbon Express, le punte parallele per aste in legno, gli archi storici in abete e giunco, i nuovi archi tradizionali di Valerio Russo e le molteplici novità della Big Archery. A tal proposito comunichiamo che è disponibile il catalogo archi 2004 con tutte le novità di Hoyt, Pse, Browning, W&W, Kap, Exe, ecc., con specifici accessori dedicati. Richiedetecelo, ve lo spediremo gratuitamente. Vi aspettiamo per una visita e ricordiamo che siamo aperti dal martedì al sabato dalle 09.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30 .

VENETO

DISPORT

Via Ferrari, 2
36060 Romano d'Ezzelino (Vi)
Tel. 0424/34545 – Fax 0424/811387
Internet: www.disport.it
E-mail: clemente@disport.it

SOCIETÀ
Disport dà a tutte le Società la propria disponibilità per fornire in tempi brevi
ARCHI SCUOLA SAMWHA SW-1.
L'assortimento è completo per tutte le esigenze. Materiale per i corsi: archi, riser, flettenti, mirini, bersagli, paglioni ecc.

Preventivi veloci!

Inoltre Disport propone tre soluzioni mirate per tutti coloro che vogliono iniziare

Giovani
Poche pretese, alta qualità!

Riser Evolution II

Classico
Distinguersi spendendo poco

Riser Winstar
Limbs Challenger

Excellent
Futuro ora olimpico!

Riser Cert-Q
Limbs Challenger Carbon

Una iniezione di fiducia

Risultati e classifiche a pagina 48

DI VITTORIO FRANGILLI

Come da un po' di anni a questa parte, è la Turchia la sede della gara finale del circuito Europeo dei Grand Prix di tiro con l'arco.
Dopo la prima tappa a Rovereto a fine aprile, la seconda a Whyl in Germania in giugno, eccoci dunque nel sud della Turchia, affacciati sul mare, in una nota località turistica internazionale.
Qui, la Federazione Turca ha i suoi campi fissi per allenamento e gare e qui si sono ritrovati per la terza volta nell'anno quasi tutti i migliori tiratori del mondo con grossa preponderanza dei partecipanti all'Olimpiade estiva di Atene. Manca un mese alla gara a cinque cerchi e le ultime messe a punto si vengono a fare qui, alla stessa latitudine e con un vento molto simile.
Sono presenti quasi tutte le squadre ed i partecipanti individuali che andranno ad Atene. Mancano solo le squadre Coreane e Cinesi, mentre Stati Uniti e Italia schierano squadre parzialmente sperimentali.
La gara in Turchia, infatti, era stata giudicata troppo prossima alle Olimpiadi e quindi non inserita nel programma di attività per la squadra olimpica italiana. Ma il diverso percorso di avvicinamento ad Atene programmato per Frangilli, che passava anche per i mondiali di tiro di Campagna in Croazia, ha suggerito di farlo partecipare a questo Grand Prix, unico rappresentante della citata squadra olimpica, per consentirgli di riprendere la sensibilità sulle gare targa dopo la "pausa Campagna".
Ecco pertanto, nel maschile, una squadre italiana totalmente inedita, con Michele Frangilli, Amedeo Tonelli e Andrea Zorzetto, mentre nel femminile le tre componenti erano Elena Maffioli, Darinka De Lucia e Chiara Navigante. Andrea, Elena, Darinka e Chiara sono anche membri designati per la squadra che rappresenterà l'Italia ai Mondiali Universitari che avranno luogo in Spagna a Madrid dal 21 luglio.
La gara di qualificazione, 70 mt round, ha inizio per le donne mercoledì 14 mattina, con vento forte e variabile e molto caldo, ma riserva poche soddisfazioni. A fine mattinata, la classifica è condotta dalle ucraine Berezna con 652 e Palekha con 648, mentre le nostre sono 58esima De Lucia con 590, 63esima Maffioli con 584 e 65esima e prima delle escluse Navigante con 579. La squadra, nella classifica condotta dalla Ucraina, è 14esima su 15.
Il pomeriggio il vento aumenta di intensità e le soddisfazio-

Ritorno alla vittoria di Michele Frangilli contro l'olandese van Alten

ni continuano a mancare. Il primo risulta il "solito" russo Tsyrempilov , con 663 punti, seguito dall'ucraino Ruban con 661. Amedeo Tonelli si piazza ad un ottimo tredicesimo posto con 642, ma Frangilli, con una gara altalenante che gli vede collezionare i più incredibili errori, incluso il "classico" zero da rilascio per colpa di vento improvviso, si trova relegato in 53esima posizione, mentre Andrea Zorzetto è fuori dalle finali, classificandosi 66esimo a un punto dalla 64esima posizione.
La squadra, nella classifica che vede incredibilmente al primo posto l'India, è tredicesima su 26.
Una giornata decisamente infausta per i nostri colori.
Giovedì 15 si inizia ancora con le donne e la Maffioli perde lo scontro contro la seconda in classifica, l'ucraina Palekha, 152/159, terminando 48esima. Stessa sorte per De Lucia, 150/161 contro la turca Nasaridze.
Il pomeriggio, Frangilli e Tonelli passano entrambi ai sedicesimi. La fortuna sembra cambiata, ma mentre Frangilli passa agli ottavi, Tonelli si trova contro il giapponese Furukawa in stato di grazia e perde 159/167. Il vento, intanto continua a farla da padrone.
Frangilli termina la giornata battendo l'ucraino Hrachov 164/158 e si qualifica per i quarti del giorno dopo. Dal 53esimo posto all'ottavo minimo sembra già un buon successo.
Venerdì 16 mattina si riparte con i quarti di finale nel vento e con uno scontro in prima mondiale assoluta; Michele deve infatti affrontare un avversario nuovissimo non solo per lui ma per tutti gli europei: l'iraniano Mirrahimi.
Mirrahimi ha 23 anni, tira dal 1999, ed ha partecipato a gare internazionali solo in Asia. Una occhiata al tabellone stabilisce che non è un avversario facile. Nel turno precedente ha eliminato il giapponese Furukawa, quello che ci aveva privato di Tonelli e comunque, nei quarti di un Grand Prix nessun avversario è facile.
Lo scontro però finisce con un netto 110/101 e con la squadra Iraniana a farsi fare foto ricordo con Frangilli.
Il tabellone ora ha solo nomi ben noti che entrano in campo per le semifinali.
Michele deve affrontare il fenomeno australiano David Barnes (ancora Junior, andrà direttamente da Antalya a Lilleshall per i Mondiali Juniores della settimana seguente), reduce dall'eliminazione di Tsyrempilov 113/111. L'altro scontro è tra l'olandese Van Alten, che ha eliminato l'altro fenomeno australiano Cuddihy (anche lui Junior e pronto per Lilleshall) 115/113, e il redivivo Zabrowsky, ex campione mondiale 1989, attuale allenatore della Spagna ma in campo con la maglia del Kazakistan.
Lo scontro di Frangilli con Barnes è quello al centro dell'attenzione e si conclude con un 113/111 per Michele dentro un vento parecchio fastidioso.
Contemporaneamente, Van Alten pareggia 107/107 con Zabrowsky e gli occorrono due frecce di spareggio per prevalere .
Il pomeriggio a programma le finali per il bronzo iniziano al-

le 16:00, una alla volta ed a tiro alternato, per poi proseguire con le finali per l'oro. Quella dell'olimpico maschile è l'ultima della serie, tutta ripresa dalla TV Turca TRT.
Ma al termine delle finali per il bronzo, l'incredibile maledizione degli arcieri colpisce nuovamene.
Il cielo si oscura, la temperatura si abbassa bruscamente di oltre 20 gradi, il vento si mette a soffiare in modo incontrollabile ed iniziano pure scrosci di pioggia. Da 34 gradi a meno di 14 in pochi minuti, con gli ombrelloni che cominciano a volare per il campo, la gente intirizzita dal freddo e lampi e tuoni tutto attorno. Gli scontri proseguono per un po' in condizioni atmosferiche allucinanti e con ri-

sultati che chiamare limitati risulta eufemistico, ma poi la gara viene sospesa in attesa che almeno i fulmini si allontanino dal campo.
Alle 18:00 il vento continua ad essere fortissimo ed a raffiche e la temperatura decisamente da fine inverno, ma si riprende con le finali per l'oro Compound Maschile (111/107 dello sloveno Sitar sul Campione del Mondo, l'australiano Clint Freeman) e con la finale per l'olimpico femminile, 98/98 tra l'ucraina Palekha e l'inglese Williamson. Spareggio e 10/7 per la Palekha. I punti danno una idea delle condizioni meteo delle finali.
Michele Frangilli si trova quindi ad affrontare per l'ennesima volta l'olandese Van Alten. In una finale internazionale. Il bilancio degli scontri è a favore di Michele, ma anche l'olandese si è prodotto in una rimonta eccezionale come quella di Michele, partendo dal 35esimo posto in qualifica e quindi la gara è decisamente aperta ad ogni risultato.
L'adrenalina è il materiale indispensabile per la finale. Occorre tirare al momento giusto dei 40 secondi, per evitare le folate di vento quasi improvvise. Le rosate sono larghe, e parecchie frecce vengono rilasciate al limite dei 2 secondi. Michele è in vantaggio di 3 punti alle ultime tre frecce. L'olandese conclude con un 10/9/8 a 104. Michele ha due frecce nel nove a sinistra, gli serve un sette per vincere. L'ultima freccia parte proprio all'inizio di una folata tremenda e

tutti la vedono imbarcarsi nell'aria in modo assurdo. Poi, scende sul bersaglio completamente coricata, ancora nel 9 accanto alle altre. Totale 107 e vittoria.
Dal 53esimo posto al primo è probabilmente un record assoluto nelle maggiori competitizioni, come pure un record la settima vittoria individuale di Frangilli nei Grand Prix europei (1 x 1996, 1 x 1998, 3 x 2000, 1 x 2001, 1x 2004).
Sabato 17 mattina, la gara a squadre. Le posizioni di partenza delle nostre due squadre sono pessime, ma occorre

✓ RETI ✓ PAGLIONI ✓ CAVALLETTI
MARTIN & MIGLIORANZA
NUOVO SERVIZIO
DIRETTO ALLE SOCIETÀ SPORTIVE E LORO SOCI!
dalla nostra esperienza nazionale ed internazionale,
PAGLIONI + COMPATTI CON - PROBLEMI
ALL'ESTRAZIONE DELLE FRECCE!
MARTIN & MIGLIORANZA
Fornitore Ufficiale FITARCO
Via Giai, 6 - GRUARO (Venezia) - ITALY - Tel. 0039/0421/706396 - Fax 0039/0421/708322
www.memdiana.it

crederci fino alla fine. La temperatura è tornata sopra i 30 gradi, ma il vento è subito forte ed insidioso.
Inizia la squadra femminile contro l'India. 77/77 alla prima volée, perdiamo 9 punti sulla seconda e ne riguadagniamo 1 sull'ultima. Siamo fuori a 223/231 in undicesima posizione.
La squadra maschile è invece contro il Giappone, con l'eterno Yamamoto, Hamano e Furukawa.
Siamo sotto di due punti alla prima volée, di quattro alla seconda e perdiamo 237/238 alla fine.
Si aggiudicheranno l'Oro alla fine come prevedibile l'Ucraina nel Femminile (sulla Polonia) e l'Australia nel Maschile, con Fairwether a completare il terzetto (sulla Turchia).
Una gara difficile con squadre inedite ci ha portato comunque ad affrontare e risolvere numerose situazioni critiche che non possono che diventare patrimonio tecnico dei partecipanti per il futuro.
Il bilancio complessivo della trasferta viene certamente portato in attivo dalla vittoria individuale di Michele Frangilli, reduce dal quarto posto dei mondiali di campagna in Croazia la settimana precedente. Una grande iniezione di fiducia e di ottimismo per lui stesso e per tutta la Fitarco in vista dell'unica vera gara importante del quadriennio: l'Olimpiade di Atene, 13/29 agosto 2004. ■

CIRCUITO GRAND PRIX 2004 - CLASSIFICA FINALE

Si è concluso ad Antalya il Grand Prix europeo.L'ucraina Kateryna Palekha e l'olandese Wietse van Alten sono i vincitori della classifica finale del circuito europeo, dopo le tre prove. Per quanto attiene il Compound, vincitori del circuito sono stati la danese Louise Hauge e lo sloveno Dejan Sitar. Antonio Tosco, Mario Ruele, Stefano Mazzi e Michele Palumbo, che hanno tirato solo nella prova di Rovereto, si sono classificati rispettivamente al 7., all'11., al 13. e al 17. posto.

OLIMPICO DONNE			**Rovereto** 28.4-1.5		**Wyhl** 15 - 19.6		**Antalya** 13.-17.7		Total
			Final Ranking	Points	Final Ranking	Points	Final Ranking	Points	Points
1	Palekha, Kateryna	UKR			3	9	1	12	21
2	Williamson, Alison	GBR			2	10	2	10	20
3	Berezhna, Tatyana	UKR			6	4	3	9	13
4	Fouace, Alexandra	FRA	1	12					12
4	Sobieraj, Malgorzata	POL			1	12			12
6	**Valeeva, Natalia**	**ITA**	**2**	**10**					**10**
7	Muliuk, Katsiaryna	BLR	3	9					9
8	Schuh, Berengere	FRA	4	7					7
8	Palmer, Helen	GBR			4	7			7
8	**Tonetta, Elena**	**ITA**			**4**	**7**			**7**
8	Marcinkiewicz, Iwona	POL					4	7	7
12	Mospinek, Justyna	POL	5	5					5
12	Lobzhenidze, Yulia	UKR	8	2	7	3			5
12	Esebua, Kristina	GEO					5	5	5
15	Gallardo, Almudena	ESP	6	4					4
15	Galinovskaya, Marg.	RUS					6	4	4
17	Hitzler, Anja	GER					7	3	3
17	Dorokhova, Tetyana	UKR	7	3					3
19	Burdeyna, Nataliya	UKR					8	2	2
19	Erdynieva, Gerelma	RUS			8	2			2

OLIMPICO UOMINI			**Rovereto** 28.4-1.5		**Wyhl** 15.-19.6		**Antalya** 13.-17.7		Total
			Final Ranking	Points	Final Ranking	Points	Final Ranking	Points	Points
1	van Alten, Wietse	NED	1	12			2	10	22
2	Ruban, Viktor	UKR	3	9			4	7	16
3	Tsyrempilov, Baljinina	RUS	5	5			3	9	14
4	Godfrey, Laurence	GBR			1	12			12
4	**Frangilli, Michele**	**ITA**					**1**	**12**	**12**
6	Nash, Roy	GBR	4	7	6	4			11
7	Frankenberg, Michael	GER	2	10					10
7	**Galiazzo, Marco**	**ITA**			**2**	**10**			**10**
9	**Di Buò, Ilario**	**ITA**			**3**	**9**			**9**
9	Custers, Pieter	NED	6	4			5	5	9
11	Andersson, Jonas	SWE			4	7			7
12	Henckels, Jeff	LUX			5	5			5
13	De Grandis, Jocelyn	FRA					6	4	4
14	Petersson, Magnus	SWE	7	3					3
14	Von Dincklage, Frank	GER			7	3			3
14	Badenov, Bair	RUS					7	3	3
17	Lind, Hasse	DEN					8	2	2
17	Wills, Alan	GBR			8	2			2
17	**Anderle, Alessandro**	**ITA**	**8**	**2**					**2**

Una rassegna da rilanciare

Risultati e classifiche a pagina 49

DI ENRICA GARETTO

Il podio femminile con l'affermazione degli Arcieri Iuvenilia

Il Campionato Italiano di Società era stato progettato nel 2000 dalla Federazione come uno stimolo ulteriore all'attività dei club, anche i più piccoli, che talora non riescono ad esprimere grandi campioni a livello individuale, ma sono in grado di presentare squadre omogenee che rappresentano a buoni livelli tutte le tre divisioni. La formula è quella dei grandi eventi: una serie di volées iniziali stabiliscono la griglia di partenza per gli scontri diretti, dove però il risultato non viene dalla somma dei punti realizzati dai tre arcieri della stessa squadra, ma dal testa a testa arco nudo-arco nudo, olimpico-olimpico e compound-compound; ciò significa che lo scontro racchiude in sé la valenza di una gara a squadre e al tempo stesso individuale.

E l'entusiasmo palpabile più che mai quest'anno a Manfredonia, dove si è disputato il Campionato, è stato una riprova del successo che questa manifestazione può raccogliere presso la nostra base quando scatta il desiderio di mettersi in gioco, tutti insieme, affrontando un'avventura nuova, che può offrire tante opportunità anche a chi non ha ancora raggiunto risultati di rilievo: perché in realtà la formula scelta premia spesso chi riesce a dominare la tensione, più che il grande campione, e la condivisione gioiosa con i compagni di squadra è talora un premio più significativo di un podio.

In fondo ciò che in passato si rimproverava alla Federazione era proprio di essere lontana dalla base, tutta intenta a curare i talenti, a investire nei campioni e nei Probabili Olimpici più che a dedicare tempo e risorse alle società che lavoravano in solitudine e che spesso si trovavano tagliate fuori dalle grandi competizioni. Il Campionato Italiano di Società pareva rispondere davvero a queste esigenze di partecipazione e infatti il primo anno aveva raccolto forti adesioni, tanto che si erano svolte le eliminatorie di zona per qualificare le squadre alla tornata finale; poi, di anno in anno, il numero dei partecipanti è calato e quest'anno erano solo 18 le società presenti. Forse andrà ripensata la formula, forse andrà cambiato il periodo di svolgimento, ma sarebbe un vero peccato se questa manifestazione dovesse scomparire. Sarebbe una conquista mancata e penalizzerebbe chi ha continuato a privilegiarla e a partecipare ogni anno con tanto entusiasmo. Infatti si tratta di una competizione appassionante, coinvolgente e, a dispetto di chi rimprovera alla nostra disciplina una scarsa visibilità, è anche godibile da uno spettatore occasionale. Gli anni scorsi il pubblico non era mancato anche perché i siti di gara erano perlopiù piazze di passaggio turistico; ma non è mancato neppure quest'anno, anche se si trattava di uno stadio, in qualche modo di scarsa attrattiva. Ma gli Arcieri Sipontum, organizzatori della gara, avevano fatto in modo di pubblicizzare con grande rilievo l'evento e così le gradinate hanno ospitato un buon numero di spettatori che hanno potuto seguire la gara con interesse, grazie anche ad uno speaker d'eccezione, l'arbitro Faccio, che ha sottolineato le fasi più salienti degli incontri, fornendo anche una competente panoramica della nostra disciplina.

Un po' di tensione si è respirata, è ovvio, perché la posta in gioco era pur sempre un titolo italiano, ma tutto si è svolto con grande correttezza e sportività; un solo cartellino giallo, alla giovanissima Stefania che per l'emozione ha fatto un passo verso la linea di tiro con un attimo di anticipo, ma l'insolito avvertimento non l'ha sconvolta più del dovuto e con rinnovato impegno ha continuato a mettere a segno incontri vincenti e la sua squadra, la Iuvenilia di Torino, è salita alla fine sul gradino più alto del podio davanti alle arciere di Lucca e al Barletta Archery Team.

Nel settore maschile, dove la presenza era un po' più massiccia, hanno avuto la meglio gli Arcieri Orione, davanti agli Arcieri Alpignano e agli Arcieri Svevi: una bella finale, seguita da tutti i presenti con un entusiasmo e una partecipazione che raramente si osservano nelle grandi competizioni nazionali. Una bella occasione, dunque, anche per la Fitarco, di valutare quanto si lavora in periferia e a quali buoni livelli, come ha osservato il presidente Scarzella durante la cerimonia di chiusura. La volontà di proseguire su questa strada non manca, la consapevolezza di dover modificare i tasselli più deboli neppure; resta da valutare invece quali siano i motivi di questa disaffezione al Campionato Italiano di Società e da indagare se altre formule e altri tempi possano realmente ridare vigore ad un evento che può essere tanto significativo. ■

CLASSIFICA MASCHILE: 1. Arcieri Orione; 2. Arcieri Alpignano; 3 Arcieri Svevi

CLASSIFICA FEMMINILE: 1. Arcieri Iuvenilia; 2. Arcieri Lucca; 3. Barletta Archery Team

Uno per tutti tutti per uno

Risultati e classifiche a pagina 50

DI SANTE SPIGARELLI

La Coppa Italia, disputata a Città di Castello, è stata la terza edizione svoltasi con le nuove regole che, salvo piccole sbavature, non hanno creato seri contenziosi, il che sembra miracoloso, viste le grandissime polemiche che in passato avevano portato alla soppressione della vecchia formula.

La gara ha registrato la partecipazione di tutte le regioni che hanno schierato i migliori atleti, frutto del lavoro svolto dalle società e dai settori tecnici dei comitati. Anche le selezioni per comporre tali squadre hanno dato ulteriore valore ai Campionati regionali che sono stati utilizzati come gara di selezione.

Un plauso speciale meritano gli organizzatori che, nonostante notevoli difficoltà imprevedibili, hanno saputo offrire, anche grazie al supporto della comunità locale e agli impianti ed alberghi di notevolissimo livello e felicemente ubicati, una ospitalità ed una organizzazione degna della terra umbra, a cominciare dalla suggestiva cerimonia di apertura nella bella piazza della città, alla goliardica premiazione.

Menzionare tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita della gara, diventa improbo e si rischia di dimenticare qualcuno. Due persone però meritano un ringraziamento particolare da parte di tutti i partecipanti e dalla Federazione, Mario Droghieri e Vincenzo Riccardini.

Mario, in quanto, oltre al lavoro organizzativo per il percorso di campagna, ha saputo trovare una formula particolarmente efficace per disputare in tempi brevi gli spareggi per l'assegnazione dei bonus.

E Vincenzo, in quanto forte della sua esperienza di ex Nazionale e delle sue capacità pratiche, è stato il motore della parte operativa.

Per quanto riguarda la parte agonistica, c'è da registrare un sempre crescente spirito di squadra che anima la maggior parte delle regioni, spirito che si è manifestato con una tifoseria nei confronti dei propri compagni di regione, impegnati negli scontri, degno del miglior tifo sportivo.

Appare evidente che in molte regioni si è lavorato anche in questa direzione oltre che sotto gli aspetti puramente tecnici, per creare il giusto spirito di squadra importante per sostenersi reciprocamente nei momenti di grande tesione. È stato un piacere veder applicato anche in una squadra di arcieri il motto "uno per tutti, tutti per uno".

L'altissimo numero di partecipanti nelle tre Gare Star, non permette di citare tutti i risultati di grande livello conseguiti da tanti atleti che si sono messi in mostra con decisione e grande grinta.

Gli importanti risultati sono certamente frutto di una ottima e prolungata preparazione tecnica, il cui merito è esteso a tutti i tecnici che sia nelle società che nei comitati non hanno lesinato assistenza e consigli.

Dobbiamo dire che il grandissimo caldo in cui si sono svolte le gare ha messo a dura prova gli atleti ed ha aggiunto un forte valore ai risultati. In queste condizioni ben vengano alla ribalta atleti che oltre a saper tirare bene sono anche in grado di affrontare condizioni atmosferiche avverse senza lamentarsi e senza far precipitare i loro risultati.

Il nostro movimento arcieristico ha fortemente bisogno di recuperare questo valore, legato alla volontà di raggiungere un obiettivo con la capacità di sopportare tutte le difficoltà proprie di una disciplina che si svolge all'aria aperta, dove il caldo, il freddo e lunghezza delle gare, danno valore aggiunto agli atleti con queste caratteristiche psico-fisiche. Questi atleti sono indispensabili per creare gli eventuali ricambi per gli azzurri che ci rappresenteranno all'Olimpiade di Atene dove le gare si disputeranno ad una temperatura prevista intorno ai 50 gradi, con un forte vento variabile e con dei turni di tiro dilatati.

Le classifiche sono state anche pubblicate sul sito federale, e sono certo che tutti i partecipanti le avranno controllate ed analizzate alla ricerca di quei valori che li riguardano direttamente.

I presidenti dei Comitati Regionali impegnatissimi e bravissimi nell'organizzazione dell'attività preparatoria e nella partecipazione così numericamente importante, hanno di che riflettere per affrontare con i dovuti miglioramenti la prossima edizione. Il Piemonte primo nei seniores, ha pagato una prestazione inferiore nel giovanile, la Toscana ottima nel campagna non è brillata nelle altre due gare, la Lombardia ha vinto grazie in particolare al giovanile ed ai relativi bonus, ecc ecc. Tanti elementi di riflessione per tutti

Una osservazione molto importante riguarda la Lombardia, regione vincitrice, che non solo ha avuto il merito di realizzare sul campo le migliori prestazioni agonistiche con i suoi magnifici atleti, ma contemporaneamente ha anche dato alla Nazionale Italiana ben 18 atleti nelle varie classi e divisioni. Il Trentino settimo classificato, ha dato 9 atleti alla nazionale, l'Emilia Romagna terza classificata ha dato 8 atleti, la Toscana, quarta classificata, 7, il Veneto , quinto classificato, 6, il Piemonte secondo classificato, 5 ed il Lazio sesto classificato 4 atleti .

Un grazie a tutti i partecipanti, organizzatori, atleti, tecnici,ai numerosissimi genitori ed un arrivederci a tutti alla prossima edizione che nei limiti del possibile sarà più grande e più bella, ed agonisticamente anche più "tirata". ■

Una laurea per gli azzurri

Risultati e classifiche a pagina 53

DI FIAMMETTA SCARZELLA

Il tiro con l'arco a livello universitario ha una storia relativamente recente: quest'anno si è svolta la quinta edizione del campionato riservato agli studenti di tutti gli atenei del mondo a Madrid dal 20 al 25 luglio, un anno dopo la prima apparizione del nostro sport alle Universiadi; per la seconda volta la squadra italiana si è presentata al completo e decisamente competitiva in tutte e quattro le classi in gara (olimpico e compound, maschile e femminile). Anche a livello nazionale gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un forte stimolo per i nostri atleti universitari, forse proprio grazie ad obiettivi come questo, che ha permesso di veder crescere il livello di arcieri che in passato troppo spesso abbandonavano l'attività al raggiungimento della maggiore età, in parte scoraggiati dal passaggio nella categoria seniores e in parte dall'impossibilità di conciliare lo studio sempre più impegnativo con l'attività arcieristica. Continua ad essere comunque un grosso impegno per noi studenti anche a fronte delle poche possibilità che l'università italiana offre agli sportivi, soprattutto quando ci si confronta con avversari di nazioni per le quali lo sport sembra avere un valore decisamente maggiore. Molti di noi fanno del tiro con l'arco una forma di hobby, ritagliando piccoli spazi per l'allenamento, ma nonostante questo la nostra rappresentativa poteva vantare tra i suoi componenti cinque arcieri inseriti nella nazionale maggiore, tra cui due ragazze che per un soffio hanno mancato la qualificazione olimpica: Chiara Navigante con la squadra al mondiale Fita di New York dell'anno scorso ed Elena Maffioli che al Campionato Europeo di Bruxelles ha mancato la qualificazione individuale per un soffio. Già nel 2000 Madrid ospitò questo campionato del Mondo, ma allora la nostra nazionale si presentò con solo 7 atleti, rappresentanti le squadre compound femminile e olimpico maschile e una sola donna per la divisione olimpica. D'altra parte il periodo di svolgimento della competizione, sempre intorno alla metà di luglio, complica notevolmente le convocazioni, perché in Italia è momento di esami della sessione estiva e pochi universitari accettano di sacrificare il loro "cursus", fosse anche per una

Qui sotto, il podio con il secondo posto di Daniele Bauro, superato in finale dal coreano Choi

Nella pagina a fronte, in alto, medaglia di bronzo per la squadra femminile del Compound ai Mondiali Universitari di Madrid: Serena Pisano, Fiammetta Scarzella e Eva Ansaloni.
In basso, il podio dell'Arco Compound con la squadra italiana al terzo posto: Sergio Pagni, Daniele Bauro e Valerio Palandri.

bella esperienza internazionale. In questi anni però l'appuntamento ha acquisito una sua consolidata importanza ed è naturale che ciascuno di noi, potenziali convocati, organizzi con largo anticipo un calendario di esami compatibile con la data prevista.
Il campionato è stato nuovamente organizzato in maniera impeccabile dal Politecnico di Madrid che ha ospitato gli atleti in vari college universitari; a differenza dell'edizione del 2000, però, tutte le rappresentative sono state sistemate a pochi metri dal campo di gara, permettendo così di effettuare gli spostamenti a piedi. Il campo di atletica dell'università ha potuto disporre 32 paglioni alla distanza di 70 metri e la gara di qualificazione si è perciò svolta in turno unico con tre atleti per bersaglio. La competizione ha avuto inizio nella prima mattinata di giovedì 22 luglio per gli arcieri olimpici e a seguire per i compound; gli azzurri si sono aggiudicati ottime posizioni in classifica sia nella gara individuale sia in quella a squadre. Circa 150 erano gli atleti in gara, provenienti da 25 nazioni, che nei due giorni successivi alla gara di qualificazione si sono affrontati negli scontri diretti individuali il venerdì e a squadre il sabato. Tutti i nostri atleti si sono piazzati nelle prime 20 posizioni, mentre tutte le nostre squadre risultavano ai vertici della classifica, dal primo al quarto posto, a dimostrazione della competitività della nostra nazionale. Gli scontri individuali sono stati caratterizzati da brillanti prestazioni da parte di quasi tutti i nostri atleti, ma purtroppo non coronate da molti successi. Nell'olimpico maschile e nel compound femminile due nostri arcieri hanno perso il confronto diretto con un compagno di squadra: Andrea Zorzetto è uscito ai sedicesimi di finale contro Fulvio Verdecchia in uno scontro combattuto ad alto livello e Sergio Pagni ha dovuto cedere ai quarti nel confronto con Daniele Bauro che ha potuto proseguire nel tentativo di difendere lo splendido oro conquistato lo scorso anno all'Universiade di Daegu. Alla fine si è dovuto accontentare dell'argento dopo una combattutissima semifinale vinta all'ultima freccia con il francese Florian Faucheur e una finale in cui nulla ha potuto contro il coreano Choi Yong Hee.
Ancora una giornata di gara prometteva di far fare all'Italia la parte della protagonista. Si sono svolti per primi i quarti di finale per le squadre olimpiche, dove un terzo posto in qualifica della nostra squadra maschile e un quarto posto di quella femminile ci vedevano in corsa per le medaglie. Le due squadre compound potevano vantare un primo posto nel maschile e un terzo nel femminile. Certo è che il regolamento di gara per la competizione a squadre ai campionati mondiali universitari rimescola le carte ancor più del classico olimpic round: il bersaglio infatti è costituito unicamente da due colori, il giallo dello stesso diametro di quello della classica targa da 120 cm e il rosso di 80 cm; viene assegnato un punto per ogni freccia che colpisce il giallo e zero per tutte le altre. Purtroppo tutte e due le nostre squadre olimpiche sono state eliminate ai quarti: la squadra maschile con un ottimo 21 (su di un massimo di 27, corrispondente al numero di frecce tirate) battuta per un solo punto dalla squadra giapponese, e la squadra femminile ha totalizzato 12 punti contro i 16 delle americane, con un po' di sfortuna per tutti quegli "8" che in questo caso non valgono nulla. Due medaglie sono arrivate dalle squadre compound, entrambe sconfitte in semifinale, che si sono aggiudicate la medaglia di bronzo in uno scontro che ha visto i maschi affrontare la Francia e le femmine la squadra di casa. Nel complesso un bottino di tutto rispetto, anche a giudizio dei nostri accompagnatori che ci hanno sostenuto in tutte le fasi della competizione, da Antonio Aita, sempre attento alle nostre esigenze tecniche, a Mauro Nasciuti, rappresentante del Cusi, che si è via via appassionato alla nostra disciplina e ha seguito con estremo interesse tutta la gara. ■

Giochi Olimpici
Atene (GRE), 15/21 agosto 2004

ARCO OLIMPICO
MASCHILE

		Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	**Galiazzo M. (ITA)**	**672/ 3**	**156**	**164**	**162**	**109**	**110**	**111**
2	Yamamoto H. (JPN)	664/ 9	155	162	168	111	115	109
3	Cuddihy T. (AUS)	663/12	148	164	166	112	115	113
4	Godfrey L. (GBR)	650/31	157	163	167	110	108	112
5	Park K. M. (KOR)	672/ 4	154	164	173	111		
6	Im D. H. (KOR)	687/ 1	52	171	167	110		
7	Chen S. Y. (TPE)	663/10	136	170	169	108		
8	Wunderle V. (USA)	639/43	145	164	165	108		
9	Prylepav A. (BLR)	638/45	141	155	166			
10	Prasad S. (IND)	634/48	155	158	165			
11	Jang Y. H. (KOR)	671/ 5	162	166	165			
12	Xue H. (CHN)	653/27	162	162	164			
13	Ruban V. (UKR)	660/15	157	167	162			
14	Tsyrempilov B. (RUS)	668/ 7	148	162	161			
15	Serdyuk O. (UKR)	654/25	164	165	160			
16	**Di Buò I. (ITA)**	**659/19**	**151**	**164**	**155**			
17	Wang C. P. (TPE)	659/18	159	167				
18	Zabrodskiy S. (KAZ)	651/29	145	164				
19	Lind H. P. (DEN)	666/ 8	158	164				
20	Serrano J. Rene (MEX)	651/30	148	163				
21	Frankenberg M. (GER)	657/21	140	163				
22	Furukawa T. (JPN)	646/37	146	163				
23	Petersson M. (SWE)	673/ 2	158	162				
24	Hrachov D. (UKR)	671/ 6	154	161				
25	Andersson J. (SWE)	653/26	160	160				
26	Liu M. H. (TPE)	663/11	148	160				
27	Van Alten W. (NED)	661/14	152	160				
28	Hristov Y. (BUL)	641/42	133	159				
29	Karageorgiou A. (GRE)	647/33	147	159				
30	Van Der Hoff R. (NED)	633/49	145	155				
31	**Frangilli M. (ITA)**	**654/24**	**153**	**154**				
32	Peljor T. (BHU)	627/52	161	152				
33	Orbay H. (TUR)	647/34	155					
34	Chapoy J. P. (MEX)	645/38	153					
35	Merlos R. (ESA)	630/51	151					
36	Barnes D. (AUS)	641/39	151					
37	Hamano Y. (JPN)	660/17	150					
38	Fisseux F. (FRA)	622/56	147					
39	Eriksson M. (SWE)	637/46	146					
40	Uprichard K. (NZL)	623/54	145					
41	Magera J. (USA)	637/47	144					
42	Yong F. (CHN)	652/28	143					
43	Rai T. (IND)	647/32	143					
44	Custers P. (NED)	646/36	141					
45	Lockoneco L. (INA)	641/41	141					
46	Lopez F. (ESP)	641/40	141					
47	Ohayon J. (CAN)	632/50	140					
48	Elder R. (FIJ)	583/61	138					
49	Magana E. A. (MEX)	646/35	138					
50	Fairweather S. (AUS)	658/20	137					
51	De Grandis J. (FRA)	663/13	136					
52	Johnson B. (USA)	660/16	135					
53	Nevmerzhitskiy D. (RUS)	639/44	135					
54	Kalogiannidis G. (GRE)	601/58	133					
55	Proc J. (POL)	657/23	132					
56	Henckels J. (LUX)	623/55	132					
57	Nanos A. (GRE)	585/60	131					
58	Youssef M. (EGY)	599/59	128					
59	Sawaiyan M. (IND)	657/22	128					
60	Naglieri T. (FRA)	626/53	127					
61	Taumoepeau S. (TGA)	563/62	122					
62	Sayed E. (EGY)	602/57	110					
63	Bundhun Y. (MRI)	494/64	109					
64	Thiamphasone P. (LAO)	557/63	95					

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi			
Michele Frangilli	b.	Lockoneco Lockoneco (INA)	153-141
Marco Galiazzo	b.	Sufa Taumoepeau (TGA)	156-122
Ilario Di Buò	b.	Mattias Eriksson (SWE)	151-146
Sedicesimi			
Hiroshi Yamamoto (JPN)	b.	**Michele Frangilli**	162-154
Marco Galiazzo	b.	Juan Renè Serrano (MEX)	164-163
Ilario Di Buò	b.	Wietse Van Alten (NED)	164-160
Ottavi			
Marco Galiazzo	b.	**Ilario Di Buò**	162-155
Quarti			
Marco Galiazzo	b.	Vic Wunderle (USA)	109-108
Semifinali			
Marco Galiazzo	b.	Laurence Godfrey (GBR)	110-108
Finale 1° e 2° posto			
Marco Galiazzo	b.	Hiroshi Yamamoto (JPN)	111-109

FEMMINILE

		Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Park S. H. (KOR)	682/ 1	154	165	171	111	110	110
2	Lee S. J. (KOR)	675/ 2	164	166	165	104	104	108
3	Williamson A. (GBR)	637/21	147	154	165	109	100	105
4	Yuan S. C. (TPE)	658/ 6	162	158	166	107	98	104
5	Yun M. J. (KOR)	673/ 3	162	173	168	105		
6	Wu H. J. (TPE)	649/10	156	156	160	103		
7	Psarra E. (GRE)	652/ 8	138	163	160	101		
8	He Y. (CHN)	667/ 4	141	158	156	89		
9	Nichols J. (USA)	638/19	160	163	162			
10	Zhang J. (CHN)	663/ 5	135	166	161			
11	Folkard N. (GBR)	638/17	139	156	159			
12	Galinovskaya M. (RUS)	639/15	153	158	154			
13	Gallardo A. (ESP)	631/24	148	152	152			
14	Mospinek J. (POL)	657/ 7	162	163	151			
15	Kumari R. (IND)	620/43	153	134	148			
16	Lewis K. J. (RSA)	606/52	141	157	142			
17	Keskin Satir Z. (TUR)	631/25	135	161				
18	Berezhna T. (UKR)	640/14	160	160				
19	Jennison M. (AUS)	628/29	132	158				
20	Marcinkiewicz I. (POL)	628/28	119	157				
21	Hitzler A. (GER)	632/23	163	156				
22	Pfohl C. (GER)	638/18	146	156				
23	Beloslydtseva V. (KAZ)	629/26	150	155				
24	Sharma S. (IND)	638/20	142	153				
25	Piuva M. (FIN)	615/49	136	151				
26	Kawauchi S. (JPN)	601/53	137	150				
27	Figueroa J. (PHI)	600/56	132	150				
28	Matsushita S. (JPN)	624/35	165	149				
29	Sobieraj M. (POL)	628/27	151	149				
30	Bolotova N. (RUS)	625/33	154	148				
31	Romantzi E. (GRE)	624/34	151	146				
32	Chhoden T. (BHU)	600/54	159	134				
33	Palekha K. (UKR)	595/59	158					
34	Fouace A. (FRA)	627/30	157					
35	Vavatsi F. (GRE)	609/51	156					
36	Lin S. (CHN)	647/11	156					
37	Karasiova H. (BLR)	588/62	155					
38	Gunay D. (TUR)	620/42	152					
39	Thin T. K. (MYA)	622/38	151					
40	Esebua K. (GEO)	636/22	149					
41	Bridger D. (AUS)	620/39	145					
42	Sarduy M. (CUB)	595/58	145					
43	Schuh B. (FRAU)	626/31	143					
44	Sut Txi M. R. (MAS)	626/32	143					
45	Nabieva N. (TJK)	600/55	142					
46	Puspitasari R. D. (INA)	616/46	141					
47	Dostay E. (RUS)	609/50	136					
48	Nulle W. (GER)	620/40	135					
49	Nasaridze N. (TUR)	639/16	133					
50	Chen L. J. (TPE)	617/45	133					
51	Narimanidze K. (GEO)	620/41	132					
52	Banerjee D. (IND)	642/13	131					
53	**Valeeva N. (ITA)**	**650/ 9**	**130**					
54	Palmer H. (GBR)	594/61	130					
55	Burdeyna N. (UKR)	643/12	129					
56	Beaudet M.-P. (CAN)	616/47	128					
57	Pilipova O. (KAZ)	616/48	128					
58	Bahnasawy L. (EGY)	564/63	127					
59	Trayan A. (FRA)	594/60	122					
60	Dykman J. (USA)	619/44	121					
61	Arnold S. (USA)	623/36	121					
62	Galbraith J.-A. (AUS)	596/57	116					
63	Kawasaki Y. (JPN)	622/37	106					
64	Mansour M. (EGY)	536/64	102					

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi

Jasmine Figueroa (PHI)	b.	**Natalia Valeeva**	132-130

SQUADRE ARCO OLIMPICO

MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Corea del Sud	2030	—	250	242	251
2	Taipei	1985	—	250	244	245
3	Ucraina	1985	243	242	239	237
4	Stati Uniti d'America	1936	246	243	243	235
5	Olanda	1940	244	249		
6	Australia	1962	248	247		
7	**Italia**	**1985**	**—**	**240**		
8	Giappone	1970	254	236		
9	Svezia	1963	242			
10	Francia	1911	241			
11	India	1938	236			
12	Messico	1942	234			
13	Grecia	1833	225			

Gli incontri degli italiani

Quarti

Stati Uniti d'America	b.	**Italia**	243-240

FEMMINILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Corea del Sud	2030	—	244	249	241
2	Cina Popolare	1977	248	241	230	240
3	Cina Taipei	1924	240	233	226	242
4	Francia	1847	226	228	234	228
5	Grecia	1885	230	232		
6	Ucraina	1878	244	230		
7	Germania	1890	238	230		
8	India	1900	230	227		
9	Russia	1873	234			
10	Turchia	1890	234			
11	Australia	1844	233			
12	Gran Bretagna	1869	228			
13	Stati Uniti d'America	1880	227			
14	Giappone	1847	226			
15	Polonia	1913	224			

Campionati Mondiali Tiro di Campagna
Plitvice (CRO), 5/10 luglio 2004

ARCO OLIMPICO

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Sebastian Rohrberg (GER)	660	163	169	51	57
2	Joseph McGlyn (USA)	666	162	172	51	49
3	Jean Michel Piquet (BEL)	663	164	169	49	52
4	**Michele Frangilli (ITA)**	**690**	**168**	**169**	**48**	**51**
5	Matija Zlender (SLO)	627	160	164		
6	Gerard Koonings (NED)	642	163	163		
7	Alan Wills (GBR)	660	160	162		
8	Harry Wittig (GER)	655	165	161		
9	Bjorn Jansson (SWE)	640	159			
10	Jonathan Shales (GBR)	633	157			
11	Antoine Friot (FRA)	640	154			
	Alvise Bertolini (ITA)	**660**	**154**			
13	Michael Bonnard (FRA)	654	151			
14	Xander Holl (NED)	628	148			
	Gabor Banszki (HUN)	637	148			
16	Jamie Adams (GBR)	620	144			
17	Joan Valls (ESP)	617				
18	Mats Andersson (SWE)	613				
19	Masahito Kadokura (JPN)	613				
20	Oistein Brathen (NOR)	612				
21	Jason Goss (AUS)	611				
22	George Tekmitchov (USA)	597				
23	Doug Pritchett (USA)	581				
24	Sigmund Lindberget (NOR)	578				
25	Jan Ove Hogrenning (NOR)	567				
26	Chris Madeley (AUS)	546				
27	Zbigniew Stanieczek (POL)	545				
28	Mihael Stebih (CRO)	541				
29	Ante Sola (CRO)	429				

SENIORES FEMMINILIE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	**Jessica Tomasi (ITA)**	**633**	**149**	**151**	**56**	**53**
2	**Elisabetta Buono (ITA)**	**622**	**142**	**149**	**50**	**52**
3	Manuela Kaltenmark (GER)	607	145	149	45	50
4	Hedi Mittermaier (GER)	618	149	155	45	47
5	Marina Prelipcean (BEL)	622	146	146		
6	Dolores Cekada (SLO)	618	151	143		
	Laurence Pecqueux (FRA)	614	151	143		
8	Jennie Knutsson (SWE)	571	141	135		
9	Nathalie Dielen (SUI)	586	140			
10	Elisabeth Grube (AUT)	593	139			
	Jaqueline Wilkinson (GBR)	574	139			
12	Laure Barczynski (FRA)	634	138			
13	Kristin Milchanowski (USA)	615	137			
	Petra Ericsson (SWE)	617	137			
15	Akemi Sakakibara (JPN)	575	129			
16	Aya La Brie (USA)	561	28			
17	Zdenka Hegedusova (CZE)	527				
18	Dubravka Kidemet (CRO)	490				
19	Julie Robinson (USA)	461				
20	Ana Zorman (CRO)	437				

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Ivan Muznik (SLO)	663	164	49	54
2	Rok Mazgon (SLO)	622	155	50	51
3	**Alessandro Anderle (ITA)**	**642**	**163**	**47**	**53**
4	Jadran Lukancic (SLO)	595	152	39	41
5	Martin Tapper (SWE)	618	148		
6	Josip Jakopovic (CRO)	563	147		
7	**Davide Tacca (ITA)**	**575**	**144**		
8	Marko Kovac (CRO)	541	124		

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.
1	Maja Zlender (SLO)	571
2	**Carla Frangilli (ITA)**	**555**
3	**Arianna Zenoniani (ITA)**	**531**
4	Ana Stolnik (CRO)	450

ARCO COMPOUND

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Christopher White (GBR)	713	180	180	58	59
2	John Dudley (USA)	710	179	179	60	58
3	Morgan Lundin (SWE)	713	176	180	58	60*
4	Dejan Sitar (SLO)	711	179	180	57	60
5	Stephane Dardenne (FRA)	711	176	178		
	Dave Cousins (USA)	712	177	178		
	Clint Freeman (AUS)	707	177	178		
	Hansjorg Kain (AUT)	704	177	178		
9	Niels Baldur (DEN)	714	176			
	Axel Langweige (GER)	710	176			
	Frank Karsenty (ISR)	703	176			
	Marco Voermans (NED)	702	176			
13	Florian Faucheur (FRA)	705	175			
	Zoran Singerov (AUS)	702	175			
15	Herve Dardant (FRA)	701	174			
16	Uros Kricka (SLO)	702	172			
17	Sebastien Denayer (BEL)	701				
18	**Antonio Pompeo (ITA)**	**700**				
19	Jeff Button (USA)	700				
20	Tom Henriksen (DEN)	700				
21	Gary Cole (GBR)	700				
22	Roland Pepperl (GER)	699				
23	Jari Haavisto (FIN)	698				
24	Stephen Gooden (GBR)	698				
25	Koen Gobeyn (BEL)	695				
26	Eamonn Gaffney (NZL)	694				
27	Johan Van Dongen (NED)	693				
28	**Giovanni Bison (ITA)**	**693**				
29	Jordi Sabata (ESP)	690				
30	Alan Weston (AUS)	690				
31	Jozsef Berenyi (HUN)	689				
32	Mats Inge Smordal (NOR)	687				
33	David Bottiau (BEL)	687				
34	Juho Poikulainen (FIN)	687				

35	Jernej Selak (SLO)	685
36	Ruben Ochoa (MEX)	685
37	Hannu Kari (FIN)	682
38	Armando De la Garza (MEX)	677
39	Laszlo Leindler (HUN)	676
40	Jan Prochazka (CZE)	673
41	Andrija Ferek Jambrek (CRO)	673
42	Jose-Luis Aguar (ESP)	671
43	Darko Cizmek (CRO)	667
44	Richard Dobos (HUN)	665
45	Arnas Jurgaitis (LTU)	662
46	Lukasz Lach (POL)	662
47	Jordi Ramentol (ESP)	661
48	Odd Martin Mork (NOR)	659
49	Dubravko Buden (CRO)	654
50	Eric Soroker (ISR)	653
51	Andrzej Jaroszynski (POL)	639
52	Mindaugas Baranauskas (LTU)	622
53	Jerzy Wiezik (POL)	605

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Francoise Volle (FRA)	700	174	178	57	57
2	Petra Friedl (AUT)	698	173	177	58	54
3	Martina Schacht (GER)	698	173	176	57	59
4	Ulrica Sjowal (SWE)	696	171	175	55	56
5	Jamie Van Natta (USA)	689	171	174		
6	Sandrine Vandionant (FRA)	686	172	173		
7	Sally Wunderle (USA)	680	174	172		
8	Anne Laurila (FIN)	687	173	170		
9	Yuko Sumiyoshi (JPN)	680	170			
10	Mandy McArdle (AUS)	680	169			
	Karin Teghammar (SWE)	680	169			
12	Linda Ochoa (MEX)	678	168			
13	Maja Marcen (SLO)	685	167			
14	Lene Ahrenfelot (DEN)	683	165			
15	Sandra Swirles-Duncan (USA)	679	163			
16	Andrea Holdorf (GER)	690	155			
17	Mary Chidlow (AUS)	675				
18	Tania Forni (SUI)	667				
19	Ingrid Olofsson (SWE)	664				
20	Inge Enthoven (NED)	664				
21	**Antonella Doni (ITA)**	**663**				
22	Janette Howells (GBR)	658				
23	Flor Munoz (ESP)	643				
24	Ann Hartfield (GBR)	638				
25	Eugenia Santacruz (MEX)	637				
26	Lyne Kerry (AUS)	635				
27	Carita Jussila (FIN)	633				
28	Jeanette Howells (GBR)	624				
29	Carmen Santacruz (MEX)	620				
30	Bernarda Zemljak (SLO)	346				

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	**Stefano Zanobetti (ITA)**	**698**	**176**	**175**	**54**	**54**
2	Mikael Roos (SWE)	665	167	170	57	53
3	Milan Kiss (HUN)	671	167	169	55	58*
4	Domagoj Bodlaj (CRO)	692	171	170	53	58
5	Niklas Willman (SWE)	667	166	166		
6	Andraz Kuret (SLO)	622	158	164		
	Edward Goldsmith (GBR)	667	172	164		
	Jonathan Goodman (GBR)	655	167	164		
9	Lukasz Kubas (POL)	321	154			
10	Istvan Lazar (HUN)	606	35			

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.
1	Isabell Danielsson (SWE)	653
2	Sara Boberg (SWE)	641
3	**Claudia Benigni (ITA)**	**625**
4	Tanja Zorman (CRO)	475

ARCO NUDO

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Erik Jonsson (SWE)	660	169	170	53	52
2	**Mario Orlandi (ITA)**	**616**	**161**	**157**	**44**	**45**
3	Mathias Larsson (SWE)	636	155	155	49	52
4	Christophe Clement (FRA)	613	158	159	43	49
5	**Sergio Cassiani (ITA)**	**593**	**151**	**152**		
6	Peter Mulligan (GBR)	630	154	151		
7	Karl-Heinz Clauter (GER)	605	154	150		
	Martin Ottoson (SWE)	639	155	150		
9	Maksimiljan Muznik (SLO)	614	148			
10	Zare Krajnc (SLO)	620	146			
	Ernst Crome (GER)	599	146			
12	Jari Onatju (FIN)	565	145			
	Samuel Tatin (FRA)	624	145			
	Mark Applegate (USA)	600	145			
15	Danny Aerts (BEL)	562	139			
16	Tamas Szajer (HUN)	570	123			
17	Ty Pelfrey (USA)	561				
18	Skip Trafford (USA)	560				
19	Sune Lindberg (FIN)	556				
20	Endre Bubok (HUN)	555				
21	Basili Garcia (ESP)	554				
22	Istvan Kakas (HUN)	548				
23	Micheal Turner (AUS)	546				
24	Akisumi Yamaguchi (JPN)	539				
25	Milan Hladil (CZE)	525				
26	Kresimir Pregernik (CRO)	505				
27	Riku Lahtinen (FIN)	497				
28	Damir Sekusak (CRO)	468				
29	Mladen Cica (CRO)	460				
30	William Bowron (AUS)	429				
31	Barry Hogan (AUS)	415				
32	Sergy Bolutenko (CAN)	318				
33	Raymond Chablais (SUI)	291				

SENIORES FEMMINILIE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Monika Jentges (GER)	599	145	150	47	45
2	Reingild Linhart (AUT)	594	140	147	46	41
3	Marian Howells (GBR)	495	134	142	33	47
4	Christine Gauthe (FRA)	614	149	149	34	46
5	Stasa Podgorsek (SLO)	554	133	140		
6	Annica Ahlund (SWE)	540	133	135		
	Patricia Lovell (GBR)	532	131	135		
8	Jutta Schneider-Borns (GER)	568	135	130		
9	Anne Viljanen (FIN)	507	131			
10	**Luciana Pennacchi (ITA)**	**531**	**125**			
11	**Roberta Telani (ITA)**	**568**	**124**			
12	Rebecca Nelson-Harris (USA)	513	121			
13	Karmen Beric (SLO)	456	119			
14	Barbara McCusker (AUS)	471	108			
15	Jane Rees (GBR)	501	107			
16	Kristine Ehrich (USA)	475	104			
17	Katalin Szilagyi (HUN)	430				
18	Dominique Metrailler (SUI)	426				
19	Sumiko Sawada (JPN)	424				
20	Marjut Hiezarinne (FIN)	414				
21	Trudy Scott (AUS)	401				
22	Heather Trafford (USA)	316				
23	Elizabeta Rados (CRO)	255				

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Andreas Lindstrom (SWE)	551	117	42	35
2	Gavin Howells (GBR)	521	118	41	34
3	Andrej Natlacen (SLO)	617	141	40	48
4	**Giuseppe Seimandi (ITA)**	**622**	**154**	**40**	**44**
5	Michal Sot (CZE)	468	112		
6	Martin Banic (CRO)	443	105		
7	Klemen Podkrajsek-Rzen (SLO)	360	90		
8	Gasper Smode (SLO)	328	49		

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.
1	**Irene Mausoli (ITA)**	**466**

SQUADRE

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Gran Bretagna (Wills, White, Mulligan)	2003	110	58	52
2	Francia (Friot, Dardenne, Clement)	1989	103	50	49
3	Svezia (Jansson, Lundin, Jonsson)	2013	101	46	56
4	**Italia (Frangilli, Pompeo, Orlandi)**	**2006**	**103**	**53**	**55**
5	Germania (Rohrberg, Langweige, Clauter)	1975	99		
6	USA (McGlyn, Cousins, Applegate)	1978	98		
7	Belgio (Piquet, Denayer, Aerts)	1926	97		
8	Slovenia (Zlender, Sitar, Krajnc)	1958	96		
9	Ungheria (Banszki, Berenyi, Szajer)	1896			
10	Australia (Goss, Freeman, Turner)	1864			
11	Spagna (Valls, Sabata, Garcia)	1861			
12	Croazia (Stebih, Jambre, Pregernik)	1719			

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Francia (Barczynski, Volle, Gauthe)	1948	91	47	51
2	Germania (Mittermaier, Schacht, Jentges)	1915	97	49	48
3	Slovenia (Cekada, Marcen, Podgorsek)	1857	82	43	46*
4	Austria (Grube, Friedl, Linhart)	1885	93	48	46
5	Svezia (Ericsson, Sjowal, Ahlund)	1853	89		
6	USA (Milchanowski, Van Natta, Nelson-Harris)	1817	87		
7	**Italia (Tomasi, Doni, Pennacchi)**	**1864**	**82**		
8	Gran Bretagna (Wilkinson, Howells, Lovell)	1764	77		
9	Svizzera (Dielen, Forni, Metrailler)	1679			
10	Giappone (Sakakibara, Sumiyoshi, Sawada)	1679			

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	S.F.	Fin
1	Slovenia (Muznik, Kuret, Natlacen)	1902	53	51
2	Croazia (Jakopoviz, Bodlaj, Banic)	1698	47	40
3	**Italia (Anderle, Zanobetti, Seimandi)**	**1962**	**46**	**50**
4	Svezia (Tapper, Willman, Lindstrom)	1836	44	47

VIII Campionati Mondiali Targa Juniores
Lilleshall (GBR), 18/24 luglio 2004

ARCO OLIMPICO

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Timothy Cuddihy (AUS)	1336	166	166	169	110	108	111
2	Gilles Decker (LUX)	1255	161	165	156	113	110	107
3	Seung Wun Kim (KOR)	1291	158	165	165	115	107	107
4	Dong Nam Gu (KOR)	1293	157	159	166	110	107	102
5	David Barnes (AUS)	1330	171	168	166	113		
6	Yoann Palermo (FRA)	1274	150	163	165	110*		
7	Dong Woo Kang (KOR)	1316	164	161	171	110		
8	Crispin Duenas (CAN)	1254	163	163	163	106		
9	Banerjee Rahul (IND)	1291	164	164	157			
10	Wen Quan Li (CHN)	1256	156	156	164			
11	Willem Nijssen (NED)	1249	158	156	163			
12	Young Min Han (KOR)	1274	159	160	162			
13	Talukdar Jayanta (IND)	1291	164	164	157			
14	Rui Xiang Men (CHN)	1292	155	160	156			
15	Kandir Prabhat (IND)	1232	158	162	154			
16	Hiroyuki Kobayashi (JPN)	1229	160	160	149			
17	Ravindhar Nenavath (IND)	1288	164	162*				
18	Bahadir Agdere (TUR)	1244	154	162				
19	Dane Peterson (USA)	1214	156	161				
20	Kazuja Tsukiji (JPN)	1246	148	160				
24	**Alessandro Anderle (ITA)**	**1295**	**163**	**154**				
29	**Mauro Nespoli (ITA)**	**1277**	**156**	**151***				
46	**Andrea Grandi (ITA)**	**1228**	**154***					
70	**Daniele Viel (ITA)**	**1161**						

Atleti partecipanti 78

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi

Banerjee Rahul (IND)	b.	**Andrea Grandi**	164-154
Mauro Nespoli	b.	Tim Meyers (USA)	156-155
Alessandro Anderle	b.	Jesus Oviedo (PUR)	163-146

Sedicesimi

Wen Quan Li (CHN)	b.	**Mauro Nespoli**	156-151
Willem Nijssen (NED)	b.	**Alessandro Anderle**	156-154

ALLIEVI

		Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Wernjuan Chen (CHN)	1345	—-	172	171	113	109	108*
2	Yurij Havelko (UKR)	1326	—-	165	165	116	110	108
3	Kai Mueller (GER)	1294	156	165	168	109	108	111
4	**Tommaso Moccia (ITA)**	**1279**	**163**	**163**	**164**	**111**	**102**	**110**
5	Milan Andreas (CZE)	1291	162	164	164	109		
6	Chia Chiun Sung (TPE)	1299	—-	167	167	108		
7	Wen Wei Deng (CHN)	1283	159	161	172	106*		
8	Xin Ying Huang (CHN)	1285	159	164	165	106		
9	Bastian Neusius (GER)	1256	160	168	162*			
10	Remy Jacob (FRA)	1266	159	166	162			
11	Danijel Stojkovic (SLO)	1259	155	166	161*			
12	**Enrico Morgante (ITA)**	**1281**	**166**	**161**	**161**			
13	Artur Biletskyy (UKR)	1262	158	166	161			
14	Calvin Hartley (RSA)	1194	161	156	159*			
15	Ostap Prokopiv (UKR)	1287	167	164	159			
16	Erdenu Rygzynov (RUS)	1281	148	162	157			
17	Daniel Torres (ESP)	1274	153	161*				
18	Pin Yi Chen (TPE)	1253	160	161				
19	Jean Charles Valladont (FRA)	1271	168	159*				
20	Hsien Lun Yang (TPE)	1244	155	159				
57	**Jacopo Bennati (ITA)**	**1194**	**141**					

Atleti partecipanti 61

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi

Jean Charles Valladont (FRA)	b.	**Jacopo Bennati**	168-141
Tommaso Moccia	b.	Juho Autamaki (FIN)	163-136
Enrico Morgante	b.	Berkin Ozkaya (TUR)	166-146

Sedicesimi

Tommaso Moccia	b.	Daniel Glesener (LUX)	163-158
Enrico Morgante	b.	Ivan Antonov (RUS)	161-148

Ottavi

Tommaso Moccia	b.	Ostap Prokopiv (UKR)	164-159
Xin Jing Huang (CHN)	b.	**Enrico Morgante**	165-161

Quarti

Tommaso Moccia	b.	Chia Chun Sung (TPE)	111-108

Semifinale

Yuri Havelko (UKR)	b.	**Tommaso Moccia**	110-102

Finale 3° e 4° posto

Kai Mueller (GER)	b.	**Tommaso Moccia**	111-110

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Eun Li Jo (KOR)	1348	163	165	162	107	104*	110
2	Yen Ling Chen (TPE)	1323	157	162	167	111	104	109
3	Hye Young Jo (KOR)	1295	145	155	158	109	104*	111
4	Bo Bae Ki (KOR)	1348	162	164	165	107	101	110
5	Agata Winiarska (POL)	1279	160	154	148	105		
6	Namzhilma Dagbayeva (RUS)	1272	149	153	144	104		
7	**Pia Carmen Lionetti (ITA)**	**1301**	**166**	**161**	**157**	**102**		
8	Satomi Yasuda (JPN)	1275	152	154	156	99		
9	Young Ji Lee (KOR)	1339	166	157	158			
10	Nina Zhang (CHN)	1290	156	146	155			
11	Ganesan Shamani (MAS)	1293	154	149	154			
12	Charlotte Burgess (GBR)	1309	159	157	153			
13	Kaori Watanabe (JPN)	1252	150	143	152			
14	**Jessica Tomasi (ITA)**	**1299**	**156**	**150**	**151**			
15	Alena Hryntsevich (BLR)	1271	147	153	139			
16	Miroslava Dagbayeva (RUS)	1267	162	155	138			
17	Xin Xin Li (CHN)	1328	169	154				
18	Sisi Chen (CHN)	1260	152	152*				
19	Galina Dobryeva (UKR)	1268	154	152				
20	Karina Winter (GER)	1300	156	151*				
28	**Maura Frigeri (ITA)**	**1291**	**149**	**146**				
48	**Arianna Zenoniani (ITA)**	**1249**	**144**					

Atlete partecipanti 71

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi

Maura Frigeri (ITA)	b.	Veromika Koval (UKR)	149-141
Alena Hrintsevich (BLR)	b.	**Arianna Zenoniani (ITA)**	147-144
Jessica Tomasi (ITA)	b.	Miroslava Abdulgalimova (RUS)	156-142
Pia Carmen Lionetti (ITA)	b.	Lissette Medina (MEX)	166-137

Sedicesimi

Ganesan Shamani (MAS)	b.	**Maura Frigeri (ITA)**	149-146
Jessica Tomasi (ITA)	b.	Jiexin Chen (CHN)	150*-150

Pia Carmen Lionetti (ITA)	b.	Milana Kalinichenko (UKR)	161-148
Ottavi			
Jen Ling Chen (TPE)	b.	**Jessica Tomasi (ITA)**	167-151
Pia Carmen Lionetti (ITA)	b.	Charlotte Burgess (GBR)	157-153
Quarti			
Eun Li Jo (KOR)	b.	**Pia Carmen Lionetti (ITA)**	107-102

ALLIEVE

		Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	**Carla Frangilli (ITA)**	**1321**	**154**	**160**	**162**	**110**	**111**	**109**
2	Li Wen Tzeng (TPE)	1349	—-	162	166	109	109	104
3	Lisa Unruh (GER)	1349	—-	161	169	107	108	112
4	Ekaterina Kharkhanova (RUS)	1292	152	157	170	108	95	111
5	**Elena Tonetta (ITA)**	**1350**	**—-**	**166**	**164**	**108**		
6	Baira Bazarova (RUS)	1317	157	165	161	106*		
7	Jialing Quian (CHN)	1337	—-	161	166	106		
8	Lucie Tymkivova (CZE)	1252	160	159	158	105		
9	Janeth Garcia (MEX)	1296	163	150	167			
10	Margot Stuchin (USA)	1307	145	155	165*			
11	Yeliang Chen (CHN)	1347	—-	165	165			
12	Merve Cakir (TUR)	1318	160	171	158			
13	Natalya Erdynyieva (RUS)	1302	159	162	156			
14	Mikie Zushi (JPN)	1312	156	150	154*			
15	Begul Lokluoglu (TUR)	1315	153	160	154			
16	Ecaterina Buliga (MOL)	1273	141	158	147			
17	Kateryna Yavorskaya (UKR)	1275	148	160				
18	Linda Stuart (GBR)	1213	165	159*				
19	Julia Ivashko (UKR)	1283	156	159				
20	Aurore Van De Voorde (BEL)	1285	149	157				
48	**Sara Ferioli (ITA)**	**1274**	**138**					
49	**Fabiana Patriarca (ITA)**	**1249**	**137***					

Atlete partecipanti 57

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi			
Louise Laursen (DEN)	b.	**Sara Ferioli**	147-138
Carla Frangilli	b.	Liga Blumentale (LAT)	154-117
Ecaterina Buliga (MDA)	b.	**Fabiana Patriarca**	141-137
Sedicesimi			
Elena Tonetta	b.	Alain Kristel (CAN)	166-156
Carla Frangilli	b.	Louise Laursen (DEN)	160-152
Ottavi			
Elena Tonetta	b.	Natalya Erdyniyeva (RUS)	164-156
Carla Frangilli	b.	Merve Cakir (TUR)	162-158
Quarti			
Carla Frangilli	b.	**Elena Tonetta**	110-108
Semifinali			
Carla Frangilli	b.	Ekateryna Kharkhanova (RUS)	111-95
Finale 1° e 2° posto			
Carla Frangilli	b.	Li Wen Tzeng (TPE)	109-104

ARCO COMPOUND

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Braden Gellenthien (USA)	1383	—-	175	176	118	116	117
2	Paul Titscher (GER)	1378	—-	174	175	116	115	115
3	Stephen Clifton (NZL)	1376	—-	168	161	119	111	114
4	Michael Schleppe (CAN)	1355	—-	171	175	113	113	112
5	Domagoj Bodlaj (CRO)	1340	—-	164	168	114		
6	Matus Durny (SVK)	1343	—-	172	172	113		
7	Thomas Nealy (USA)	1353	—-	169	175	112*		
8	Hsin An Chen (TPE)	1308	171	175	170	112		
9	Liam Grimwood (GBR)	1325	173	176	174			
10	Stephen Schwade (USA)	1347	—-	175	171			
11	**Stefano Zanobetti (ITA)**	**1326**	**—-**	**166**	**167**			
12	Steen Gottlieb (DEN)	1334	—-	167	166			
13	Milan Kiss (HUN)	1319	174	168	165			
14	Chi Kun Liu (TPE)	1325	164	166	164			
15	Sebastien Peineau (FRA)	1283	168	168	163			
16	Ahti Salomaa (FIN)	1317	164	167	162			
17	Simon Froggart (GBR)	1311	170	172				
18	Mathieu Leppers (FRA)	1311	163	168				
19	Sahin Karacam (TUR)	1318	166	167*				
20	Patrick Weilbach (GER)	1299	166	167				
22	**Giovanbattista Pisano (ITA)**	**1294**	**164**	**166**				
27	**Giordano Dalpiaz (ITA)**	**1322**	**167**	**161***				
47	**Andrea Venzi (ITA)**	**1267**	**155**					

Atleti partecipanti 52

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi			
Giordano Dalpiaz	b.	Bjorn Bonk (NOR)	167-156
Stefano Zanobetti	b.	Kyle Moskovitz (RSA)	ritiro
Ahti Salomaa (FIN)	b.	**Andrea Venzi**	164-155
Giovanbattista Pisano	b.	Cristophe Winter (SUI)	164*-164
Sedicesimi			
Stefano Zanobetti	b	**Giordano Dalpiaz**	166-161
Paul Titscher (GER)	b.	**Giovambattista Pisano**	174-166
Ottavi			
Stephen Clifton (NZL)	b	**Stefano Zanobetti**	171-167

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Tiffany Reeves (USA)	1358	166	166	111	111	109*
2	Sara Boberg (SWE)	1353	158	167	116	111	109
3	Erika Anschutz (USA)	1357	167	165	113	107	111
4	Cassandra Raffaelli (USA)	1341	164	166	110	110	105
5	Alisojn Bateman (NZL)	1337	164	170	111		
6	Meta Kase (SLO)	1331	157	165	110		
7	Elise Rahm (FRA)	1327	163	165	106		
8	Laila Hunersen (DEN)	1316	158	159	102		
9	Jessica Mattson (USA)	1317	164	165*			
10	**Federica Festinese (ITA)**	**1328**	**160**	**165**			
11	**Serena Boni (ITA)**	**1317**	**163**	**165**			
12	Aurelia Boulch (FRA)	1312	176	163			
13	Tiphaine Limin (FRA)	1289	165	161			
14	Marion Prieur (FRA)	1311	160	160			
15	Tanja Hildebrand (GER)	1306	161	159			

16	Kathryn Jankovic (AUS)	1268	160	153
17	Isabell Danielsson (SWE)	1285	163	
18	Caroline Johansson (SWE)	1318	161	
19	Anja Baumgarten (GER)	1292	158*	
20	Stefanie Braun (GER)	1284	158	
32	**Elisa Gurian (ITA)**	**1253**	**145**	

Atlete partecipanti 33

Gli incontri delle italiane

Sedicesimi			
Federica Festinese	b.	Stefanie Braun (GER)	160-158
Sara Boberg (SWE)	b.	**Elisa Gurian**	158-145
Serena Boni	b.	Anja Baumgarten (GER)	163-158
Ottavi			
Elise Rahm (FRA)	b.	**Federica Festinese**	165*-165
Alison Bateman (NZL)	b.	**Serena Boni**	170-165

SQUADRE ARCO OLIMPICO

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Corea del Sud	3900	240	244	246	253
2	India	3844	237	239	243	241
3	Australia	3859	237	242	235	248
4	Francia	3830	232	243	238	239
8	**Italia**	**3800**	**238**	**231**		

Nazioni partecipanti 16

Gli incontri degli italiani

Ottavi			
Italia	b.	Ucraina	238-234
Quarti			
India	b.	**Italia**	239-231

ALLIEVI

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Cina	3913	—-	233	247	242
2	Germania	3777	233	234	245	242
3	Ucraina	3875	—-	232	237	251
4	Russia	3790	221	235	245	228
7	**Italia**	**3754**	**232**	**223**		

Nazioni partecipanti 13

Gli incontri degli italiani

Ottavi			
Italia	b.	Stati Uniti d'America	232-228
Quarti			
Cina	b.	**Italia**	233-223

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Corea del Sud	4035	—-	227	247	250
2	Cina	3893	231	226	221	229
3	Germania	3915	235	230	216	234
4	Taipei	3885	232	230	232	220
5	**Italia**	**3891**	**226**	**227**		

Nazioni partecipanti 15

Gli incontri delle italiane

Ottavi			
Italia	b.	Svezia	226-210
Quarti			
Taipei	b.	**Italia**	230-227

ALLIEVE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Cina	3970	—-	235	240	243
2	Germania	3872	241	227	235	228
3	Russia	3950	—-	233	231	235
4	**Italia**	**3945**	**—-**	**230**	**232**	**228**

Nazioni partecipanti 11

Gli incontri delle italiane

Quarti			
Italia	b.	Polonia	230-201
Semifinali			
Cina	b.	**Italia**	240-232
Finale 3° e 4° posto			
Russia	b.	**Italia**	235-228

SQUADRE ARCO COMPOUND

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Canada	4000	—-	244	258	250
2	Stati Uniti d'America	4083	—-	252	251	245
3	Danimarca	3985	—-	245	247	246
4	Taipei	3899	249	255	245	243
5	**Italia**	**3942**	**—-**	**242***		

Nazioni partecipanti 11

Gli incontri degli italiani

Quarti			
Danimarca	b.	**Italia**	245-242

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Stati Uniti d'America	4056	247	249	245
2	Canada	3860	237	236	216
3	Francia	3950	234	227	232
4	**Italia**	**3898**	**243**	**240**	**228**

Nazioni partecipanti 8

Gli incontri delle italiane

Quarti			
Italia	b.	Danimarca	243-228
Semifinali			
Stati Uniti d'America	b.	**Italia**	249-240
Finale 3° e 4° posto			
Francia	b.	**Italia**	232-228

Coppa Europa Juniores
Nymburk (CZE), 30 giugno/3 luglio 2004

ARCO OLIMPICO

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Girouille R. (FRA)	1291	-	166	163	111	112	112
2	Lucke T. (GER)	1247	-	163	161	113	111	106
3	Sliwka G. (POL)	1273	-	152	160	104	109	106
4	Ginzel J.-C. (GER)	1264	-	160	165	101	111	99
5	Masson J. (FRA)	1266	-	164	163	103		
6	**Anderle A. (ITA)**	**1271**	**-**	**163**	**168**	**101**		
7	Nijssen W. (NED)	1245	-	148	152	99		
8	Mangel S. (FRA)	1278	-	165	163	95		
9	Floto F. (GER)	1267	-	158	163			
10	Palermo Y. (FRA)	1253	-	166	162			
11	Cis T. (POL)	1244	-	156	158			
12	Perkov O. (UKR)	1279	-	157	157			
13	Erdyniyev V. (RUS)	1218	-	158	154			
	Bilski P. (POL)	1268	-	162	154			
15	Philipsen R. (NED)	1188	150	147	148			
16	Poulsen J. R. (DEN)	1215	-	157	141			
17	**Viel D. (ITA)**	**1220**	**-**	**159**				
22	**Nespoli M. (ITA)**	**1230**	**-**	**155**				
26	**Grandi A. (ITA)**	**1205**	**-**	**148**				

Totale Atleti partecipanti 35

Gli incontri degli italiani

Sedicesimi

Cis T. (POL)	b.	**Nespoli M.**	156-155
Lucke T. (GER)	b.	**Viel D.**	163-159
Anderle A.	b.	**Grandi A.**	163-148

Ottavi

Anderle A.	b.	Poulsen J. (DEN)	168-141

Quarti

Lucke T. (GER)	b.	**Anderle A.**	113-101

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	**Lionetti P. (ITA)**	**1308**	**158**	**161**	**111**	**114**	**112**
2	Dagbayeva N. (RUS)	1265	156	159	104	105	101
3	Dagbayeva M. (RUS)	1295	166	163	106	107	111
4	Diop C. (FRA)	1251	156	155	110	91	97
5	Winter K. (GER)	1291	158	162	105		
6	Skopek I. (POL)	1287	162	164	100		
7	Alnefelt A. (SWE)	1267	142	156	96		
8	**Zenoniani A. (ITA)**	**1244**	**157**	**157**	**93**		
9	Lavoisier A. (FRA)	1233	155	157			
10	Blom D. (NED)	1254	151	152			
	Possner S. (GER)	1304	162	152			
12	Burgess G. (GBR)	1296	160	151			
13	Pavel A. (GER)	1219	151	149			
14	Badmayeva E. (RUS)	1261	150	148			
	Malovanyuk L. (UKR)	1192	153	148			
	Tomasi J. (ITA)	**1278**	**158**	**148**			
21	**Frigeri M. (ITA)**	**1240**	**144**				

Totale Atlete partecipanti 32

Gli incontri delle italiane

Sedicesimi

Lionetti P.	b.	Strizsik C. (AUT)	158-89
Lavoisier A. (FRA)	b.	**Frigeri M.**	155-144
Tomasi J.	b.	Hutchen M. (FRA)	158-135
Zenoniani A.	b.	Lipiarska K. (POL)	157-146

Ottavi

Lionetti P.	b.	Lavoisier A. (FRA)	161-157
Dagbayeva N. (RUS)	b.	**Tomasi J.**	159-148
Zenoniani A.	b.	Possner S. (GER)	157-152

Quarti

Lionetti P.	b.	Alnefelt A. (SWE)	111-96
Dagbayeva N. (RUS)	b.	**Zenoniani A.**	104-93

Semifinali

Lionetti P.	b.	Dagbayeva M. (RUS)	114-107

Finale 1°/2° posto

Lionetti P.	b.	Dagbayeva N. (RUS)	112-101

ALLIEVI MASCHILE

		Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Girouille R. (FRA)	1291	-	166	163	111	112	112
1	Rygzynov E. (RUS)	1293	-	164	159	111	110	106
2	Shagdarov B. (RUS)	1290	-	164	164	108	111	103
3	Havelko Y. (UKR)	1320	-	170	168	113	108	110
4	Mueller K. (GER)	1309	-	159	164	114	108	108
5	Montagne T. (FRA)	1296	-	167	161	108		
5	Andreas M. (CZE)	1281	-	162	163	108		
7	Prokopiv O. (UKR)	1283	-	162	158	106		
8	Weiss C. (GER)	1309	-	167	160	102		
9	Biletskyy A. (UKR)	1252	-	157	162			
10	Antonov I. (RUS)	1253	-	163	160			
11	Gálik M. (SVK)	1246	-	160	159			
12	Plant D. (AUT)	1241	-	162	157			
13	Geraedts R. (NED)	1274	-	165	156			
14	Valladont J.-C. (FRA)	1288	-	165	155			
15	Jakobsen F. L. (DEN)	1258	-	153	151			
16	**Morgante E. (ITA)**	**1282**	**-**	**153**	**145**			
18	**Moccia T. (ITA)**	**1246**	**-**	**158**				
29	**Bennati J. (ITA)**	**1258**	**-**	**147**				
36	**Vita A. (ITA)**	**1103**	**145**					

Totale Atleti partecipanti 41

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi

Krivoshapkin A. (RUS)	b.	**Vita A.**	153- 145

Sedicesimi

Morgante E.	b.	Neusius B.(GER)	153-151
Geraedts R. (NED)	b.	**Moccia T.**	165-158
Biletskyy A. (UKR)	b.	**Bennati J.**	157-147

Ottavi

Prokopiv O. (UKR)	b.	**Morgante E.**	158-145

ALLIEVI FEMMINILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Kharkhanova E. (RUS)	1335	-	164	111	117	110
2	**Tonetta E. (ITA)**	**1358**	**-**	**160**	**108**	**110**	**106**
3	Unruh L. (GER)	1341	-	157	112	107	108
4	Ryeznikova Y. (UKR)	1314	-	156	107	109	106
5	**Frangilli C. (ITA)**	**1307**	**158**	**157**	**105**		
5	Khaludorova Z. (RUS)	1314	158	160	105		
7	Erdyniyeva N. (RUS)	1305	149	161	102		
8	Tymkivová L. (CZE)	1277	148	162	99		
9	Bazarova B. (RUS)	1308	167	160			
10	Richter E. (GER)	1295	145	157			
11	**Patriarca F. (ITA)**	**1266**	**159**	**156**			
12	Struyf S. (BEL)	1275	160	155			
13	Sklodowska A. (POL)	1286	161	153			
14	Yavorska K. (UKR)	1258	147	148			
15	Mueller E. (GER)	1230	153	145			
15	Rzepecka I. (POL)	1272	154	145			
26	**Ferioli S. (ITA)**	**1258**	**139**				

Totale Atlete partecipanti 28

Gli incontri delle italiane

Sedicesimi			
Patriarca F.	b.	**Ferioli S.**	159-139
Frangilli C.	b.	Stuart L. (GBR)	158-151
Ottavi			
Tonetta E.	b.	**Patriarca F.**	160-156
Frangilli C.	b.	Sklodowska A. (POL)	157-153
Quarti			
Tonetta E.	b.	Erdyniyeva N. (RUS)	108-102
Unruh L. (GER)	b.	**Frangilli C.**	112-105
Semifinali			
Tonetta E.	b.	Ryeznikova Y. (UKR)	110-109
Finale 1°/2° posto			
Kharkhanova E. (RUS)	b.	**Tonetta E.**	110-106

ARCO COMPOUND

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Custers E. (NED)	1348	-	168	114	116	112
2	Damsbo M. (DEN)	1333	-	167	110	115	111
3	Skovbaek T. (DEN)	1358	-	170	111	115	115
4	Vandepoele M. (BEL)	1332	-	164	115	111	112
5	Durny M. (SVK)	1356	-	170	113		
6	Gottlieb S. (DEN)	1344	-	168	111		
7	Girvan A. (GBR)	1306	-	168	110		
	Grimwood L. (GBR)	1354	-	174	110		
9	Fowler C. (GBR)	1263	160	169			
10	Froggatt S. (GBR)	1303	-	167			
11	**Pisano G.B. (ITA)**	**1331**	**-**	**165**			
12	**Venzi A. (ITA)**	**1283**	**-**	**164**			
	Van Driel L. (NED)	1272	-	164			
	Dalpiaz G. (ITA)	**1304**	**-**	**164**			
15	Elarst K. (LAT)	1300	-	163			
16	Hansen J. W. (DEN)	1266	-	154			

Totale Atleti partecipanti 17

Gli incontri degli italiani

Ottavi			
Girvan A. (GBR	b.	**Pisano G.B.**	168-165
Custers E. (NED)	b.	**Venzi A.**	168-164
Vandepoele M. (BEL)	b.	**Dalpiaz G.**	164-164

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Kase M. (SLO)	1374	117	115	111
2	**Boni S. (ITA)**	**1347**	**112**	**115**	**110**
3	Boberg S. (SWE)	1353	109	114	110
4	**Festinese F. (ITA)**	**1333**	**107**	**107**	**104**
5	Fisker K. (DEN)	1291	110		
6	Marslev R. (DEN)	1320	106		
7	Hunersen L. (DEN)	1337	104		
8	**Gurian E. (ITA)**	**1302**	**99**		

Totale Atlete partecipanti 17

Gli incontri delle italiane

Quarti			
Boni S.	b.	Marslev R. (DEN)	112-106
Festinese F.	b.	Hunersen L. (DEN)	107-104
Boberg S. (SWE)	b.	**Gurian E.**	109-99
Semifinali			
Kase M. (SLO)	b.	**Festinese F.**	115-107
Boni S.	b.	Boberg S. (SWE)	115-114
Finale 3°/4° posto			
Boberg S. (SWE)	b.	**Festinese F.**	110-104
Finale 1°/2° posto			
Kase M. (SLO)	b.	**Boni S.**	111-110

SQUADRE ARCO OLIMPICO

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Ucraina	3707	238	238	229
2	Francia	3835	242	247	222
3	Polonia	3830	235	227	230
4	Russia	3734	228	231	225
5	Germania	3778	236		
6	Olanda	3644	233		
7	**Italia**	**3721**	**225**		
8	Svezia	3545	221		

Totale squadre 9

Gli incontri degli italiani

Quarti			
Russia	b.	**Italia**	228-225

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	**Italia**	**3830**	**236**	**239**	**220**
2	Russia	3821	229	225	217
3	Germania	3816	228	222	222
4	Polonia	3788	237	216	208
5	Ucraina	3658	214		
5	Francia	3686	214		
7	Europa	3680	212		
8	Rep.Ceca	3431	203		

Totale squadre 8

Gli incontri delle italiane

Quarti			
Italia	b.	Rep.Ceca	236-203
Semifinali			
Italia	b.	Polonia	239-216
Finali 1°/2° posto			
Italia	b.	Russia	220-217

ALLIEVI

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Germania	3849	241	250	252
2	Ucraina	3856	249	245	249
3	Russia	3836	242	241	247
4	**Italia**	**3786**	**239**	**234**	**237**
5	Rep.Ceca	3591	238		
6	Danimarca	3709	237		
7	Francia	3813	233		
8	Olanda	3656	229		

Totale squadre 11

Gli incontri degli italiani

Quarti			
Italia	b.	Francia	239-233
Semifinali			
Ucraina	b.	**Italia**	245-234
Finali 3°/4° posto			
Russia	b.	**Italia**	**247-237**

ALLIEVE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Russia	3957	250	252	241
2	Germania	3866	243	242	231
3	**Italia**	**3931**	**226**	**242**	**238**
4	Polonia	3827	222	226	230
5	Rep.Ceca	3639	233		
6	Europa 1	3602	221		
7	Europa 2	3543	215		
8	Ucraina	3848	210		

Gli incontri delle italiane

Quarti			
Italia	b.	Europa 1	226-221
Semifinali			
Germania	b.	**Italia**	242-242
Finali 3°/4° posto			
Italia	b.	Polonia	238-230

ARCO COMPOUND

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	S.F.	Fin
1	Danimarca	4035	252	248
2	Gran Bretagna	3963	244	236
3	**Italia**	**3918**	**240**	**242**
4	Europa	3820	244	241

Gli incontri degli italiani

Semifinali			
Gran Bretagna	b.	**Italia**	244-240
Finali 3°/4° posto			
Italia	b.	Europa	**242-241**

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	Fin
1	**Italia**	**3982**	**232**
2	Danimarca	3948	230

Grand Prix Europeo "Torneo delle Nazioni"
Wyhl (GER), 14/19 Giugno 2004

ARCO OLIMPICO

SENIORES MASCHILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1. Jang Y.-H. (KOR)	683	166	168	172	109	111	115
2. Chen W. (CHN)	668	160	166	165	104	107	107
3. Xue H. (CHN)	665	168	168	167	104	109	105
4. Godfrey L. (GBR)	656	165	167	168	108	104	104
5. Park K.-M. (KOR)	659	166	165	166	105		
Galiazzo M. (ITA)	**662**	**165**	**171**	**166**	**105**		
7. Barnes D. (AUS)	663	165	162	168	101		
8. Prasad S. D. (IND)	656	163	162	165	99		
9. Di Buò I. (ITA)	**656**	**163**	**164**	**169**			
10. Andersson J. (SWE)	658	159	168	165			
11. Henckels J. (LUX)	641	164	164	164			
12. Im D. H. (KOR)	677	171	169	161			
13. Nash R. (GBR)	667	158	160*	159			
Cuddihy T. (AUS)	656	167	164	159			
15. Von Dincklage F. (GER)	656	166	161	158			
16. Liu M.-H. (TPE)	653	158	164	154			
17. Rai T. (IND)	659	166	163				
18. Wills A. (GBR)	635	157	162				
19. Yong F. (CHN)	645	161	161				
Hrachov D. (UKR)	641	158*	161				
21. Masson J. (FRA)	649	166*	160				
Lockoneco (INA)	639	162	160				
Parkhomenko I. (UKR)	648	163	160				
Wang C. P. (TPE)	645	161	160				
25. Chen S. Y. (TPE)	654	164	159				
26. Hummel M. (GER)	643	158	158				
Lopez F. (ESP)	632	163	158				
28. Karageorgiou A. (GRE)	651	159	157				
Nevmerzhitskiy D. (RUS)	642	157	157				
30. Badenov B.(RUS)	642	157	153				
31. Proc J. (POL)	654	159	151				
32. Povz M. (SLO)	635	156	150				
34. Frangilli M. (ITA)	**652**	**162**					
36. Anderle A. (ITA)	**621**	**159**					
49. Bisiani M. (ITA)	**627**	**156**					

Totale Atleti partecipanti 86

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi			
Jang Y.-H. (KOR)	b.	**Anderle A.**	166-159
Di Buò I.	b.	Serdyuk O. (UKR)	163-158
Henckels J. (LUX)	b.	**Frangilli M.**	164-162
Xue H. (CHN)	b.	**Bisiani M.**	168-156
Galiazzo M.	b.	Hamano Y. (JPN)	165-153
Sedicesimi			
Di Buò I.	b.	Wills A.(GBR)	164-162
Galiazzo M.	b.	Badenov B. (RUS)	171-153
Ottavi			
Jang Y.-H. (KOR)	b.	**Di Buò I.**	172-169
Galiazzo M.	b.	Andersson J. (SWE)	166-165
Quarti			
Godfrey L. (GBR)	b.	**Galiazzo M.**	108-105

SENIORES FEMMINILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1. Jang Y.-H. (KOR)	683	166	168	172	109	111	115
1. Yun M.-J. (KOR)	650	172	165	168	104	109	108
2. He Y. (CHN)	648	158	164	156	103	107	104
3. Park S.-H. (KOR)	672	171	166	170	106	105	108
4. Wu H. J. (TPE)	626	163	160	159	106	103	89
5. Sobieraj M. (POL)	602	162	145	161	103		
6. Williamson A. (GBR)	639	153	158	158*	101		
Lee S. J. (KOR)	650	165	167	165	101		
8. Palekha K. (UKR)	645	154	159	169	98		
9. Palmer H. (GBR)	631	158	154	159			
Tonetta E. (ITA)	**615**	**157**	**158**	**159**			
11. Berezhna T. (UKR)	639	159	159	158			
12. Lobzhenidze Y. (UKR)	629	163	159	156			
13. Erdynieva G. (RUS)	615	155	155	155			
14. Galinovskaya M. (RUS)	628	162	161	154			
15. Psarra E. (GRE)	637	169	158	152			
16. Sadovnycha O. (UKR)	610	151	160	150			
17. Zhang J. (CHN)	617	156	158				
18. Narimanidze K. (GEO)	618	157	157				
19. Hitzler A. (GER)	615	153	155				
20. Pfohl C. (GER)	614	155	154				
21. Sui Xi M. R. A. (MAS)	606	160	153				
22. Haidn-Tschalova V. (GER)	636	145	152				
Banerjee D. (IND)	641	158	152				
24. Guo D. (CHN)	642	163	151				
25. Folkard N. (GBR)	632	162	150				
26. Lionetti P. C. (ITA)	**632**	**154**	**149**				
27. Muliuk K. (BLR)	612	154	148				
Qian J. (CHN)	617	161	148				
29. Gallardo A. (ESP)	618	157	147				
30. Bridger D. (AUS)	614	157	144				
Kegelmann B. (GER)	613	151	144				
32. Swuro C. (IND)	638	156	140				
64. Maffioli E. (ITA)	**603**	**142**					

Totale Atlete partecipanti 82

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi			
Haidn-Tschalova V. (GER)	b.	**Maffioli E.**	145-142
Lionetti P.C.	b.	Bard D. (TUR)	154-149
Tonetta E.	b.	Needham L. (GBR)	157-153
Sedicesimi			
Galinovskaya M. (RUS)	b.	**Lionetti P.C.**	161-149
Tonetta E.	b.	Banerjee D. (IND)	158-152
Ottavi			
Sobieraj M. (POL)	b.	**Tonetta E.**	161-159

SQUADRE ARCO OLIMPICO

MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Australia	1960	253	240	241	250
2	Corea	2019	255	251	258	244
3	Russia	1931	247	249	252	230
4	Germania	1934	235	243	237	223
5	Ucraina	1936	250	250		
6	**Italia**	**1970**	**253**	**243**		
7	Cina	1982	251	240		
8	Gran Bretagna	1980	247	235		

Totale squadre partecipanti 18

Gli incontri degli italiani

Ottavi			
Italia	b.	Grecia	253-236
Quarti			
Russia	b.	**Italia**	249-243

FEMMINILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Corea	1972	258	255	256	249
2	Cina	1903	251	246	242*	241
3	Polonia	1869	239	239	242	226
4	India	1872	239	237	237	224
5	Gran Bretagna	1902	-	238		
6	Giappone	1832	232	237		
7	Ucraina	1893	243	235		
8	Taipei	1851	235	231		
11	**Italia**	**1850**	**233**			

Totale squadre partecipanti 17

Gli incontri delle italiane

Ottavi			
Taipei	b.	**Italia**	235-233

European Grand Prix (fase finale)

Antalya (TUR), 17/21 Giugno 2004

ARCO OLIMPICO

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	**FRANGILLI Michele (ITA)**	**619**	**162**	**158**	**164**	**110**	**113**	**107**
2	Van Alten W. (NED)	629	162	163	163	115	107	104
3	Barnes D. (AUS)	645	166	168	165	113	111	98
4	Zabrodskiy S. (KAZ)	637	160	166	166	107	107	97
5	Cuddihy T. (AUS)	645	170	166	168	113		
6	Tsyrempilov B. (RUS)	663	165	166	166	111		
7	Ruban V. (UKR)	661	160	167	167	107		
8	Mirrahimi M. (IRI)	633	160	164	159	101		
9	Tarundeep R. (IND)	651	162	156	165			
	Custers P. (NED)	652	164	169	165			
11	De Grandis J. (FRA)	640	158	155	163			
12	Badenov B. (RUS)	640	165	162	160			
13	Lind H. (DEN)	647	161	162	159			
14	Hrachov D. (UKR)	629	158	162	158			
15	Furukawa T. (JPN)	638	160	167	156			
16	Balikçi U. (TUR)	624	153	165	154			
21	**Tonelli A. (ITA)**	**642**	**162**	**159**				
66	**Zorzetto A. (ITA)**	**610**						

Totale partecipanti 107

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi			
Frangilli M.	b.	Henckels (LUX)	162-151
Tonelli A.	b.	Becker (UKR)	162-160
Sedicesimi			
Frangilli M.	b.	Hristov (BUL)	158-155
Furukawa (JPN)	b.	**Tonelli A.**	167-159
Ottavi			
Frangilli M.	b.	Hrachov (UKR)	164-158
Quarti			
Frangilli M.	b.	Mirrahimi (IRI)	110-101
Semifinali			
Frangilli M.	b.	Barnes (AUS)	113-111
Finali 1°/2° posto			
Frangilli M.	b.	Van Alten (NED)	107-104

segue European Grand Prix (fase finale)

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1.	Jang Y.-H. (KOR)	683	166	168	172	109	111	115
1	Palekha K. (UKR)	648	159	160	157	109	105	98
2	Williamson A. (GBR)	637	163	161	163	109	104	98
3	Berezna T. (UKR)	652	163	165	162	108	99	99
4	Marcinkiewicz I. (POL)	635	160	157	163	113	101	96
5	Nichols J. (USA)	640	168	164	159	108		
6	Esebua K. (GEO)	642	155	156	160	107		
7	Galinovskaya M. (RUS)	644	158	159	167	103		
8	Banerjee D. (IND)	642	162	164	162	100		
9	Hitzler A. (GER)	633	157	158	162			
10	Burdeyna N. (UKR)	644	166	161	160			
11	Sobieraj M. (POL)	645	160	147	157			
	Psarra E. (GRE)	641	164	162	157			
	Fouace A. (FRA)	632	158	165	157			
14	Nasaridze N. (TUR)	642	161	162	156			
15	Sumangla S. (IND)	635	156	159	153			
16	Anbarasi S. (MAS)	606	155	153	144			
31	**Maffioli E. (ITA)**	**584**	**152**					
33	**De Lucia D. (ITA)**	**590**	**150**					
65	**Navigante C. L. (ITA)**	**579**						

Totale partecipanti 74

Gli incontri delle italiane

Sedicesimi

Palekha (UKR)	b.	**Maffioli E.**	159-152
Nasaridze (TUR)	b.	**De Lucia D.**	161-150

SQUADRE ARCO OLIMPICO

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Australia	1904	244	244	247	245
2	Turchia	1892	233	242	247	229
3	Olanda	1894	231	245	233	252
4	Giappone	1925	238	242	238	249
10	**Italia**	**1871**	**237**			

Totale Squadre 26

Gli incontri degli italiani

Ottavi

Giappone	b.	**Italia**	238-237

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Ucraina	1944	-	235	239	243
2	Polonia	1912	236	230	236	230
3	Francia	1818	234	236	237	230
4	India	1899	223	232	229	228
12	**ITALIA**	1753	216			

Totale Squadre 15

Gli incontri delle italiane

Ottavi

India	b.	**Italia**	223-216

IV Campionati Italiani a Squadre di Società

Manfredonia (FG), 3/4 luglio 2004

GLI INCONTRI

FEMMINILE

Quarti

Arc. Iuvenilia			
Arc. Orione	b.	Arc. Svevi	7 (198) - 2 (161)
A.T. Barletta			
Arc. Lucca			

Semifinali

Arc. Iuvenilia	b.	Arc. Orione	5 (226) - 5 (218)
Arc. Lucca	b.	A.T. Barletta	5 (214) - 5 (202)

Finali 3°/4° Posto

A.T. Barletta	b.	Arc. Orione	6 (208) - 4 (199)

Finali 1°/2° Posto

Arc. Iuvenilia	b.	Arc. Lucca	6 (221) - 3 (204)

MASCHILE

Ottavi

Arc. Svevi			
Arc. Torres 'A'	b.	Arc. Sipontum	5 (227) – 5 (199)
Arc. Alpignano	b.	Arc. E. Fieramosca	6 (224) - 5 (207)
Arc. Torres 'B'	b.	Arc. Orione	6 (231) – 4 (209)
Arc. Sarzana			
Arc. Poggibonsi	b.	Ascip Ostia	7 (232) – 4 (210)
Arc. Brigata Feltria	b.	Arc. Lucca	7 (235) – 4 (207)
Arc. Orione			

Quarti

Arc. Svevi	b.	Arc. Torres 'A'	6 (243) - 4 (226)
Arc. Alpignano	b.	Arc. Torres 'B'	7 (226) – 5 (234)
Arc. Poggibonsi	b.	Arc. Sarzana	5 (223) - 4 (237)
Arc. Orione	b.	Arc. Brigata Feltria	7 (241) – 4 (238

Semifinali

Arc. Alpignano	b.	Arc. Svevi	6 (225) – 4 (243)
Arc. Orione	b.	Arc. Poggibonsi	6 (236) – 4 (232)

Finali 3°/4° posto

Arc. Svevi	b.	Arc. Poggibonsi	6 (243) – 4 (233)

Finale 1°/ 2° posto

Arc. Orione	b.	Arc. Alpignano	7 (249) – 4 (221)

LE SQUADRE VINCITRICI

FEMMINILE

Arc.Iuvenilia: Stefania Rolle, Cinzia Rolle, Fiammetta Scarzella, Carmen Garetto

Arc. Lucca: Caterina Dettori, Michela Menichetti, Silvia Ribecai, Beatriz Sladogna

A.T. Barletta: Chiara Filannino, Carnela La Notte, Rachele Donatacci, Chiara Maggi

MASCHILE

Arc. Orione: Luca Palazzi, Luca Sala, Sandro Natalizio, Adriano Frigeri, Pellati Roberto

Arc. Alpignano: Adriano Belmonte, Giancarlo Morra, Sergio Nogarè, Stefano Spagarino, Guido Carta, Cristian Oselin

Arc. Poggibonsi: Fabio Marconi, Massimo Mancianti, Tiziano Faraoni , Bruno Ecca, Paolo Bencini, Claudio Solfanelli

Coppa Italia delle Regioni
Città di Castello (PG), 17 luglio 2004

1ª GARA STAR – TARGA SENIORES, VETERANI

ARCO OLIMPICO

MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Mazza G. (E. Romagna)	628	156	107	106	110
2	Burg F. (Friuli V. Giulia)	613	155	105	102	100
3	Castelli P. (Piemonte)	611	153	103	103	106
3	Bonafe' M. (Piemonte)	609	150	104	97	106
5	De Pellegrin O. (Veneto)	636	153	104		
6	Deligant C. (Lombardia)	630	148	103		
7	Jordan K. (Bolzano)	610	147	99		
8	Buccellati M. (Toscana)	624	159	97		
9	Fubiani P. (Toscana)	623	149			
10	Caltabiano O. (Veneto)	612	147			
10	Cruciani D. (Marche)	615	147			
12	Fuchsova G. (Sicilia)	615	146			
13	Florini D. (E. Romagna)	602	144			
14	Quattrocchi E. (Lazio)	600	143			
15	Reynaud M. (Campania)	601	138			
16	Cilliano M. (Sardegna)	604	135			

Atleti partecipanti 36

FEMMINILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Banchelli G. (Lombardia)	632	130	108	103	110
2	Bertone P. (Toscana)	612	140	89	93	91
3	Tamietti A. (Piemonte)	624	151	106	95	97
4	Scordo L. (Veneto)	596	135	96	84	88
5	Ballarin A. (Veneto)	652	142	93		
6	Gandolfi G. (E. Romagna)	596	143	91		
7	Barale L.(Piemonte)	583	134	90		
8	Matteucci S. (Toscana)	610	149	89		
9	Branchi R. (Lombardia)	590	142			
10	Nisi F. (Abruzzo)	547	138			
11	Allodi R. (E. Romagna)	570	135			
12	De Marco I. (Friuli V. Giulia)	556	125			
13	Mento S. (Sicilia)	595	123			
14	Nardone M.R. (Campania)	601	122			
15	Salatin F. (Friuli V. Giulia)	553	115			
16	Cecconi M.P. (Marche)	559	99			

Atlete partecipanti 31

ARCO COMPOUND

MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Matteucci A. (Toscana)	672	166	111	110	115
2	Slaviero C. (Piemonte)	684	165	114	113	114
3	Vespasiano F. (Calabria)	670	165	108	110	110
4	Troiani E. (Lazio)	665	162	114	104	108
5	Mulliri D. (Bolzano)	666	165	110		
6	Bassi A. (E. Romagna)	672	167	108		
7	Cazzaro L. (Veneto)	663	165	107		
8	Maldotti W. (E. Romagna)	673	168	105		
9	Della Tommasina M. (Liguria)	666	164			
	Ciampolillo V. (Piemonte)	682	164			
11	Caravello S. (Sicilia)	668	163			
12	Micucci M. (Umbria)	663	162			
	Mazzoleni V. (Lombardia)	666	162			
14	Tassan D. (Lombardia)	661	161			
	Bernardis A. (Friuli V. Giulia)	672	161			
16	Beccari F. (Trento)	665	145			

Atleti partecipanti 35

FEMMINILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Sambataro B. (Veneto)	680	167	112	109	111
2	Bonato V. (Piemonte)	668	160	106	105	101
3	Chessari G. (Sicilia)	660	161	106	107	108
4	Bettinelli B. (E. Romagna)	666	156	106	104	106
5	Troncone R. (Campania)	643	151	106		
6	Atorino A. (Veneto)	665	167	105		
7	Chiti S. (Bolzano)	647	150	103		
8	Mattia F. (Lazio)	652	159	101		
9	Cuccu M. (Sardegna)	630	156			
10	Fontana I. (Trento)	628	154			
11	Crocioni T. (Umbria)	616	149			
12	Carletti M.A. (Lazio)	635	148			
13	Ferraro M.A. (Campania)	641	146			
	Comodi P. (Umbria)	627	146			
15	Biagini B. (Toscana)	628	137			
16	Graber I. (Bolzano)	623	127			

Atlete partecipanti 31

2ª GARA STAR – TARGA JUNIORES, ALLIEVI E RAGAZZI

ARCO OLIMPICO

ALLIEVI MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Seri M. (Marche)	613	152	101	109	100
2	Piccolo V. (Puglia)	598	155	106	100	95
3	Ferrari R. (Lombardia)	577	151	100	92	101
4	Bottiglia F. (Lazio)	603	148	96	97	97
5	Savo D. (Lazio)	630	152	99		
6	Guerra G. (E. Romagna)	605	145	95		
	Olezza A. (Lombardia)	615	151	95		
8	Piga G. (Sardegna)	579	135	90		
9	Casale C. (Piemonte)	568	150			
10	Mazzi L. (Veneto)	610	146			
11	Seresin M. (Trento)	591	143			
	Piccolo A. (Puglia)	589	143			
13	Biagetti A. (Toscana)	570	142			
14	Dalla Zanna E. (Veneto)	582	139			
15	Pallari S. (Toscana)	560	135			
16	Cavicchioli M. (E. Romagna)	606	126			

Atleti partecipanti 34

ALLIEVI FEMMINILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Piantanida S. (Lombardia)	622	159	93	105	93
2	Nicodemo S. (Toscana)	590	144	96	96	87
3	D'Agostino K. (Piemonte)	587	142	100	91	99
4	Ravazzano G. (Lombardia)	637	151	102	96	98
5	Sedda I. (Sardegna)	589	143	92		
6	Filannino C. (Puglia)	564	141	91		
7	Rigacci S. (Toscana)	604	143	89		
8	Boschetti M. (Veneto)	573	135	87		
9	Torelli E. (E. Romagna)	513	140			
10	Gobbi S. (Trento)	500	129			
11	Sartori G. (Veneto)	563	126			
12	Foghetti M. (Lazio)	549	124			
13	Scommegna S. (Puglia)	547	121			
14	Sarti M. (Lazio)	492	115			
15	Pasquali S. (Piemonte)	530	109			
16	Pagin A. (E. Romagna)	492	71			

Atleti partecipanti 23

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Gobbi F. (Trento)	626	157	110	104	109
2	Fuchsova F. (Sicilia)	574	141	99	93	99
2	Costa C. (Lombardia)	598	147	94	102	99
4	Amendolia L. (Piemonte)	566	141	88	85	92
5	Monzoni R. (Marche)	544	143	89		
6	Toderi A. (Lazio)	572	143	88		
7	Volponi G. (Abruzzo)	476	143	85		
7	Curci S. (Puglia)	588	151	85		
9	Volpi P. (Toscana)	480	144			
10	Cecchetto E. (E. Romagna)	627	140			
10	Tanzini P. (Liguria)	549	140			
12	Burg S. (Friuli V. Giulia)	551	135			
13	Cavagna A. (Veneto)	572	133			
14	Vanga V.A. (Molise)	531	132			
15	Giannoni A. (Sardegna)	497	120			
16	Picariello F. (Campania)	478	119			

Atleti partecipanti 18

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Golser C. (Trento)	616	157	98	106	103
2	Quadri A. (Lombardia)	552	129	79	94	82
3	Daniele V. (Piemonte)	539	145	98	89	93
4	Balsamo S. (Sicilia)	475	107	84	73	58
5	Pinna S. (Sardegna)	455	131	91		
6	Iacumin M. (Friuli V. Giulia)	525	110	76		
6	Panarella C. (Campania)	581	153	76		
8	Pelvio V. (Liguria)	497	107	75		
9	Giordani F. (Lazio)	535	121			
10	Romagnoli E. (E. Romagna)	525	107			
11	Nicodemo M. (Toscana)	398	97			
12	Caneva L. (Umbria)	484	94			
12	Guadagnolo R. (Calabria)	423	94			
14	Tarantino A. (Puglia)	402	89			
15	Testolin E. (Veneto)	470	74			
16	Rossini S. (Marche)	375	44			

Atleti partecipanti 16

RAGAZZI MASCHILE

		Fita
1	Gabbiadini Lorenzo	676
2	Di Valerio Luca	675
3	Melotto Luca	659

4 Patricelli Ciro 654; 5 Biancuzzi Gregorj 654; 6 Pavanello Riccardo 649; 7 Mandia Massimiliano 646; 8 Perale Francesco 638; 9 Messina Antonio 636; 10 Visibelli Jacopo 635; 11 Solimena Alessio 635; 12 Battaini Daniel 634; 13 Basselli Loris 630; 14 Paccagnella Nicolo' 626; 15 Foscarino Domenico 623; 16 Pivari Simone 611; 17 Lanuti Leonardo 608; 18 Brandi Luca 604; 19 Francioso Marco Luigi 590; 20 Cini Federico 590.

Atleti partecipanti 35

RAGAZZI FEMMINILE

		Fita
1	Balzano Vincenza	622
2	Filippi Gloria	619
3	Consonni Marianna	619

4 Fusco Marida 615; 5 Rolle Stefania 607; 6 Cossu Marzia 602; 7 Tondelli Gloria 602; 8 Tormen Giulia 575; 9 Bussanich Vanessa 575; 10 Mastrangelo Alessandra 571; 11 Carta Andrea Martina 569; 12 Rovelli Elisabetta 568; 13 Petrella Chiara 567; 14 Miria Gaia Cristiana 564; 15 Sfregola Maria Cristina 563; 16 Marchizza Claudia 553; 17 Bigliardi Eleonora 551; 18 Francesconi Monia 551; 19 Buonfigli Maria Cristina 546; 20 Sartori Nicole 538.

Atlete partecipanti 33

3ª GARA STAR – CAMPAGNA

ARCO OLIMPICO

MASCHILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Preunster Manfred (Bolzano)	327	50	54	48
2	Arrighini Mirko (Lombardia)	311	53	48	47
3	Bortolami Ernesto (Veneto)	319	58	50	56
4	Botto Giorgio (Piemonte)	312	53	46	46
5	Severi Oreste (Emilia Romagna)	317	54		
6	Ricco' Giovanni (Toscana)	320	53		
7	Peretti Antonio (Lazio)	325	49		
8	Mariucci Simone (Umbria)	311	43		

Atleti partecipanti 19

FEMMINILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Gheza Barbara (Sicilia)	295	44	50	49
2	Botto Anna (Piemonte)	282	49	44	40
3	Perono Gabriella (Valle D'Aosta)	282	50	42	52
4	Tonelli Laura (Trento)	300	50	42	42
5	Berta Silvia (Lombardia)	279	45		
6	Corradi Raffaella (Liguria)	277	44		
7	Autorino Romina (Puglia)	269	43		
8	Marconi Manuela (Marche)	267	37		

Atlete partecipanti 17

ARCO COMPOUND

MASCHILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Carminio Antonio (Sardegna)	347	60	56	57
	Gubbini Riccardo (Umbria)	353	59	58	57
3	Zanellato Maurizio (Piemonte)	350	59	58	59
4	Palandri Valerio (Toscana)	352	58	55	58
5	Natalizio Sandro (Emilia Romagna)	345	59		
	Meucci Sergio (Lazio)	348	59		
	Della Malva Pietro (Puglia)	350	59		
8	Moelgg Werner (Bolzano)	346	56		

Atlete partecipanti 20

FEMMINILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Stucchi Amalia (Lombardia)	333	58	55	53
2	Marchetti Gabriella (Valle D'Aosta)	318	52	54	49
3	Pernazza Cristina (Umbria)	321	53	49	57
4	Chiaruttini Cecilia (Friuli Venezia Giulia)	324	57	53	53
5	Beccari Elisa (Trento)	317	55		
6	Ribecai Silvia (Toscana)	324	54		
7	Garzoni Maria Matilde (Liguria)	327	51		
8	Rinauro Elena (Campania)	327	50		

Atlete partecipanti 18

ARCO NUDO

MASCHILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Bianchini Antonio (Marche)	318	52	47	46
2	D'Ulivo Luca (Toscana)	310	49	41	42
3	Bergna Marino (Valle D'Aosta)	303	50	45	52
4	Bertelli Davide (Lombardia)	305	46	37	48
5	Paolini Romano (Lombardia)	304	48		
6	Berti Ferruccio (Piemonte)	299	47		
7	Franzoi Michele (Trento)	302	41		
8	Robasto Maurizio (Lazio)	297	39		

Atleti partecipanti 38

ARCO NUDO

FEMMINILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Meini Giuseppina (Liguria)	276	46	40	39
2	Zullo Maria Maddalena (Puglia)	242	40	36	37
	Gagliotti Annamaria (Calabria)	245	44	29	37
4	Mausoli Irene (Lombardia)	252	41	33	35
5	Di Profio Silvia (Marche)	250	40		
6	Barioni Danila (Emilia Romagna)	224	37		
7	Cappelletti Arianna (Toscana)	267	35		
8	Pischedda Giuseppina (Sardegna)	254	33		

Atlete partecipanti 20

CLASSIFICA FINALE PER REGIONI

1	Lombardia	10224
2	Piemonte	10023
3	Emilia Romagma	9374
4	Toscana	9252
5	Veneto	9228
6	Lazio	8786
7	Trento	8709
8	Puglia	8173
9	Sardegna	8161
10	Sicilia	8090
11	Campania	7925
12	Marche	7677
13	Liguria	7484
14	Friuli Venezia Giuli	7315
15	Umbria	7178
16	Calabria	6635
17	Abruzzo	5389
18	Bolzano	4553
19	Molise	4051
20	Valle D'Aosta	3570

Campionati Mondiali Universitari
Madrid (ESP), 21/24 luglio 2004

ARCO OLIMPICO

SENIORES MASCHILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1. Gye, D. H. (KOR)	672	—	172	169*	112	115	111
2. Woo, D. C. (KOR)	664	—	166	162*	113	113	106
3. Mistry, S. (USA)	654	—	164	165	101	100	101*
4. Nakamura, J. (JPN)	624	—	164	160	109	105	101
5. Balikci, U. (TUR)	622	—	156	166	108		
6. Liu, Z. (CHN)	642	—	160	160	105		
7. Liao, C.-N. (TPE)	650	—	168	164	100		
8. Clart, S. (BEL)	654	—	162	160	96		
9. Callaway, A. (GBR)	638	—	169	169			
10. Verdecchia, F. (ITA)	**632**	**—**	**163**	**162**			
11. Li, X. (CHN)	648	—	165	160			
12. Olsowy, M. (POL)	643	—	169	158			
13. Hsu, T.-Y. (TPE)	651	—	165	158			
14. Daux, A. (FRA)	651	—	165	158			
15. Pietikainen, A. (FIN)	605	156	166	156			
16. Plantard, J. (FRA)	643	—	169	154			
17. Fan, J. (CHN)	621	—	163				
18. Kuo, C.-W. (TPE)	645	—	163				
19. Sado, A. (JPN)	619	—	162				
20. Benner, T.(USA)	625	—	162				
22. Zorzetto, A. (ITA)	**638**	**—**	**161**				
30. Arena, D. (ITA)	**647**	**—**	**152**				

Atleti partecipanti 37

Gli incontri degli italiani

Sedicesimi

Ugur Balikci (TUR)	b.	**Damiano Arena**	156-152
Fulvio Verdecchia	b.	**Andrea Zorzetto**	163-161

Ottavi

Woo Dong Chun (KOR)	b.	**Fulvio Verdecchia**	162*-162

SENIORES FEMMINILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1. Lee, H. J. (KOR)	662	—	173	171	106	109	108
2. Gallardo, A. (ESP)	624	—	153	163	110	104	95
3. Cohen, L. (USA)	621	—	157	157	107	101	106
4. Jin, S. Y. (KOR)	636	—	163	159	104	103	98
5. Otsuka, T. (JPN)	637	—	153	159	102		
6. Zhang, L. (CHN)	628	—	159	155	100		
7. Zhao, L. (CHN)	636	—	162	160	98		
8. Yoo, E. K. (KOR)	637	—	157	157	95		
9. Shibao, K. (JPN)	631	—	163	158			
10. Lee, P.-Y. (TPE)	612	—	158	155			
11. Ye, F. (CHN)	616	—	150	155			
12. Gunay, D. (TUR)	633	—	159	154			
13. De Lucia, D. (ITA)	**617**	**—**	**163**	**153**			
14. Maffioli, E. (ITA)	**611**	**—**	**157**	**152**			
15. Myszor, W. (POL)	630	—	153	152			
16. Navigante, C. L. (ITA)	**594**	**—**	**156**	**151**			
17. Miller, S. (USA)	594	—	155				
18. Kostak, D. (TUR)	608	—	155				
19. Hayashi, Y. (JPN)	618	—	155				
20. Anderson, K. (USA)	584	141	152				

Atlete partecipanti 38

Gli incontri delle italiane

Sedicesimi

Elena Maffioli	b.	Beatriz Gomez (ESP)	157-133
Chiara Lucia Navigante	b.	Yuki Hayashi (JPN)	156-155
Darinka De Lucia	b.	Stephanie Miller (USA)	163-155

Ottavi

Hyun Jung Lee (KOR)	b.	**Elena Maffioli**	171-152
Ling Zhao (CHN)	b.	**Chiara Lucia Navigante**	160-151
Soon Jong Jin (KOR)	b.	**Darinka De Lucia**	159-153

ARCO COMPOUND

SENIORES MASCHILE

	Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1. Choi, Y. H. (KOR)	675	—	162	115	114	115
2. Bauro, D. (ITA)	**673**	**167**	**167**	**114**	**108***	**111**
3. Faucheur, F. (FRA)	683	—	155	113	108	108
4. DeRoner, B. (USA)	660	170	160	112	108	106
5. Jeong, W. S. (KOR)	668	169	163	112		
6. Schoormans, L. (NED)	667	169	165	112		
7. Brasseur, S. (FRA)	672	170	164	110		
8. Pagni, S. (ITA)	**674**	**—**	**171**	**109**		
9. Wilkins, R. (GBR)	661	171	164			
10. Strohmeier, S. (GER)	634	168	162			
11. Miller, C. (USA)	667	171	162			
12. Keppie, T. (GBR)	644	170	161			
13. Monroy, E. (MEX)	661	164	161			
14. Seywert, G. (LUX)	673	167	161			
15. Binger, J. (USA)	675	—	158			
16. Kyritsoglou, S. (BEL)	654	167	149			
17. Palandri, V. (ITA)	**668**	**166**				
18. Canalejas, V. (ESP)	639	166				
19. Price, M. (GBR)	638	165				
20. Chen, C.-Y. (TPE)	622	165				

Atleti partecipanti 28

Gli incontri degli italiani

Sedicesimi

Stefan Strohmeier (GER)	b.	**Valerio Palandri**	168-166
Daniele Bauro	b.	Chih Yu Chen (TPE)	167-165

Ottavi

Daniele Bauro	b.	Tim Keppie (GBR)	167-161
Sergio Pagni	b.	Richard Wilkins (GBR)	171-164

Quarti

Daniele Bauro	b.	Sergio Pagni	114-109

Semifinali

Daniele Bauro	b.	Florian Faucheur (FRA)	108*-108

Finale 1° e 2° posto

Jong Hee Choi (KOR)	b.	**Daniele Bauro**	115-111

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1.	Lee, H. J. (KOR)	662	—	173	171	106	109	108
1	Zorn, M. (USA)	670	—	158	111	113	114	
2	Dawson, A. (USA)	682	—	168	113	113	109	
3	Goncharova, S. (RUS)	670	—	167	110	112	112	
4	Ochoa, A. (MEX)	658	—	168	115	106	108	
5	Schoormans, M. (NED)	651	—	166	108			
6	**Pisano, S. (ITA)**	**636**	**—**	**165**	**108**			
7	Raffaelli, A. (USA)	626	—	152	107			
8	Bastos, A. (MEX)	651	—	165	107			
9	Park, J. Y. (KOR)	647	—	158				
10	Santillan, Y. (MEX)	625	—	153				
11	Ceniceros, B. (ESP)	575	157	153				
12	Pan, Y.-H. (TPE)	600	167	150				
13	Chan, S. M. (HKG)	613	—	150				
14	Kim, S. G. (KOR)	647	—	149				
15	**Scarzella, F. (ITA)**	**607**	**150**	**148**				
16	**Ansaloni, E. (ITA)**	**614**	**—**	**142**				
17	Moranchel, G. (ESP)	569	151					
18	Chan, C. C. (HKG)	592	142					
19	Gil, M. I. (ESP)	487	88					

Gli incontri delle italiane

Sedicesimi			
Fiammetta Scarzella	b.	Maria Isabel Gil (ESP)	150-88
Ottavi			
Serena Pisano	b.	Jin Young Park (KOR)	165-158
Armida Bastos (MEX)	b.	**Eva Ansaloni**	165-142
Sofya Goncharova (RUS)	b.	**Fiammetta Scarzella**	167-148
Quarti			
Amber Dawson (USA)	b.	**Serena Pisano**	113-108

SQUADRE ARCO OLIMPICO

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Taipei	1946	19	20	16*
2	Corea del Sud	1962	20	23	16
3	Giappone	1878	22	16	17*
4	Cina	1911	20	19	17
5	**Italia**	**1917**	**21**		

Nazioni partecipanti 10

Gli incontri degli italiani

Quarti			
Giappone	b.	**Italia**	22-21

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Cina	1880	20	16	16
2	Corea del Sud	1935	20	20	15
3	Giappone	1886	16	14	19
4	Stati Uniti d'America	1799	16	13	12
6	**Italia**	**1822**	**12**		

Nazioni partecipanti 10

Gli incontri delle italiane

Quarti			
Stati Uniti d'America	b.	**Italia**	16-12

SQUADRE ARCO COMPOUND

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Corea del Sud	2009	21*	25	24
2	Stati Uniti d'America	2002	25	27	22
3	**Italia**	**2015**	**22**	**22**	**24**
4	Francia	2009	21	23	22

Nazioni Partecipanti 8

Gli incontri degli italiani

Quarti			
Italia	b.	Taipei	22-19
Semifinali			
Stati Uniti d'America	b.	**Italia**	27-22
Finale 3° e 4° posto			
Italia	b.	Francia	24-22

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	S.F.	Fin
1	Stati Uniti d'America	1978	25	23
2	Messico	1934	15	15
3	**Italia**	**1857**	**10**	**15**
4	Spagna	1631	10	12

Gli incontri delle italiane

Semifinali			
Messico	b.	**Italia**	15-10
Finale 3° e 4° posto			
Italia	b.	Spagna	15-12

Giochi della Gioventù 2004 - Fase Nazionale

Viagrande (CT), 26/27 Giugno 2004

RAGAZZI MASCHILE 1990

1	Solimena Alessio (Lazio)	448
2	Cini Federico (Toscana)	439
3	Terlingo Daniele (Lombardia)	438
4	Stefenelli Luca (Trento)	425
5	Demeo Federico (Basilicata)	424
6	La Manna Andrea (Calabria)	422
7	Fossati Ivan (Valle D'Aosta)	417
8	Guerrini Francesco (Veneto)	417
9	Altana Giovanni (Sardegna)	416
10	Santoniccolo Marco (Puglia)	410
11	Bertolino Stefano (Piemonte)	407
12	Saulino Alessio (Campania)	407
13	Marcon Alessandro (Friuli Venezia Giulia)	406
14	Di Monte Marco (Emilia Romagna)	396
15	Puzzo Marco (Liguria)	391
16	Massimi Mattia (Marche)	388
17	D'Angelo Antonio (Abruzzo)	382
18	Patti Ignazio (Sicilia)	380
19	Florio Mariano (Molise)	355

RAGAZZI FEMMINILE 1990

1	Novara Carmen (Sicilia)	443
2	Billotto Margherita (Veneto)	436
3	Corradino Chiara (Piemonte)	432
4	Scommegna Sabrina (Puglia)	430
5	Pagin Anna (Emilia Romagna)	429
6	Lombardi Giulia (Lombardia)	429
7	Sarti Marina (Lazio)	424
8	Frandy Jasmil (Liguria)	417
9	Landi Marta (Toscana)	411
10	Di Martino Gaia (Campania)	403
11	Porcu Andrea Silvia (Sardegna)	402
12	Michelazzo Nicole (Valle D'Aosta)	296
13	Pepe Camilla (Marche)	276
14	Anesin Valeria (Trento)	274
15	Cervellini Francesca (Abruzzo)	273

RAGAZZI MASCHILE 1991

1	Messina Antonio (Calabria)	447
2	Avagnina Mattia (Piemonte)	443
3	Brandi Luca (Marche)	434
4	Cianchini Amedeo (Toscana)	432
5	Costa Marco (Lombardia)	428
6	Bacchi Marco (Sicilia)	426
7	Fazioli Andrea (Molise)	421
8	D'Ausilio Raffaele (Campania)	421
9	Tosolini Matteo (Friuli Venezia Giulia)	419
10	Quarto Pietro (Puglia)	419
11	Nerone Stefano (Abruzzo)	417
12	Pacchin Pietro (Veneto)	410
13	Rossi Alessandro (San Marino)	404
14	Ruggeri Clarke (Liguria)	403
15	Gardini Giacomo (Emilia Romagna)	394
16	Casu Mattia (Sardegna)	390
17	Barban Giorgio (Trento)	378
18	Franciosi Andrea (San Marino)	373
19	Belloni Fabio (San Marino)	351
20	Ragone Giacomo (Lazio)	274
21	Aquaro Roberto (Basilicata)	268
22	Cosseta Daniele (Valle D'Aosta)	257

RAGAZZE FEMMINILE 1991

1	Carta Andrea Martina (Piemonte)	439
2	Manchizza Claudia (Lazio)	430
3	Barbato Elena (Veneto)	425
4	Petrella Chiara (Marche)	408
5	Rolla Anna Maria (Lombardia)	404
6	Della Mura Adriana (Campania)	397
7	Francesconi Monia (Umbria)	393
8	Concreto Silvia (Friuli Venezia Giulia)	378
9	Ziosi Silvia (Emilia Romagna)	377
10	Vaiani Camilla (Toscana)	361
11	De Luca Daniela (Abruzzo)	355
12	Gremes Valentina (Trento)	317
13	Pellizer Cristina (Sardegna)	299
14	Fusteri Sabrina Angela (Sicilia)	281
15	D'Andrea Chiara (Puglia)	279
16	Provaggi Elena (Liguria)	237
17	Vitellini Eugenia (Calabria)	207

RAGAZZI MASCHILE 1992

1	Perale Francesco (Veneto)	446
2	Cremona Luca (Lombardia)	436
3	Russo Antonio (Campania)	432
4	Di Fazio Patrizio (Lazio)	427
5	Pianesi Lorenzo (Marche)	426
6	Di Blasio Davide (Abruzzo)	419
7	Cappella Andrea (Umbria)	402
8	Caneva Andrea (Piemonte)	401
9	Spanu Marco Andrea (Sardegna)	399
10	Vetro Salvatore (Sicilia)	394
11	Scarano Amedeo (Molise)	385
12	Napoletano Michele (Puglia)	380
13	Fontebruna Filippo (Toscana)	370
14	Dritsakos Alessio (Liguria)	368
15	Guarato Gabriel (Friuli Venezia Giulia)	363
16	Cerbone Francesco (Emilia Romagna)	335
17	Boschini Stefano (Trento)	329
18	De Seta Marco (Calabria)	315
19	Francioni Alessandro (San Marino)	313

RAGAZZE FEMMINILE 1992

1	Miria Gaia Cristiana (Sicilia)	430
2	Mastrangelo Alessandra (Abruzzo)	429
3	Maccaferri Tania (Emilia Romagna)	408
4	Gobbi Silvia (Trento)	405
5	Mandia Claudia (Campania)	401
6	Fasolo Elisa (Veneto)	389
7	Bussanic Vanessa (Friuli Venezia Giulia)	388
8	Rigoldi Giulia (Lombardia)	375
9	Siviero Sofia (Toscana)	367
10	Nardi Lucrezia (Liguria)	363
11	Matino Gabriella (Puglia)	355

12	Craglia Lucrezia (Marche)	352
13	Demeo Alessandra (Basilicata)	314
14	Florio Valentina (Molise)	312
15	Santus Sara (Sardegna)	305
16	Ciliberto Giada (Calabria)	289
17	Suppo Alessandra (Piemonte)	273
18	Ratto Marina (Lazio)	231

GIOVANISSIMI MASCHILE 1993-1994

1	Alberti Luca (Lombardia)	451
2	Rinaldi Alberto (Lazio)	451
3	Cecchi Alessandro (Lombardia)	443
4	Maresca Alessandro (Sicilia)	442
5	Buonomo Davide (Campania)	442
6	Merlino Michele (Friuli Venezia Giulia)	441
7	Alunni Andrea (Umbria)	440
8	Bertolli Michael (Trento)	437
9	Marra Giovanni (Campania)	431
10	Bianchini Leonardo (Marche)	430
11	Caccialupi Enrico (Liguria)	427
12	Donadeo Antonio (Puglia)	427
13	Zucchiatti Michele (Friuli Venezia Giulia)	425
14	Cumbo Antonio (Sicilia)	423
15	Bertolino Alessandro (Pemonte)	421
16	Giacobbo Francesco (Veneto)	420
17	May Giacomo (Veneto)	415
18	Giannecchini Dario (Toscana)	411
19	Evangelista Valerio (Abruzzo)	410
20	Tassinario Emil (Piemonte)	407
21	Agostino Stefano (Calabria)	406
22	Baiada Giacomo (Emilia Romagna)	401
23	Scocco Mirko (Marche)	391
24	Scarano Lamberto (Molise)	390
25	Brucoli Stefano (Puglia)	388
26	Latronico Leonardo (Liguria)	387
27	Simibaldi Nicola (Sardegna)	380
28	Salvadori Mattia (Valle D'Aosta)	374
29	Medici Gioele (Emilia Romagna)	372
30	Palandri Jacopo (Toscana)	371
31	De Vecchi Luca (Valle D'Aosta)	368
32	Bianco Luca (Sardegna)	365
33	Bertoldi Alessandro (Trento)	365
34	Mastroiacovo G.Alessio (Molise)	348
35	Costantini Matteo (Lazio)	324
36	Pagliardini Daniele (San Marino)	298
37	Messina Simone (Calabria)	252
38	Logiodice Danilo (Basilicata)	235

GIOVANISSIME FEMMINILE 1993-1994

1	Brocco Elettra (Abruzzo)	433
2	Padovan Arianna (Lombardia)	427
3	Mostarda Ambra (Veneto)	422
4	Melaccio Marianna (Puglia)	416
5	Boccardo Daniela (Campania)	415
6	Manserra Sara (Emilia Romagna)	415
7	Stianti Sara (Toscana)	410
8	Nerone Mirella (Abruzzo)	405
9	Mennesello Martina (Veneto)	405
10	Saulino Danila (Campania)	402
11	Acquaviva Francesca (Puglia)	395
12	Bajno Francesca (Piemonte	394
13	Scaglione Ginevra (Sicilia)	393
14	Giarmoleo Rossella (Calabria)	391
15	Patti Adriana (Sicilia)	384
16	Di Lorenzo Paola (Lombardia)	381
17	Panaccio Barbara (Piemonte)	375
18	Monzoni Francesca (Marche)	368
19	Cenni Martina (Emilia Romagna)	367
20	Trudu Federica (Sardegna)	358
21	Perino Elisa (Friuli Venezia Giulia)	356
22	Dalpiaz Silvia (Trento)	350
23	Marucelli Sara (Toscana)	346
24	Spessot Giulia (Friuli Venezia Giulia)	342
25	Capalbo Francesca (Liguria)	328
26	Mancia Beatrice (Lazio)	315
27	Boschetti Caterina (Liguria)	314
28	Malusa' Giulia (Trento)	293
29	Trico' Francesca (Calabria)	277
30	Agamennoni Alessandra (Marche)	273
31	Cosseta Marzia (Valle D'Aosta)	202
32	Del Sordo Martina (Molise)	192
33	Santus Valentina (Sardegna)	182

La forza del reclutamento

Risultati e classifiche a pagina 55

DI ENRICA GARETTO

La bella via Etnea, che attraversa maestosa ed elegante il centro di Catania, in un sabato di fine giugno è stata invasa improvvisamente da un corteo vociante e coloratissimo, preceduto da un gruppo di abilissimi sbandieratori e festeggiato da ogni strada e da ogni balcone con tanto calore e con tanto entusiasmo: così i siciliani hanno accolto i piccoli arcieri provenienti da tutte le regioni d'Italia (nessuna esclusa, era presente anche una delegazione da San Marino) per affrontare forse la prima esperienza importante della loro carriera arcieristica.

I Giochi della Gioventù rappresentano uno degli eventi più importanti dell'attività federale, non tanto per i risultati agonistici, quanto per il significato che hanno assunto via via nel corso degli anni: sono infatti divenuti lo specchio dello stato di salute della nostra disciplina. Il fatto che ormai siano presenti all'appello ogni anno tutte le regioni e che aumenti continuamente il numero delle regioni che riescono a portare la squadra completa la dice lunga sia dell'aumento degli iscritti delle classi giovanili in tutta Italia, sia dell'interesse che per questi giovanissimi nutrono ormai tutti i Comitati regionali. Certo solo una piccola parte dei piccoli atleti che partecipano ai Giochi continueranno nell'attività intrapresa, ancor meno saranno quelli che diventeranno dei campioni, ma indubbiamente il vivaio giovanile del nostro paese cresce sempre di più ed è logico sperare che proprio attraverso i grandi numeri finiscano per evidenziarsi anche i grandi talenti. Sembra ormai lontano il tempo in cui invidiavamo il bacino di utenza di una nazione come la Corea e ci sembrava che mai avremmo potuto ambire ad allargare anche solo minimamente il nostro orizzonte, soprattutto in ambito femminile dove la presenza si faceva ancora più ridotta. Oggi cominciamo a sentirci più competitivi a tutti i livelli, i numeri e i risultati non ci danno ancora ragione ma il divario si assottiglia. Il Tiro con l'Arco comincia a vedersi, a praticarsi un po' dovunque, le scuole chiedono i nostri interventi e le nostre gare giovanili sono frequentatissime; e il settore femminile cresce per numeri e per risultati, le nostre giovani atlete spadroneggiano anche in campo internazionale e il futuro non ha più i contorni sfumati di una nicchia ignota ai più.

I 187 piccoli atleti presenti a questa fase finale dei G. di G. sono stati una bella conferma di un ambiente preparato a loro misura: seri, attenti, corretti, tutti rigorosamente con archi di basso libbraggio, accompagnati da tecnici chiaramente all'altezza di un compito tanto delicato, al massimo un po' confusi da qualche genitore più agitato di loro, consci di affrontare un evento importante, ma anche pronti a godere dell'opportunità di confrontarsi, di vivere nel gruppo, di apprezzare l'esperienza di un'avventura straordinaria. E la Sicilia si è fatta in quattro per accoglierli con calore, finalmente un evento nazionale per questa splendida terra troppo spesso penalizzata dalla sua posizione geografica. Ma certo nessuno ha rimpianto il lungo viaggio, per taluni aggravato dai ben noti intralci ferroviari, perchè a Viagrande, dove si è svolta domenica la gara, tutto era perfettamente organizzato, efficienza e tempestività hanno garantito uno svolgimento rigoroso e veloce, il caldo ha dato tregua con una leggera brezza e la vista dell'Etna sbuffante garantiva uno spettacolo nello spettacolo. La società Apple Club San Gregorio, organizzatrice dei Giochi, non ha lasciato nulla al caso o all'improvvisazione e tutti i giovani atleti con i loro tecnici hanno ricevuto un'ospitalità degna di un grande evento internazionale.

La vittoria è andata alla regione Lombardia che ha preceduto di poco il Veneto e la Campania, ma sono stati premiati anche individualmente gli atleti delle varie classi elementari e medie: livello decisamente buono, che cresce anno dopo anno, posture corrette, tecnica accurata sono stati gli elementi qualificanti della competizione. Alla premiazione il presidente Mario Scarzella, che era presente con il vicepresidente Paolo Poddighe e le autorità cittadine, si è congratulato con i vincitori e ha augurato loro di continuare questo cammino sportivo verso grandi mete, senza perdere di vista tutti i valori di correttezza e di onestà che sono alla base di ogni crescita non solo sportiva, ma soprattutto umana. ■

Un test sui regolamenti di gara 2ª parte

di Gian Piero Spada

Nel numero 2 (Aprile 2004) di questa rivista ho presentato sotto forma di test a risposta multipla alcune situazioni con cui confrontare le vostre conoscenze regolamentari. Dopo aver detto in quello stesso fascicolo quale fosse la risposta migliore, commenterò qui i diversi casi più in dettaglio in modo da motivare la risposta.

In una gara indoor disputata su visuali triple un concorrente tira due frecce (un 9 e un 8) nella visuale superiore e due frecce (un 10 e un 7) in quella inferiore.
Quando si tira su bersagli a visuale multipla, vi sono due prescrizioni che vanno osservate: bisogna tirare un numero di frecce non superiore al numero consentito (3) e occorre che in ogni singola visuale vi sia al massimo 1 (una) freccia. Nel caso descritto, l'arciere ha violato entrambe le prescrizioni poichè ha tirato due frecce nella visuale superiore e altre due frecce nella visuale inferiore (per un totale di 4 frecce a punto). Il regolamento riporta le penalità da applicare in questo caso. Delle due frecce tirate nella stessa visuale, quella infissa nella zona a punteggio maggiore avrà il valore di zero (M), pertanto il valore individuale delle quattro frecce tirate sarà (art. 8.6.2.3):
8 e M (per le due frecce tirate nella visuale superiore)
7 e M (per le due frecce tirate nella visuale inferiore).
A questo punto, poiché si devono registrare le tre frecce a punteggio più basso (art. 8.6.2.2), il risultato di quella serie sarà: 7, M, M (cioè la risposta b tra quelle proposte).

Un arciere ha un rimbalzo e la sequenza di tiro viene interrotta per la registrazione; chi va al bersaglio?
Il regolamento descrive chiaramente la procedura da adottare: solamente un arbitro e il concorrente che ha avuto il rimbalzo si recheranno al bersaglio. Non c'è alcun bisogno di marcapunti o degli altri componenti la piazzola, poiché il punteggio verrà determinato dall'arbitro e non coinvolge gli altri arcieri (art. 7.6.2.6.1).

Il mirino sull'arco di un concorrente si rompe durante l'ultima serie alla distanza dei 50 m e il concorrente chiede l'applicazione della regola dei "15 minuti" per potere recuperare le frecce non tirate. Il tempo decorre da …?
L'intento della norma che disciplina questo aspetto, non è quello di penalizzare un concorrente che ha avuto un incidente, ma quello di "proteggere" la competizione da ritardi che ne potrebbero inficiare la regolarità. È quindi più che logico che i 15 minuti concessi dall'art. 7.4.2.5 decorrono da quando gli altri concorrenti sono ritornati dai bersagli dopo la registrazione dei loro punteggi: solo da quel momento inizia il ritardo nella gara. Il concorrente potrà utilizzerà i 15' per finire la riparazione e tirare le frecce rimaste. Più in generale (non era il caso descritto in cui l'incidente aveniva nell'ultima serie) qualora le serie da recuperare siano più di una, l'arbitro dovrebbe (è questa la procedura raccomandata dalla FITA – vedi Manuale dell'Arbitro) indicare all'arciere quando questi è pronto al recupero il numero di serie che gli sarà consentito tirare in conseguenza del tempo rimasto. L'ordine di tiro dovrà infatti seguire la sequenza di tiro normale (art. 7.8.2.2) e il concorrente non potrà tirare più di 3 frecce per serie. Inoltre, una serie non dovrà essere interrotta dal DT (o dall'arbitro), ma portata comunque a compimento.

Durante un campionato un arbitro che stava osservando l'ultimo concorrente rimasto sulla linea di tiro ritiene che questi abbia tirato la sua ultima freccia fuori tempo (dopo il segnale del DT), mentre il DT ritiene il tiro regolare. A chi la decisione finale?
Le decisioni in merito al valore delle frecce e alla condotta dei tiri sono di competenza dell'arbitro (art. 7.9). Inoltre, nel caso descritto, l'arbitro è in una condizione

più favorevole del DT: il primo dovrebbe infatti porre la propria attenzione sul concorrente, mentre il secondo sugli strumenti di controllo del tempo. Ciò non esclude che vi possa essere una consultazione tra i due per escludere che vi siano stati errori o problemi nella segnalazione della fine del tempo. Per nessun motivo invece la decisione dovrà essere rimessa alla Commissione di Garanzia per il disaccordo tra Arbitro e DT. Tale organo di appello può infatti intervenire per riformare o convalidare una decisione già assunta dagli arbitri (art. 7.11.1) e non può sostituirsi a questi. Gli arbitri hanno il dovere di assumersi la responsabilità delle decisioni e non scaricarle su altri.

Un arbitro è chiamato a decidere il valore di una freccia ancora infissa nel bersaglio, ma quasi completamente trapassata e quindi non visibile sulla superficie della visuale. L'arbitro …

… può certamente fare retrocedere la freccia per renderne riconoscibile il punto di impatto sulla superficie del bersaglio e assegnare il valore come richiesto dall'art. 7.6.2.5. Tuttavia poiché tale procedura potrebbe alterare la situazione esistente alla superficie del bersaglio per le altre frecce (ma anche per la freccia interessata) va eseguita solo se effettivamente indispensabile per potere assegnare il punteggio (e dopo avere verificato e registrato il valore delle altre frecce). In altre parole, seguendo le raccomandazioni della FITA (vedi Manuale dell'Arbitro), occorre adottare la tecnica meno invasiva che porta al risultato richiesto.

Al termine della gara di qualificazione viene commesso un errore nella compilazione della classifica relativamente alla posizione di due concorrenti. L'errore viene scoperto solo dopo che è stato disputato il primo round delle eliminatorie.

L'errore descritto ha modificato l'appaiamento di due incontri e solo questi due incontri dovranno essere ripetuti (in realtà non si tratta di una ripetizione, ma incontri svolti per la prima volta in quanto i precedenti erano stati disputati da concorrenti diversi). Tutti gli altri incontri del primo round eliminatorio manterranno validità; non c'è alcun motivo di ripeterli in quanto l'errore di classifica non ha avuto effetto alcuno su di essi e conseguentemente non può essere consentita la ripetizione di tiri già effettuati (art. 7.4.5). ■

Il tiro con l'arco all'Università

di Antonio Potoschi

Nell'intento di diffondere tra gli studenti universitari la pratica di un'attività motoria o sportiva come parte integrante del loro iter formativo, è stato elaborato un apposito regolamento per l'attribuzione di specifici Crediti Formativi Universitari (CFU).

In forza di ciò, gli studenti iscritti ai vari corsi di laurea hanno la possibilità di inserire nei loro piani di studio una disciplina motoria o sportiva, tra quelle indicate in un prospetto già disponibile presso le varie segreterie studenti (le relative richieste dovranno essere presentate alla Presidenza della Facoltà di appartenenza ed alla Segreteria studenti).
È così che presso l'Università di Messina, tra le discipline sportive che gli studenti potevano scegliere è stata inserita il Tiro con l'arco dopo che il delegato alle attività sportive Prof. Luigi Moio aveva chiesto la collaborazione al C.R. sul piano tecnico ed organizzativo al fine di istituire i vari corsi ed avere l'assistenza di esercitatori qualificati dalla nostra Federazione.
Attraverso un bando di concorso pubblico per l'assegnazione dell'incarico all'insegnamento, risultava vincitore il Prof. Franco Mento, allenatore nazionale Fitarco che per titoli e per esperienza didattica possedeva un curriculum con oltre trent'anni di attività.
La sorpresa piacevole veniva dalla iscrizione ai corsi che ha fatto registrare ben 92 iscritti nella nostra disciplina "costringendo" l'organizzazione universitaria a prevedere altri due corsi sempre nell'anno accademico 2003/04.
In data 29.05.2004 si è concluso il primo ciclo del 1° corso frequentato da 14 studenti con la seguente provenienza: 1 Lettere e Filosofia; 3 Scienze Politiche; 10 Biologia Marina.
Le lezioni si sono tenute, dalle ore 13.00 alle ore 16.00 di tutti i giorni, presso gli impianti sportivi della Cittadella Universitaria e presso l'aula didattica dell'impianto di Baseball-Conca d'Oro.
Le ore di "lezione frontale" sono state distribuite, all'inizio di ogni giorno, nelle ore di "esercitazione pratica".
Il Corso si è svolto secondo il programma presentato su 18 argomenti come "scopi e sequenza dell'insegnamen-

to" ai quali sono stati aggiunti i seguenti argomenti: *Breve storia dell'Arco dai primordi alle moderne Olimpiadi; Preriscaldamento e Strethcing - principi anatomo-fisiologici e biomeccanici; Il rilassamento - Scopi ed effetti - Seduta breve di rilassamento applicato al tiro con l'arco (metodo di Jacobson).*

Nel corso delle lezioni sono stati effettuati i seguenti Test: *Test sulle norme di sicurezza; Test sulla capacità di concentrazione (griglia numerata) (ripetuto in più sedute).*

Presso l'aula didattica sono state visionate video-cassette relative a: *Il Tiro con l'Arco nella storia; Tiro con l'arco- Tecnica di base - Tecnica di tiro; La freccia in volo - Sollecitazioni dinamiche e comportamento al rilascio.*

Da una valutazione globale tutti gli allievi hanno mostrato un vivo interesse per la disciplina; motivati e sollecitati dall'utilizzazione di tecniche di connessione con l'abilità di apprendimento (video, discussioni di gruppo, incoraggiamenti, premi, utilizzo di tabelle segnapunti, etc.).

Alla buona padronanza del gesto tecnico ha fatto riscontro il raggiungimento di punteggi di rilievo.

Il corso ha avuto termine il 29.05.2004 con una breve competizione che, oltre a mettere in risalto la competenza raggiunta, ha rappresentato per tutti i partecipanti un momento esaltante di sport e di sano agonismo. Qui si seguito per onor di cronaca vengono riportati i risultati della gara di fine corso che ha messo a confronto gli universitari:

Femminile

1° Ruggeri Michela Lettere e Filosofia punti 316; 2° Bonfiglio Rossella Biologia Marina punti 297; 3° Donato Elvira Scienze Politiche punti 292; 4° Lombardo Lea Scienze Politiche punti 286; 5° Pedà Cristina Biologia Marina punti 282.

Maschile

1° Sergi Alessio Biologia Marina punti 345; 2° Capparucci Fabiano Biologia Marina punti 315; 3° Casella Gianluca Biologia Marina punti 314; 4° Barbucci Andrea Biologia Marina punti 297; 5° Panzalorto Marco Biologia Marina punti 287; 6° Sergi Antonio Biologia Marina punti 286; 7° De Pasquale Giuseppe Biologia Marina punti 258; 8° Concordo Cristiano Scienze Politiche punti 226.

È già in programma che alla fine dei quattro corsi previsti per l'anno accademico 2003/04 venga organizzata una gara alla quale parteciperanno i migliori classificati di ogni facoltà. ■

I tre archi a confronto

di Gian Carlo Casorati

Ho sempre desiderato approfondire il discorso sulle differenze tra l'arco nudo, il compound e l'olimpico con qualcuno che conosca veramente bene il problema, che pratichi cioè contemporaneamente ad alto livello le tre divisioni. In Italia a questo livello tirano Marino Bergna e Valeria Sacchet che abbiamo visto disputare, quando il programma lo consente, lo stesso Campionato italiano nelle tre divisioni. Valeria Sacchet di Belluno è un'acuta osservatrice del mondo dell'arco, conosce l'arcieria internazionale come componente delle squadre nazionali, arco nudo e compound. È istruttrice ed esperta dei settori giovanili. Marino Bergna, lombardo, ha partecipato a gare di calendario indoor, che avevano almeno tre turni, con i tre archi e vincerli nelle tre divisioni come ha vinto un titolo italiano arco nudo agli italiani indoor. Con un curriculum del genere li riteniamo i più adatti a rispondere alle nostre domande

Secondo voi come avviene la scelta dell'arco ?

(Sacchet) Sovente l'arco viene scelto per emulazione. L'arco nudo, se nel gruppo ci sono bravi archi nudi, e così per l'olimpico e il compound. È sotto gli occhi di tutti che molte Società sono monotematiche, mentre sono molto più rare le Società che hanno buoni arcieri in tutte le divisioni. In queste Società la scelta invece viene fatta in modo più cosciente, chiedendo agli istruttori le caratteristiche di ciascun arco. Chi è impulsivo sceglierà prevalentemente il nudo, chi è amante della tecnologia e disposto a fare anche il meccanico sceglierà il compound, chi è fisicamente avvantaggiato ed ha ambizioni sceglierà l'olimpico.

Frequenti sono anche i passaggi: chi non fa punti col nudo pensa che mettendo il mirino le cose cambino in meglio, poi si accorge che lui tira meglio, ma gli avversari sono più lontani di prima. Chi ha poco tempo per allenarsi sceglie spesso il compound perché è più facile stare nel giallo anche con poco allenamento. Ha un po' di soddisfazione, ma per essere competitivi di tempo ce ne vuole tantissimo.

In qualsiasi divisione per essere un buon arciere ci vuole tanta passione, tanta pazienza, un po' di cocciutaggine e soprattutto un buon istruttore e un buon rapporto atleta-istruttore.

(Bergna) Per me la scelta dell'arco è sovente casuale e dipende dall'istruttore che si ha l'occasione di incontrare. Secondo me con un istruttore che proviene dal compound è meglio fare un corso per compound e non per gli altri archi. Con un istruttore che proviene dall'olimpico un corso per arco olimpico e così per l'arco nudo. Se si ha invece la possibilità di scegliere l'istruttore bisogna tenere conto se c'è propensione per la meccanica e la ricerca del tiro di precisione è meglio optare per il compound. Se si vuol imparare con un arco la cui tecnica sia propedeutica per poi eventualmente passare ad altri archi è meglio scegliere l'olimpico.

Ho notato che voi che tirate in varie divisioni tendete a dire che tra un arco e l'altro c'è poca differenza mentre, in genere, si pensa ci siano differenze enormi. Ma vorrei sentire il vostro parere su quelli che sono generalmente considerati

Marino Bergna tiene in mano un arco nudo

gli stereotipi del tiratore arco nudo, compound e olimpico. Si pensa che chi tira arco nudo sia un arciere che tira più per divertirsi che per altro. Che non sia sufficientemente preciso e esigente per una continua messa a punto dell'arco e del materiale. Talvolta transfuga dall'arco olimpico per evitare il crudele confronto con i punteggi dei consoci arco olimpico. Si pensa la stessa cosa di chi con l'olimpico pratica solo il campagna. Si pensa che cerchi l'alibi della valutazione sbagliata delle distanze, dei tiri in pendenza, controluce, ecc.. In poche parole nessuno vuol ammettere le proprie carenze come tiratore mentre si addossa volentieri quelle di non saper valutare le distanze, le pendenze… Nella scelta dell'arco nudo, secondo voi, c'è la ricerca dell'alibi, per la mancanza del mirino? Il primo a fare questa considerazione è stato il primo arco nudo italiano che ha partecipato a un Mondiale Campagna, parliamo di uno dei grandi della storia Fitarco, Alfredo Massazza, che tirava anche olimpico e ha partecipato ai Giochi Olimpici. Quando nel 1969 tornò da Valley Forge (Usa), dove aveva partecipato al Mondiale Campagna, disse che non avrebbe mai più tirato arco nudo, il Campagna lo avrebbe fatto solo con l'arco olimpico. Il motivo? "Con l'arco nudo" disse "sono costretto a mirare più a lungo che con l'arco olimpico, miro con la punta della freccia, con le sporgenze dell'arco, con tutto, tanto vale montare il mirino ". E così fece da quel momento in poi. Si ritiene, invece, che il tiratore compound, in genere adulto, sia quello che ha capito che non ha più l'età per l'olimpico. Non credo che i bravi e le brave di questa divisione, quelli con l'ambizione di vincere i nostri Campionati rimarrebbero in arcieria come seconde figure nell'olimpico se non ci fosse il compound.

(Sacchet) Il tiratore arco nudo spesso è uno che non pensa troppo al materiale, ma questo fin che è tiratore di basso livello, di quelli che vanno in gara per vedere quanto sono bravi gli altri. Quando invece comincia a far punti e quindi vuole essere competitivo diventa molto esigente. È uno di quelli che tira la spennata ad ogni allenamento per vedere se si è spostato qualcosa, ed in effetti, con tutte le vibrazioni che ci sono in un arco non stabilizzato i guai sono più frequenti che con l'arco olimpico. Dirò di più, ho visto alcuni archi nudi che hanno sempre in tasca le chiavi a brugola per modificare il bottone, perché è l'unico modo che hanno per spostare la rosata. Ci tengono talmente tanto alla competizione che sono disposti a sballare tutta la messa a punto anziché cercare l'errore nella tecnica di tiro, salvo poi dedicarsi a questa nell'allenamento successivo. Il vero problema è che nel tiro ad arco nudo ci si affida alle sensazioni muscolari per eseguire bene il tiro, sensazioni che vengono falsate in gara dalla tensione emotiva. Se non hai il tuo allenatore che ti dice cosa stai combinando è difficile capire gli errori, e modificando il materiale se ne aggiungono altri. Secondo me la maggior parte dei tiratori arco nudo non sono olimpici delusi, quelli continueranno ad essere delusi e difficilmente passeranno all'arco nudo.

L'arco olimpico

Il tiratore olimpico che fa quasi solo campagna cercando gli alibi esiste. È vero che spesso è più facile dire che non si sa valutare piuttosto che dire che non si sa tirare. È come a scuola quando i genitori di un bambino con difficoltà dicono che il loro figlio è molto intelligente ma non ha voglia di studiare, ma quasi mai ammettono che ci prova ma non ci riesce.

Sono però altrettanti gli arcieri arco olimpico che praticano il campagna perché sono amanti della natura, o perché non hanno materialmente il tempo per allenarsi per fare un Fita. Un conto è tirare 3 frecce ogni 10-15 minuti, senza semaforo, per un totale di 72 frecce in una giornata, ed altro è fare un Fita. La differenza si nota anche guardando l'elevata frequentazione delle gare al chiuso rispetto ai Fita.

Conosco arcieri che d'inverno fanno Indoor di eccellente livello e d'estate solo il campagna perché non hanno voglia e tempo di dedicare molte ore agli allenamenti richiesti per la tenuta di un Fita. Il passaggio al compound spesso avviene dagli altri stili, è vero, ma non sempre per delusione, o perché si ha coscienza di non avere le doti per diventare un buon olimpico. In molti la molla è il fascino della tecnologia, il piacere di avere sempre qualcosa da fare sull'arco, o comunque il desiderio di rompere la monotonia. Altre

volte c'è il desiderio di mettere su una squadra, non bisogna dimenticare la grande forza che viene dal gareggiare a squadre, a tutti i livelli.
Anche col compound occorre tanta destrezza, un tiratore mediocre sarà sempre mediocre e a nulla servirà la sua maturità se non saprà distinguere una freccia tirata da una mollata, se non saprà far funzionare i muscoli della schiena, se non saprà impegnare i muscoli giusti, e solo quelli.
La differenza sta nel fatto che si prende il giallo con maggior facilità, e chi vuole il giallo tira compound anche se sa benissimo che quelli più bravi fanno più gialli di lui. Ho avuto arcieri, giovani e non, che hanno provato compound per curiosità, ma sono tornati subito indietro appena hanno capito quanto è delicato l'equilibrio di un arco compound, quanto bisogna essere attenti al materiale, e non solo perché con un arco più preciso non avevano più scuse. Le scuse sono facili da trovare con qualunque arco, quando un compound dice che le frecce gli vanno a destra o a sinistra perché è cambiata la luce a mio giudizio non è la luce a procurare questi errori. Io per esempio in passato ho avuto problemi quando c'era poca luce, ma ho verificato che in quei casi socchiudevo l'occhio sinistro e andavo fuori allineamento, con qualsiasi arco. Ora appena m'accorgo dell'insorgere del problema bado a tenere ben chiuso l'occhio e subito rientro con la rosata. Sono invece rimasti a tirare compound quegli arcieri che hanno poco tempo per allenarsi, vengono in campo ogni tanto e pretendono di fare centro. Col compound ci riescono, o quasi. Ogni tanto fanno anche qualche gara, e sono gratificati se in palio c'è un trofeo per la squadra mista. Per quanto riguarda l'età in effetti anch'io ho sentito dire ad un raduno della nazionale, di Tirrenia, da ottimi compoundisti che il compound è un arco da adulti. Io penso il contrario, ritengo che si vedono pochi giovani con questo arco perché la Federazione ha come obiettivo il raggiungimento delle medaglie olimpiche e investe tutte le risorse del suo vivaio in questo senso.
(Bergna) In genere si pensa che con l'arco olimpico sia necessaria più prestanza fisica. Per quanto mi risulta se un tiratore è giovane e non ha problemi fisici la forza in arcieria conta poco perché ci si potenzia tirando. Penso sia più importante la concentrazione che è difficile da potenziare e che serve allo stesso modo nelle tre divisioni se si vuol tirare ad un certo livello e cioè vincere le gare. Per quanto riguarda la destrezza, l'abilità nel compiere il gesto tecnico, metterei al primo posto il tiro con l'arco olimpico e subito dopo quello con l'arco nudo. Per il compound il discorso è differente nel senso che se si rilascia in modo statico la destrezza non è necessaria, ma se si vuol ottenere un bel rilascio "esplosivo" questa è indispensabile. Si vedono difatti molto raramente, sui campi di gara, dei bei rilasci "esplosivi". Per quanto riguarda l'arco nudo, per me bisogna sfatare tante cose che si dicono su questi tiratori perché se è vero che tra di loro ci sono alcuni che tirano solo per divertirsi altrettanti ce ne sono nell'arco olimpico, anche se un po' di meno. L'arco nudo non bisogna sottovalutarlo, perché per tirare bene senza mirino, senza clicker e senza bilancieri, bisogna saper sopperire alla mancanza di tutte queste cose. Se si vogliono fare i punti bisogna mettere a punto l'arco nudo con la stessa cura dell'olimpico. Io tutti e due li metto a punto prima con la spennata, poi con il foro sulla carta e infine osservo il volo della freccia. Se si è molto abili si può capire tutto solo guardando il volo della freccia e regolare l'arco di conseguenza. Quando guardo il volo in realtà osservo attentamente la reazione della freccia in uscita. Per il compound ci impiego un po' più di tempo perché le cose sono più difficili. Quelli che tirano con più archi per me lo fanno per rompere con la monotonia, ma soprattutto per una soddisfazione personale per misurarsi con un nuovo modo di tirare e vedere dove sono i propri limiti.

L'arco compound

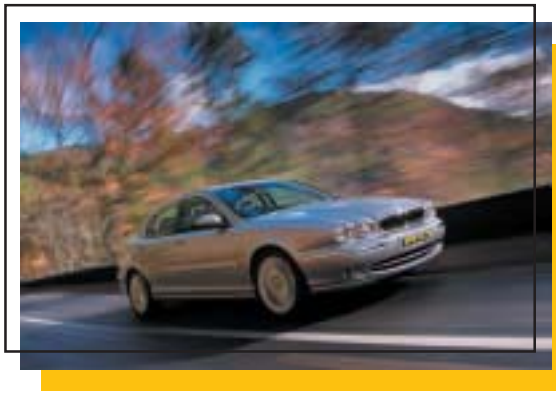
Nessuno meglio di voi mi può dire se l'arco nudo è propedeutico per l'olimpico, stessa cosa per il compound e viceversa. In poche parole quali sono le cose di un arco che fanno bene ad un altro arco? Per esempio sento dire che il rilascio del nudo serva a migliorare il rilascio dell'olimpico.
(Sacchet) Io penso che la tecnica fondamentale sia quella dell'olimpico, e che serva tirare olimpico per migliorare sia l'arco nudo che il compound. Al contrario non credo che il nudo serva a migliorare l'olimpico, tutt'al più serve a dimenticare certi schemi sbagliati, cioè a fare pulizia nella mente se si vuol riprendere a tirare con la tecnica corretta.
(Bergna) Anch'io penso che l'olimpico serva per l'arco nudo e non viceversa, mentre ritengo che l'arco olimpico e nudo servano poco al compound. Io mi considero fortunato perché sono partito con l'olimpico che mi ha permesso di fissare con il clicker l'allungo ideale. Quando sono passato all'arco nudo sapevo esattamente quanto aprirmi. La stessa cosa non mi è servita nel compound. Se si vuol trovare una cosa utile nel compound, per migliorarsi negli altri archi, si può dire che un bel rilascio dinamico eseguito con l'olimpico può servire a ottenere un rilascio "esplosivo" con il compound. ■

Hertz®

AUTONOLEGGIO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO

Hertz noleggia **auto** delle migliori marche (anche cabrio e sportive) per noleggi da un giorno a piu' mesi, per coprire ogni vostra esigenza di mobilità.



Hertz è presente in Italia con oltre 200 agenzie che garantiscono la copertura completa di tutto il territorio nazionale.

I soci Fitarco hanno tariffe agevolate per il noleggio in Italia di un giorno, un weekend, una settimana o anche più per affari o per turismo.

Vi basterà scegliere l'auto più adatta e la formula di durata che fa per voi.

Ricordate che per ottenere lo sconto dovete indicare il codice **CDP 592672** al momento della prenotazione.

Per prenotare la vostra prossima Hertz visitate il microsito Hertz all'interno del sito FITARCO oppure chiamate il call center Hertz allo **199.11.22.11.**

Inoltre conoscendo l'importanza che il tempo ha per chi viaggia (per lavoro o per vacanza), Hertz ha ideato il **# 1 Club Gold**. Nessuna fila, ne' formalità, nessun modulo da firmare al momento del noleggio e nessuna inutile attesa. Basterà prenotare, e in piu' di 1000 punti di noleggio al mondo il vostro nome illuminato su un display vi indicherà il parcheggio dove vi attende l'auto a voi riservata. Iscriversi è semplice e **gratuito** e dà diritto a ricevere offerte speciali e dedicate.

Vi ricordiamo inoltre **Istant Return**: è il nuovo servizio che consente di sbrigare le formalità di riconsegna del veicolo già nel parcheggio e di ricevere la nota spese relativa al noleggio, nel tempo necessario per scaricare i bagagli. Una tecnologia all'avanguardia offerta da Hertz in esclusiva, per risparmiare quei secondi che potrebbero risultare preziosi!

La differenza di Hertz la senti quando la guidi: Hertz sa bene cosa significa viaggiare, per questo offre un parco vetture adatto per ogni esigenza.. Tutti i veicoli Hertz garantiscono un requisito fondamentale: **la sicurezza**. Veicoli praticamente nuovi con una vita media inferiore ai 6 mesi, costantemente verificati dopo ogni noleggio, dotati di airbag e dei più moderni dispositivi di sicurezza, scelti tra le ultime novità del mercato automobilistico.

Cliccate su www.hertz.it o inviate un fax con i vostri dati al numero 02/69430025, indicando che siete utenti **FITARCO**.

Buon viaggio con Hertz

TOP 87

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE SPORTIVE

FORNITORE UFFICIALE NAZIONALE ITALIANA

www.top87.it

MAGLIA NAZIONALE

TUTA GARA NAZIONALE

POLO NAZIONALE

T-SHIRT e MARSUPIO NAZIONALE

TUTA ALLENAMENTO NAZIONALE

K-WAY IMBOTTITO NAZIONALE

BORSA NAZIONALE

CAPPELLO NAZIONALE

Viale Abruzzi, 89 - 64016 S. EGIDIO alla VIBRATA (TE) - TEL. 0861.841025-842895 - TELEFAX 0861.841877
e-mail:info@top87.it, richiesta_catalogo@top87.it, richiesta_preventivi@top87.it